

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.

0535 222 77 339 876 7111





MIRANDOLA

Tempo di Fiera

in Francia Corta

Periodico di informazione del Comune di Mirandola fondato nel 1877

Numero 21 Novembre 2018

www.indicatoreweb.it

INDICATORE

La nuova struttura all'avanguardia è stata realizzata con un investimento di 15 milioni di euro

B.Braun continua a crescere

L'azienda leader nei sistemi terapeutici ha inaugurato la terza camera bianca



Non si arresta la crescita di B.Braun Avitum Italy, azienda che fa capo al gruppo tedesco B.Braun. Lo scorso 29 ottobre è stata inaugurata a Mirandola,

la nuova area produttiva, una struttura all'avanguardia che si sviluppa su una superficie di 1.600 metri quadrati all'interno della quale è collocata la nuova

anni. Il tutto ha richiesto un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro.

camera bianca, la terza nel giro di pochi

MIRANDOLA

Nuova sede per Siro Fitness



È stata inaugurata (foto) a Mirandola, in via Adelaide Bono, la nuova avveniristica sede di Siro Fitness, palestra nata

Intervista ai tre titolari Simone Valente, Alessandro Trentini e Alan Bergamini.

A pag. 31

"Prima Donna" con la Lennon

Torna a Mirandola la Fiera Mercato

A pag. 26

di Francia Corta, sabato 17 e domenica

MIRANDOLA

"Prima Donna" è il titolo dello spettacolo musicale che si svolgerà giovedì 8 novembre a Mirandola, presso l'aula magna Montalcini, alle 21. Si tratta di un concerto/reading che prende spunto dalla vita di Giuseppe Verdi, compositore e massimo innovatore del melodramma italiano, in cui è centrale la figura della diva, della prima donna.

Lo spettacolo è tratto dall'omonimo racconto della trilogia "Verdi e dintorni", dell'autore Patrizio Bianchi, voce narrante della serata. Le musiche verranno eseguite dalla banda giovanile John Lennon, diretta dal maestro Mirco Besutti. Ingresso gratuito.

Programma a pag. 28

CREDITO

Belloi è il nuovo direttore di Sanfelice 1893 Banca Popolare

A circa due mesi dalla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il precedente direttore, la Sanfelice 1893 Banca Popolare nel corso del consiglio di amministrazione dello scorso 26 ottobre ha nominato direttore generale Vittorio Belloi (foto), dopo che lo stesso aveva ricoperto tale ruolo ad interim nell'ultimo periodo. Modenese, coniugato con tre figli, laureato in Marketing e Organizzazione di Impresa, è arrivato nel 2007,

dopo una ventennale esperienza presso Credito Romagnolo e Banca Intesa, all'istituto sanfeliciano in qualità di capo area, ricoprendo ruoli di responsabilità crescente quali la direzione commerciale e la vice direzione generale. La nomina del direttore generale si innesta in un periodo di forte rinnovamento e riqualificazione della banca che si esprime a partire dai cambiamenti all'interno degli organi aziendali di governo (consiglio di

amministrazione) e controllo (collegio sindacale) avvenuti nel corso degli ultimi dodici mesi, grazie anche a una ritrovata partecipazione e al confronto con i soci e le loro tre associazioni. Il nuovo direttore generale Vittorio Belloi, coadiuvato da tutto il personale della banca tra cui il neo nominato vice direttore

Simone Brighenti, avrà il compito di seguire le indicazioni del piano di impresa 2018-2020, recentemente approvato.

Le principali linee guida strategiche 2018-2020 definite dal consiglio di amministrazione di Sanfelice 1893 Banca Popolare nello scorso settembre sono rappresentate da: lo sviluppo dell'attività



famiglie e piccole imprese, al fine di realizzare una crescita del margine d'intermediazione su un comparto di clientela meno rischioso e verso il quale si esprime la vera vocazione dimensionale dell'istituto; la riduzione del rapporto "cost/ income" ovvero della relazione tra costi operativi e margine di intermediazione, rappresentante uno

commerciale sul segmento

degli indicatori di efficienza più significativi nella valutazione dell'attività bancaria; una forte riduzione e una puntuale gestione attiva del credito deteriorato (Npl), da realizzarsi tramite uno specifico piano pluriennale.

Continua a pag. 6



Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507 info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK



2 • n. 21 - novembre 2018 L'INDICATORE MIRANDOLESE

FORZA ITALIA

«Boom di classi con stranieri: adesso basta!»

Secondo i dati dell'Ufficio scolastico regionale, il boom di classi con stranieri oltre al 30 per cento, certifica il fallimento delle politiche di integrazione e abitative. La "buona scuola" è quella con un tetto agli stranieri, che oggi non vi è grazie a chi governa Regione, Provincia, Comuni e le confuse Unioni dei





a stranieri maggiore di quella concessa agli italiani. Infatti nelle prime 100 posizioni in graduatoria troviamo ben 55 stranieri e solo 45 italiani. Altro caso eclatante verificatosi lo scorso anno a Carpi, è quello delle classi ghetto con, ad esempio, solo due bimbi italiani. Una follia. Una scuola

così non è una buona scuola, né per gli italiani né per gli stranieri. La qualità dell'insegnamento risente ovviamente del fatto che l'appropriatezza dell'uso del linguaggio non può essere la stessa e non è possibile alcuna integrazione se la stragrande maggioranza non è italiana. Così si incentivano, di fatto, la presenza di scuole di serie A e di serie B. Concludiamo dicendo che nessun bambino si deve sentire "straniero" all'interno della propria scuola. L'integrazione nasce dalla conoscenza della lingua e dalla condivisione della cultura italiana e non dal sacrificio della nostra rispetto ad altre. La "buona scuola", pragmaticamente, è quella con un tetto agli stranieri. È aperta la campagna tesseramento di Forza Italia 2018/2019 potete contattare Marian Lugli alla e-mail marianlugli.e@gmail.com oppure al numero 348/7763742.

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

DOTTI/PD

«Nel Decreto Genova c'è di tutto tranne che gli aiuti agli emiliani»

«In questi giorni stiamo votando il Decreto Genova: teoricamente doveva riguardare la ricostruzione del ponte Morandi a Genova. In realtà al suo interno sono state inserite decine di "cose" diverse: dal condono tombale dell'isola



Sì, si tratta davvero di un bollettino che conferma l'inefficienza e l'assoluta mancanza di attenzione da parte di questa nuova maggioranza di governo del Paese: divisa su tutto eccetto che sugli slogan contro le regole Ue, per mascherare la realtà dei fatti dalla Tap alla Tav, dal condono fiscale ai soliti furbetti, al pugno duro contro l'immigrazione. Questi signori non sanno nulla dei bisogni dei territori, delle comunità locali in cui, spesse volte, sono proprio la Lega e il M5S ad avere l'onere di amministrare.

Succede così infatti che tutti gli



emendamenti presentati prima in Commissione, poi in Aula, richiesti dagli enti locali emiliani e dalle associazioni del cratere sismico sono stati ignorati, per non dire bocciati! Anche questa volta dalla maggioranza Lega-M5S. Le richieste sono note

e urgenti: dalla proroga del pagamento dell'Imu per le case ancora inagibili alla proroga per il pagamento delle tasse per le imprese danneggiate fino alla proroga del pagamento degli straordinari dei lavoratori degli enti locali che si occupano delle pratiche per la ricostruzione.

Ma il sottosegretario Vito Crimi, ci riporta l'onorevole Pini, ha detto che se ne parlerà in legge di Bilancio. Ma noi non dimentichiamo che il sedicente Governo del Popolo aveva già rassicurato che avrebbe inserito le norme sul sisma emiliano nel Milleproroghe, poi nel Decreto Dignità, poi ancora in questo Decreto Genova... Non c'è lieto fine insomma per le nostre comunità ed è per questo motivo che invitiamo tutti a unirsi alla nostra battaglia per vigilare e pretendere ciò che è giusto per il bene dei nostri concittadini.

ENRICO DOTTI capogruppo Pd



Tribuna

l lavori del Consiglio comunale di Mirandola nell'opinione dei capigruppo

BREVI **UN ARRESTO**



Carabinieri della stazione di San Martino Spino hanno arrestato, domenica 28 ottobre, un cittadino moldavo nato nel 1976 trovato in possesso, a Mirandola, di una carta d'identità rumena contraffatta.

L'uomo è residente nella città dei Pico. **DENUNCIATO PER GUIDA**

IN STATO DI EBBREZZA

I carabinieri della stazione di Mirandola hanno denunciato in stato di libertà un uomo nato a Guastalla nel 1975 e residente a Carpi perché trovato alla guida della propria vettura con un tasso alcolemico di 1,93. All'uomo è stata ritirata la patente. Il controllo è avvenuto domenica 28 ottobre.

TRE MINORENNI **NEI GUAI PER FURTO**

Lo scorso 2 novembre si sono introdotti in un cortile di una abitazione di Mirandola, rubando da un'auto parcheggiata una borsa contenente circa 100 euro, ma sono stati scoperti dai carabinieri della locale stazione. Sono così finiti nei guai tre giovani minorenni: un marocchino, un rumeno e un italiano, ospite della comunità "La favola mia" di Medolla. I tre dovranno rispondere di furto aggravato

SEQUESTRATO CAMION DI MATERIALE FERROSO

Se ne andavano in giro alla guida di un autocarro che trasportava dieci quintali di materiale ferroso ed elettrodomestici, senza le autorizzazioni necessarie. Per loro sfortuna, lo scorso 5 novembre, sono stati fermati per un controllo dai carabinieri di San Martino che li hanno denunciati, sequestrando il mezzo e il materiale. Sono così finiti nei guai due calabresi, uno di 68 e l'altro di 30 anni, residenti nel Mantovano.

LADRO SCOPERTO **DENTRO IL CAMINO**

Si era nascosto nel camino di una abitazione di San Prospero in cui si era introdotto per rubare, tentando di sfuggire ai carabinieri che lo hanno però scoperto e arrestato. È così finito in manette un marocchino nato nel 1996 e residente a San Prospero. L'uomo dovrà rispondere di tentato furto in abitazione in concorso. L'immigrato si era introdotto, assieme a un complice che è riuscito a dileguarsi, in una abitazione di via Pace, verso l'una dello scorso 6 novembre. I militari del radiomobile della compagnia di Carpi che stavano presidiando il territorio, insospettiti, sono intervenuti evitando che i due riuscissero a rubare. All'arrivo dei carabinieri il marocchino si è nascosto invano nel camino, ma è stato arrestato.

MIRANDOLA

La municipale denuncia 19enne per lesioni dolose aggravate

È stato denunciato per lesioni dolose aggravate da futili motivi e minorata difesa un giovane sospettato di aver aggredito un uomo di 62 anni nei pressi della stazione delle corriere a Mirandola lo scorso 8 ottobre, in seguito a una banale lite per un parcheggio. L'intervento degli agenti del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha permesso d'individuare il sospettato, un

diciannovenne residente a Mirandola ma originario del Marocco già noto alle forze dell'ordine per furti e rissa. La vittima è un mirandolese di 62 anni, che la sera dell'aggressione era in compagnia della moglie che ha assistito terrorizzata alla brutale scena. L'uomo era stato ricoverato all'ospedale di Mirandola con una prognosi di 30 giorni. Determinanti per individuare il sospettato le testimonianze della moglie e di una commerciante, che hanno riconosciuto l'aggressore attraverso confronti fotografici effettuati dagli agenti



della polizia municipale. Il diciannovenne è stato denunciato alla Procura di Modena. «Ci complimentiamo con gli agenti della polizia municipale per il risultato raggiunto - commentano Filippo Molinari, assessore al Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione e il sindaco di Mirandola Maino Benatti – l'operazione rappresenta un esempio dell'alto livello di attenzione che la polizia municipale mantiene sul territorio, in collaborazione con le altre forze dell'ordine. La sicurezza rimane per noi una priorità assoluta».

AREA NORD

L'Unione chiede al Governo di velocizzare la ricostruzione



Il Consiglio dell'Unione ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno mediante il quale si richiede al presidente e alla Giunta dell'Unione di attivarsi nei confronti del Governo per ottenere le misure necessarie a velocizzare e completare la ricostruzione in tempi utili per redigere i bilanci di previsione entro il 31 dicembre

Per i Comuni del "cratere ristretto", infatti, è importante conoscere le misure che saranno previste per gli anni 2019 e 2020, in modo da poter approvare i bilanci di previsione in tempo utile per non andare in esercizio provvisorio e poter accelerare ulteriormente la ricostruzione. Tra queste misure si fa riferimento in particolare a: esenzione Imu per immobili inagibili, sospensione dei mutui privati su immobili inagibili, posticipazione dei mutui Cdp degli enti locali, esclusione dai vincoli di finanza pubblica delle spese finanziate con assicurazioni o donazioni, previsione di rimborso Imu ai Comuni per gli immobili inagibili, proroga delle Zone Franche Urbane, possibilità di proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e assegnazioni delle risorse mancanti per il completamento della ricostruzione delle opere pubbliche. Approvata all'unanimità anche la mozione presentata dal consigliere Carlo Meletti (Gruppo consiliare Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco) per presentare alla Provincia di Modena una richiesta congiunta di urgente ripristino a condizioni accettabili della via Panaria Bassa e di un tratto della Strada Provinciale 67.

AREA NORD C'è quasi l'unanimità sui posti letto in ospedale

Nel corso del Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord che si è svolto lo scorso 24 settembre è stato approvato un ordine del giorno presentato dai consiglieri Antonio Platis e Mauro Neri (foto), del Gruppo consiliare Forza Italia, in merito all'aumento dei posti letto dell'ospedale "Santa Maria Bianca" di Mirandola. Il documento è stato approvato con voto favorevole di 27 consiglieri, con la sola astensione del consigliere Flavio Viani (Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco) e nessun voto contrario. Il testo approvato è il seguente.

Premesso che il Piano attuativo locale (Pal) del 2011 prevedeva 198 posti letto per il Santa Maria Bianca; la Conferenza territoriale sociale e sanitaria (Ctss) nel luglio 2015 ha previsto per l'ospedale Santa Maria Bianca la seguente dotazione di posti letto: «L'assetto definitivo del Santa Maria Bianca prevede circa 130 posti letto di degenza ai quali si affiancano già dieci culle per il nido, 13 letti di dialisi, sei letti di "Osservazione breve intensiva" e saranno previsti 24 posti di Lungoassistenza a gestione territoriale nell'ambito della casa della salute che verrà ospitata nei locali proprio Corpo 2»; successivamente, a seguito del decreto legge 70/2015, la Regione ha avviato una ricognizione dei posti letto per ottemperare alla riduzione complessiva prevista per singola provincia e quantificata a Modena in 110 posti letto; tale riduzione, realizzata in tutta la provincia entro il 31 dicembre 2016, ha comportato all'ospedale di Mirandola la sola trasformazione degli otto posti letto di "Day hospital" in otto posti di Chirurgia ambulatoriale, nessun posto letto dei reparti è stato interessato alla riduzione. Considerato che il 18 luglio 2018, in occasione dell'approvazione dei Piani di zona, è stata presentata in Unione dei Comuni una scheda riepilogativa che citava i posti letto ordinari, quelli di riabilitazione e quelli delle future case della salute di Mirandola e Finale; durante la votazione del Consiglio, all'unanimità, è stato approvato un emendamento che ribadisce l'impegno a non ridurre i posti letto già previsti e, anzi, aggiungere quelli



nel dibattito anche l'Ausl è intervenuta ribadendo fermo gli impegni del 2015; il Consiglio ha approvato, inoltre, l'impegno a ripresentare ai consiglieri entro il 30 settembre i Piani di zona con le schede aggiornate dalle diverse osservazioni avanzate durante il dibattito. Evidenziato che è necessario procedere nel più breve tempo possibile ad attivare altri otto posti letto, dando la priorità alle realtà più in sofferenza in termini di tasso di occupazione degli attuali posti letto, quali la Medicina generale, la Lungodegenza e la Riabilitazione; tali aree, inoltre, sono tra quelle menzionate nelle linee guida regionali per i nuovi Piani di zona come realtà da rafforzare e implementare maggiormente; è importante effettuare una nuova ricognizione delle attività cliniche e operatorie previste e di prossima implementazione al Santa Maria Bianca per valutare la necessità di ulteriori futuri rafforzamenti; è necessario approfondire e valutare l'opportunità e le effettive esigenze dell'area Obi, "Osservazione breve intensiva". Il Consiglio dell'Unione impegna il Servizio alla Persona ad aggiornare le schede del Piano di zona indicando espressamente la necessità di almeno ulteriori otto posti letto, entro il 2018, oltre a confermare che nei posti letto ordinari non sono ricompresi i 23 posti letto della casa della salute di Mirandola e dei 20 dell'Osco di Finale Emilia, tenendo ben presente che il Pal del 2011 prevedeva 198 posti letto per il Santa Maria Bianca, obiettivo da continuare a perseguire.

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95 Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita Direttore responsabile: Fabio Montella - Caporedattore: Luca Marchesi Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606 Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.I. - v. Agnini 47 - Mirandola (Mo) pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: indicatore@grupporpmmedia.it Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a L'Indicatore Mirandolese, via Giolitti, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525, fax 0535/29541 e-mail: fabio.montella@comune.mirandola.mo.it Chiuso in redazione il 5 novembre 2018. Prossimo numero il 22 novembre 2018

MIRANDOLA La struttura all'avanguardia si estende su un'area di 1.600 metri

Nuova area produttiva per B.Braun

L'azienda leader nei sistemi terapeutici ha inaugurato la terza camera bianca

Avitum Italy, azienda leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi terapeutici dedicati alla dialisi e alla nutrizione enterale e parenterale, che fa capo al gruppo tedesco B.Braun, colosso mondiale del biomedicale presente in 62 Paesi in tutto il mondo.

Lo scorso 29 ottobre è stata inaugurata a Mirandola, la nuova area produttiva, una struttura all'avanguardia che si sviluppa su una superficie di 1.600 metri quadrati all'interno della quale è collocata la nuova camera bianca, la terza nel giro di pochi anni. Il tutto ha richiesto un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro.

«Dietro questo investimento c'è un progetto innovativo – spiega l'amministratore delegato Francesco Benatti – intorno a un brevetto già in nostro possesso abbiamo costruito un network di collaborazioni di sole aziende italiane di cui siamo capofila. Noi produciamo le sacche vuote, un'altra azienda la materia prima, cioè un antibiotico di nuova generazione, una terza si occupa del riempimento. E da una quarta provengono le attrezzature per il riempimento. Terminato tutto l'iter delle varie validazioni, B.Braun potrà immettere sul mercato un prodotto innovativo sia dal punto di vista farmacologico sia tecnologico. Il nuovo impianto automatizzato all'interno della camera bianca è una sorta di "fuoriserie" del biomedicale. Viaggerà a velocità molto elevate. Settanta sacche ogni due minuti. 2.100 all'ora con una capacità massima di circa dieci milioni di sacche anno».

La nuova area produttiva rappresenta l'ulteriore step di un imponente piano di crescita e sviluppo: dal terremoto del 2012 a oggi, l'azienda ha investito



L'AZIENDA

B.Braun Avitum Italy ha sede a Mirandola e dal 1992 progetta, produce e vende sistemi terapeutici dedicati a dialisi, aferesi, nutrizione parenterale ed enterale

Fa parte del gruppo tedesco B.Braun Melsungen che vanta oltre 175 anni di esperienza nel mondo della salute e che nel 2017 ha raggiunto un fatturato di 6,8 miliardi di euro, è presente in 62 Paesi e può contare su una forza lavoro di oltre 62.000 persone.

Oggi B.Braun Avitum Italy è il centro di eccellenza del gruppo tedesco per i tubatismi destinati alla circolazione extracorporea del sangue, per gli accessi vascolari e per i dispositivi per la nutrizione parenterale ed enterale.

Con 380 dipendenti l'azienda ha chiuso il 2017 con un fatturato di 68,9 milioni di euro, in crescita del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente e conta di arrivare a 78 milioni di euro nel 2018.





32 milioni di euro per la ricostruzione, l'ampliamento e la modernizzazione dei reparti produttivi. Numerose le autorità presenti al taglio del nastro: Palma Costi, assessore regionale a Attività produttive e ricostruzione post-sisma, Patrizio Bianchi, assessore a Scuola, università, ricerca e lavoro, il sindaco di Mirandola Maino Benatti e il presidente Confindustria Emilia Alberto Vacchi.

In occasione della cerimonia di inaugurazione Francesco Benatti ha illustrato gli obiettivi raggiunti e quelli che la multinazionale prevede di realizzare nei prossimi anni: «Sono molto orgoglioso di inaugurare questa nuova area produttiva, segno tangibile del nostro impegno costante a crescere ha affermato – siamo diventati più grandi e in grado di rendere ancora più forte e radicata nel territorio la più italiana delle multinazionali».

E i numeri confermano la crescita inarrestabile di B.Braun Avitum Italy. Negli ultimi sei anni il fatturato è aumentato del 37,5 per cento, raggiungendo nel 2017, 68,9 milioni di euro.

Ingenti anche gli investimenti sulle risorse umane: dal 2012 a oggi il numero dei dipendenti è cresciuto in modo esponenziale arrivando a 380 unità. Un successo che non è certo destinato a fermarsi. E proprio sul territorio l'azienda continuerà a crescere. Nel 2019 sono in preventivo altri quattro milioni di investimenti in automazioni produttive. Positive anche le stime di crescita del fatturato che supererà i 93,4 milioni di euro nel 2020 (+35,7 per cento negli anni 2017-2020) e che porterà a un aumento sensibile dell'occupazione per un totale di 450 dipendenti.



UNICAPI SOC. COOP.VA

assegnerà in godimento permanente, ai propri Soci, 7 alloggi ERS in classe A con contabilizzazione individuale nella rinnovata piazzetta (Ex scuole elementari) della frazione di Fossa nel Comune di Concordia S.S.

Costi condominiali ridotti alle spese vive (utenze, ecc.) no amministratori condominiali.

▶ Alloggio 1 - piano terra

Mq 97 Canone Mensile € 441,35 (iva inclusa)

 Alloggio 2 - piano primo Mq 93 Canone Mensile € 423,15 (iva inclusa)

Alloggio 3 - piano primo Mg 91 Canone Mensile € 414,05 (iva inclusa)

► Alloggio 4 - piano primo Mg 97 Canone Mensile € 441,35 (iva inclusa) Alloggio 5 - piano secondo

Canone Mensile € 364,00 (iva inclusa)

 Alloggio 6 - piano secondo Mq 105

Canone Mensile € 477,75 (iva inclusa) Alloggio 7 - piano secondo

Mq 85 Canone Mensile € 386,75 (iva inclusa)



UNIC A.P.I. soc. coop. Unitaria Cooperativa Abitazione Proprietà Indivisa Sede amm.va: Via Emilia Ovest, 101 41124 Modena - Tel. 059.33.33.30 - Fax 059.33.32.44 E-mail: info@unicapi.com

Iscriz, Albo Nazionale Società Coop.ve Edilizie di Abitazione n.08/036/023/6386 Iscriz. Abo Soc. Coop. n.A104699 del 17/02/05 Cat.: coop. edilizie di abitazione

Diventare socio della cooperativa UNICAPI è semplice. Per informazioni telefonare allo 059/33 33 30 o vai al sito www.unicapi.it

4 • n. 21 - novembre 2018

VIARII ITÀ

Il presidente Bonaccini: «Soddisfatto ma dobbiamo rivederci a breve»

Il Governo dice ok alla Cispadana

Via libera all'opera nel corso di un incontro con la Regione Emilia-Romagna

Via libera alla Cispadana nel corso di un incontro che si è svolto il 24 ottobre tra Regione Emilia-Romagna e Governo.

«È stato un incontro importante, finalmente abbiamo avuto l'occasione di parlarci. Abbiamo presentato al Governo i principali nodi della mobilità in Emilia-Romagna, che – lo ricordo - per la posizione geografica che ha la nostra regione, riguardano in realtà l'intero Paese. Ho apprezzato i toni del confronto, improntato alla reciproca comprensione e alla soluzione dei problemi. C'è l'impegno di rivedersi a breve per chiudere le vicende ancora aperte». È il commento del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ha incontrato il 24 ottobre, assieme all'assessore alla Mobilità Raffaele Donini, il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli e il sottosegretario Michele Dell'Orco. Al centro dell'incontro, in particolare,



i tre interventi di maggior impatto per l'Emilia-Romagna, ma non solo: l'autostrada regionale Cispadana, la bretella Campogalliano-Sassuolo e il Passante di Bologna. Ma ha trovato spazio anche il confronto sull'intero sistema della mobilità sostenibile, dalle piste ciclabili al trasporto ferroviario.

«Per quanto riguarda la Cispadana – spiega il presidente Bonaccini – il Governo ha riconosciuto che si tratta di una autostrada regionale, così come

regionale è il concessionario. Spetta pertanto alla Regione, ha dato atto il Ministro, ogni considerazione nel merito. E quindi via libera, da parte del Governo, alla realizzazione dell'opera, rispetto alla quale non ha rilevato la propria competenza». Nessun blocco da parte del Governo nemmeno per la bretella Campogalliano-Sassuolo. «Il governo – prosegue il presidente – è in attesa di ricevere dal concedente il progetto esecutivo dell'opera, nonché il definitivo dell'annessa tangenziale di Rubiera».

L'iter, quindi, prosegue verso la conclusione come da programma. Sul tema Passante autostradale di mezzo, servirà infine un ulteriore approfondimento del confronto Regione-Governo. «Ho spiegato al ministro – dice Bonaccini – le ragioni che hanno portato a prefigurare questo tipo di soluzione, rispetto ad altre scartate nel tempo perché risultate, dopo attento esame, maggiormente impattanti

o inefficaci. Tra queste, la cosiddetta banalizzazione dell'autostrada nel tratto in cui l'arteria attraversa Bologna, o la terza corsia "dinamica" della tangenziale.

Il Governo ha preso atto delle nostre considerazioni e ci ha chiesto un po' di tempo per acquisire ulteriore documentazione tecnica da Autostrade per l'Italia. L'impegno reciproco assunto è dunque di rivederci in tempi brevi per affrontare il tema in contraddittorio, alla luce della documentazione che il Ministero acquisirà e degli studi già condotti dalla Regione.

La cosa più importante su cui abbiamo convenuto, in ogni caso, è l'urgenza di un intervento sul nodo di Bologna: ragion per cui, si è riconosciuta la necessità che ogni variazione possibile non azzeri l'iter amministrativo sin qui compiuto, in particolare la valutazione di impatto ambientale, per non pregiudicare l'intervento stesso». «Credo sia stato un incontro utile – conclude il presidente della Regione - che ci consente di togliere dal tavolo i dubbi sul via libera all'autostrada regionale Cispadana e che non blocca l'iter per la realizzazione della Campogalliano-Sassuolo. Anche sul Passante di mezzo, siamo fiduciosi che il clima di reciproco ascolto che abbiamo rilevato possa essere il preludio per risolvere in modo ragionevole un problema che non è solo dell'Emilia-Romagna, ma dell'intero Paese».

CANAI

Al via le grandi manovre per lo svaso autunnale

Sono due le grandi manovre che interessano i canali di bonifica ogni anno: l'invaso a primavera e lo svaso in autunno, che si traducono sommariamente nel "riempire e svuotare i canali dall'acqua". Operazione tutt'altro che banale quando il reticolo idrografico misura oltre 2.200 chilometri e le pendenze del territorio sono quasi nulle. «Svaso e invaso sono i due momenti fondamentali dell'anno per la bonifica – afferma il presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi – perché seguono il ritmo naturale delle stagioni delle nostre terre. La gradualità è d'obbligo per la conformazione del nostro territorio, ma anche per preservare gli ecosistemi, in modo particolare per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua come previsto dalle convenzioni siglate con l'Associazione Pesca e Attività Subacquee Sezione di Modena onlus e l'Arcipesca Fisa Comitato provinciale di Ferrara. Anche dal punto di vista sanitario, la fauna ittica è fondamentale per il controllo biologico delle zanzare: il Burana, pur non avendo competenza sulla materia, collabora da alcuni anni al piano di prevenzione degli animali infestanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord». Aggiunge il direttore generale Cinalberto Bertozzi: «È la natura promiscua dei nostri canali a imporre lo svaso e il reinvaso ogni anno. La loro funzione è duplice: irrigare le campagne

in primavera/estate e scolare le acque di pioggia e neve in autunno/inverno. Viviamo in una zona ad alto rischio idraulico, senza quest'attività le nostre abitazioni sarebbero allagate alle prime piogge. La zona di Modena, coi suoi 34 metri sul livello del mare, è come sul fondo di una bacinella che si estende in tutta la Bassa modenese. E considerato il grado di impermeabilizzazione del suolo raggiunto negli ultimi anni a causa degli alti tassi di urbanizzazione, l'acqua corre anche piuttosto velocemente alla bassa. Dobbiamo sempre tenerci pronti con canali sfalciati dalla vegetazione infestante per ridurre al minimo il rischio di fuoriuscite d'acqua pericolose per l'uomo e per le abitazioni, pompare con le idrovore quando serve e, appunto, tenere i canali al minimo grazie alle manovre di svuotamento che iniziano a fine settembre protraendosi per quasi un mese. In pratica piano piano le acque, sfruttando la minima gravità e tramite le manovre delle decine di paratoie disseminate lungo i canali e i pompaggi delle idrovore vengono fatte defluire nei fiumi e, da qui, al mare». Aggiunge Vincenzi: «Eravamo partiti con una stagione piovosa in giugno per poi arrivare in sofferenza idrica nell'ultimo mese. Come sempre i nostri impianti hanno salvato i prodotti delle nostre terre che non sarebbero in grado di sopportare carenze d'acqua così prolungate: Sabbioncello a favore



dei terreni agricoli della bassa pianura fino a Modena ha pompato oltre 110 milioni di metri cubi di acqua da marzo a ottobre, Pilastresi, nello stesso periodo, ha sollevato oltre 140 milioni di metri cubi di acqua a beneficio del territorio di Ferrara. Siamo inoltre consapevoli del fatto che i canali di bonifica, diramando le acque nel territorio, rappresentino sempre più habitat di grande pregio ecologico-naturalistico, fonte di riparo e sostentamento per la fauna. La bonifica ricopre un ruolo di mediazione tra interessi diversi, spesso contrapposti».

FINALE EMILIA

Tre storici consorzi atipici entrano nell'orbita del Burana

Sono tre i cosiddetti "consorzi atipici" che dall'approvazione del nuovo piano di classifica del Consorzio della Bonifica Burana rientrano nella gestione del Consorzio: si tratta di consorzi di miglioramento fondiario, di salvaguardia idraulica e regimazione delle acque nati nel secolo scorso dall'unione di proprietari di terreni ricadenti in zone in destra del fiume Panaro, idraulicamente omogenee nel Comune di Finale Emilia. Il Consorzio Selvabella, istituito volontariamente dai proprietari di immobili ricadenti nel bacino idraulico tra Panaro e la strada comunale di Selvabella e Foscaglia, gestisce lo scolo comunale che dal fondo Ca' Nuova si estende per 2.700 metri di canale aperto più 150 metri tombinati per immettersi nel tratto finale nel Canale Collettore Acque Alte. Al Consorzio Canale Bratellari, invece, dal 1935 fa capo l'omonimo canale (Canale Bratellari o Scolo Fossetta) compreso tra i due corsi d'acqua del Burana, Canale Collettore delle Acque Alte e Canale Emissario delle Acque Basse, con le relative infrastrutture idrauliche in un territorio di 536 ettari. Infine il Consorzio Navarra di 288 ettari che gestisce la Fossa Navarra lunga 6.300 metri dall'origine in località Casoni di Sopra, fino allo sbocco a valle nel Canale Collettore delle Acque Alte. Cinalberto Bertozzi, direttore generale del Consorzio della Bonifica Burana spiega: «Stiamo elaborando nuove soluzioni progettuali che andranno a riqualificare e mettere in sicurezza tre zone

nel Finalese che necessitano di importanti opere di adeguamento dei sistemi di scolo per ridurre il rischio idraulico per gli immobili e salvaguardare l'integrità del territorio, nonché valorizzare le aree dal punto di vista economico. Il Burana possiede le risorse tecniche e amministrative per rivedere tutta la progettualità idraulica della zona e chiedere i finanziamenti per realizzare le opere. In attesa del completamento dell'iter per la messa in opera degli interventi straordinari, abbiamo avviato un'importante opera di manutenzione ordinaria di sfalcio della vegetazione infestante e diserbo e di espurgo dei canali.

Grazie alle forze, i mezzi e la struttura di cui siamo dotati e, soprattutto, avendo la visione idraulica d'insieme della zona possiamo ristrutturare l'intero assetto delle canalizzazioni, controllare il sistema di scarichi, mettere in sicurezza gli argini e gli impianti della zona». Aggiunge il presidente Francesco Vincenzi: «Le aree Navarra e Selvabella sono aree prevalentemente rurali, mentre Bratellari presenta anche una zona industriale di 30 ettari a rischio allagamento. Le aree gestite fino a pochi anni fa solo dai "consorzi atipici" non devono essere considerate sistemi chiusi e idraulicamente isolati bensì devono armonizzarsi con i canali gestiti dal Burana e solo una visione d'insieme del sistema idrico permette di risolvere le criticità di deflusso delle acque del cattivo stato di manutenzione di alcuni



Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola Tel: 0535.22080 - Fax: 0535 24574

E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

CENTRO MEDICO Poliambulatorio Privato

TERAPIE LASER YAG DI MEDICINA ESTETICA

Azione mirata specifica su depilazione, lesioni vascolari

I trattamenti Laser YAG sono la migliore risposta ai problemi più diffusi:

Trattamenti vascolari su piccoli capillari del viso e delle gambe - Macchie scure della pelle Depilazione - Follicolite della barba - Acne

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdi dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30 Sabato dalle 8.15 alle 12.15

> Direttore Sanitario Paolini Dott. Marco

La tabaccheria Zerbini e un nuovo bar al posto dello storico Universo

È rinato un angolo di Mirandola Due attività nel palazzo all'incrocio tra la Circonvallazione e via Fulvia





A sinistra, una bella cartolina di mezzo secolo fa (proveniente dalla collezione di Roberto Neri) che mostra uno scorcio del palazzo ristrutturato; a destra, la stessa veduta oggi. Sotto, a sinistra, Marco e Giulia Malaguti, gestori del bar "A me mi piace" (già Universo); a destra, il tabaccaio Zerbini



Un nuovo angolo di Mirandola risulta riqualificato dopo le ristrutturazioni post sisma. Siamo all'inizio di via Fulvia, dove la strada incrocia la Circonvallazione. Da viale Libertà, uno degli ingressi a sud

verso il centro storico, si nota l'elegante facciata del palazzo del tabaccaio Zerbini, che è rientrato nella sua sede originaria, dopo anni coraggiosi e difficili, trascorsi a poca distanza, su via Fulvia, in una



posizione più decentrata e con meno parcheggi. Zerbini per il locale rinnovato ha puntato su un arredamento minimal, bianco e molto elegante. Accanto alla sua attività ha riaperto un bar. Al posto dello storico "Universo" è nato "A me mi piace", locale dotato anche di una saletta

e di un cortiletto interno per l'uso estivo. A gestirlo, insieme alla figlia Giulia, è Marco Malaguti, ex gestore del Bar One e del chiosco della pista di pattinaggio. Bravi gli esercenti ad aver creduto nella rinascita del centro e un grosso in bocca al lupo per le loro attività.

ELEZIONI Tomei presiede

la Provincia È Gian Domenico Tomei, sindaco di Polinago, il nuovo presidente della Provincia di Modena. La proclamazione ufficiale è avvenuta nella serata di mercoledì 31 ottobre da parte dell'Ufficio elettorale della Provincia al termine della giornata di voto per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio provinciale. L'elezione è avvenuta sulla base del voto ponderato che assegna un peso diverso ai Comuni, suddivisi per fasce, a seconda della popolazione. Tomei diventa così presidente con 52.115 ponderati (pari al 76,1 per cento) mentre l'altro candidato, Sandro Palazzi, sindaco di Finale Emilia, ha ottenuto 16.394 (pari al 23,9 per cento). Su 707 "grandi elettori", tutti i sindaci e i consiglieri comunali modenesi, hanno votato 483 elettori pari al 68 per cento. Tomei ha ottenuto in tutto 331 voti unici, Palazzi 113, più 35 bianche e quattro nulle. Come prevede la riforma che ha trasformato la Provincia in un ente di secondo livello, il nuovo Consiglio provinciale di Modena sarà costituito da 12 componenti: otto della lista "Insieme per una nuova provincia": Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena, Federica Nannetti, sindaco di Nonantola, Massimo Paradisi, sindaco di Castelnuovo Rangone, Roberto Solomita, sindaco di Soliera, Monja Zaniboni, sindaco di Camposanto, Maria Costi, sindaco di Formigine, Fabio Braglia, sindaco di Palagano e Caterina Rita Liotti, consigliere comunale di Modena; "Unione Modena Civica-Uniamoci" elegge tre consiglieri: Simona Magnani, consigliere comunale di Polinago, Antonio Platis, consigliere di Mirandola e Marco Rubbiani, consigliere di Campogalliano; la lista "Progressisti e civici per Modena" elegge Marco Cugusi. consigliere comunale di Modena, mentre la lista "Civicamente Modena" non elegge consiglieri. Tomei, 62 anni, sposato, un figlio, è nato a Pavullo; attualmente in pensione è stato tecnico della Cnh di Modena. Dal 2013 è il sindaco di Polinago,

riconfermato nel giugno 2018.

BISOGNO DI SPAZIO?



Una nuova stanza all'aria aperta

Con le nostre pergole abbinate a vetrate panoramiche o a chiusure avvolgibili, puoi creare uno spazio da sfruttare anche nella stagione invernale.



Vicolo Duomo 1/A - Finale Emilia (MO) Riceviamo per appuntamento Matteo: 3483639436





Valido per tutti i prodotti Gibus elencati nel decreto legge 311/2006 allegato M.









Assistenza Infermieristica **Domiciliare**

Corso Matteotti, 1 - Finale Emilia (MO) 0535 066297

6 • n. 21 - novembre 2018

La sentenza del Tribunale amministrativo è prevista entro il 2018

Un ricorso al Tar blocca il multisala

Il progetto è fermo dopo aver ottenuto un finanziamento da 2,4 milioni di euro



Il progetto del cinema multisala a Mirandola ha ottenuto un contributo su un bando nazionale di quasi due milioni e 400 mila euro. Il ricorso di un soggetto escluso dal bando sta bloccando l'avvio dei lavori. La sentenza del Tar del Lazio è prevista entro la fine del 2018. Sulla questione interviene l'assessore comunale a Valorizzazione del territorio e Ricostruzione, Roberto Ganzerli.

«Le procedure burocratiche amministrative, a livello comunale e regionale, relative ai permessi di costruire sono state tutte compiute. Noi – spiega l'assessore – abbiamo fatto ampiamente la nostra parte. Ora resta la parte economico-finanziaria, che compete agli investitori privati che devono realizzare il progetto. L'investimento – prosegue Ganzerli – è di portata straordinaria per il nostro territorio. La società che intende realizzare il progetto ha chiesto e ottenuto un contributo in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2017 ("Disposizioni applicative del piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali"). Alla futura multisala di Mirandola sono stati assegnati 2.393.280 euro, che rappresentano una parte del finanziamento complessivo

necessario ma che consentirebbero di dare il via ai lavori con le necessarie garanzie economiche. A questo bando, tuttavia, è stato fatto ricorso da un soggetto escluso. Il ricorso è stato accolto dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che ha sospeso la procedura in attesa della sentenza, prevista per la fine dell'anno 2018. Di fatto - conclude l'assessore Ganzerli – questo ha bloccato il percorso del progetto del multisala a Mirandola, con grave disagio per la società realizzatrice dell'intervento e per tutta la popolazione, che attende da anni questa importante opera. Nelle stesse condizioni di Mirandola vi sono altri 24 soggetti, intenzionati a costruire multisale in tutta Italia, in centri grandi e piccoli. Il nostro auspicio è che la situazione si sblocchi al più presto, anche per non vanificare l'impegno dei privati e del Comune». Un'ultima annotazione riguarda il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che secondo l'Amministrazione comunale di Mirandola dovrebbe risolvere i propri problemi interni, al fine di fornire risposte veloci alle imprese che fanno investimenti e ai Comuni che lavorano in modo serio ed efficace per dotare le rispettive comunità di importanti attività culturali.

Addio a Egidio Pelagatti angelo dell'assistenza

Lo scorso 2 novembre si è spento a causa di una grave malattia Egidio Pelagatti, rappresentate di spicco di Anpas nonché vicesindaco del Comune di Stazzema (Sp) con deleghe ai Lavori pubblici, alla Protezione civile e alla polizia municipale. Era nato a Viareggio nel 1956, ma da oltre 30 anni viveva a Stazzema, dipendente della Croce Verde di Pietrasanta. Pelagatti era una persona con una grande propensione ad aiutare il prossimo, che lo aveva spinto a spendersi in un impegno constante

verso le persone in difficoltà. Era stato protagonista della nascita a Pontestazzemese della Pubblica Assistenza di Stazzema dopo l'alluvione del 1996, che aveva distrutto gran parte del territorio, dove aveva dato prova di possedere notevole spessore morale ed elevati principi, gli stessi che lo hanno sempre guidato nella sua missione di amministratore pubblico. In Anpas nazionale era segretario della direzione nazionale e responsabile della formazione e dell'elaborazione di modelli organizzativi da adottare in occasione di emergenze. Era inoltre responsabile operativo nazionale di Protezione civile, cioè delle colonne mobili che intervengono in caso di calamità. Nel caso di Pelagatti, è possibile affermare che fosse una persona totalmente votata ad aiutare il prossimo. Tale attitudine lo ha portato per tutta la vita ad impegnarsi nella Protezione civile, dove ha dimostrato di essere un instan-



cabile organizzatore. Egidio Pelagatti è entrato in stretto contatto con la comunità mirandolese, durante i giorni dell'emergenza sisma del 2012. A Mirandola si è attivamente speso per l'organizzazione delle tendopoli, dei campi-mensa e per il ripristino dei servizi essenziali alla popolazione. Successivamente ha supportato il viaggio umanitario del cicloturista Davide Gaddi sull'arco alpino, a sostegno delle popolazioni del Nepal (come si vede nella foto, dove Pelegatti in primo piano, maglia blu, spinge scherzosamente assieme a Davide la bicicletta pronta per il viaggio). Diversi cittadini, in quei giorni del 2012, hanno avuto modo di conoscere Egidio, di apprezzarne le qualità umane, preservandone un ricordo denso di calore e affetto. A lui vanno il pensiero e la sincera riconoscenza dell'Amministrazione comunale e del sindaco Maino Benatti, a nome di tutti i mirandolesi.

MATTEO CARLETTI

DALLA PRIMA **Sanfelice 1893** guarda avanti

La banca Sanfelice 1893, di recente, ha reso definitivi i dati della semestrale 2018, al termine dei lavori di revisione contabile da parte della società di audit

L'andamento dei dati consolidati al 30 giugno 2018 conferma i livelli di redditività della gestione caratteristica, che coprono ampiamente i costi operativi. Questo importante risultato è frutto di un'attività commerciale ormai consolidata, che si concretizza in un'attenta gestione dello spread clientela, nel consolidamento del margine d'interesse e nell'aumento delle commissioni nette. che si attestano a un livello di oltre 4,1 milioni di euro. Di conseguenza, il margine d'intermediazione (margine d'interesse più commissioni nette più gestione finanziaria) supera 12 milioni di euro, registrando un aumento dell'1,8 per cento sullo stesso periodo del 2017.

Il risultato economico della semestrale, tuttavia, si presenta negativo per un valore di 5,2 milioni di euro come conseguenza della volontà del consiglio di amministrazione di continuare ad aumentare il livello degli accantonamenti sui crediti deteriorati in modo da conseguire un rafforzamento degli attivi di bilancio e una percentuale di copertura sugli Npl pari circa al 60 per cento. Si ritiene che tale risultato consentirà alla banca, nel prossimo futuro, di cedere una parte consistente del deteriorato senza necessità di ulteriori significativi sacrifici economici.

Il conseguimento di tale risultato, unitamente agli altri obiettivi definiti dal suddetto piano, permetterà alla Sanfelice 1893 di conseguire un sostanziale pareggio di bilancio nel 2019 e risultati positivi negli esercizi successivi, nonché di cogliere tutte le opportunità che il mercato sarà in grado di offrire, fermo restando la miglior valorizzazione e tutela degli interessi dei soci e degli altri stakeholder dell'istituto.

DOMENICA 11 NOVEMBRE •

INAUGURAZIONE Matale di Cristallo

L'incanto prende vita, orsi polari, stelle, luci, abeti e tanto altro, dalle ore 16,30 GNOCCO FRITTO e VIN BRULÈ per tutti!

da Sabato 3 Novembre

Anteprima Natale 2018 PRESENTIAMO LE NUOVE TENDENZE Tradizione... Shabby... Eleganza... o Novità, scegli il tuo stile!

SABATO 17 e 24 NOVEMBRE ore 17,00

CORSO DIMOSTRATIVO GRATUITO Fuoriporta e Centrotavola con le tendenze 2018

• DOMENICA 18 NOVEMBRE ore 17,00

VIN BRULE' PER TUTTI per scaldarti intorno al falò di Babbo Natale

DOMENICA 25 novembre ore 17,00

Esibizione di piccoli allievi, scuola di danza KHOROVODARTE di Mirandola (danza classica e moderna)

ANIMAZIONE LABORATORIO gratuito di Slime Natalizio per tutti i bimbi in collaborazione con Centro richreativo BABYLAND Concordia



Fino al 10 dicembre:

A vostra disposizione, PERSONAL TRAINER DELL'ALBERO DI NATALE, la nostra arte e fantasia per aiutarti a personalizzare il tuo albero e stupire tutti, spesso basta poco per cambiare!

• TUTTI I GIORNI

IL NATALE DI CRISTALLO CONTINUA GRANDE NOVITA' VASTA COLLEZIONE DI PRESEPI NAPOLETANI COSTRUITI ARTIGIANALMENTE

Statuine dipinte a mano, personaggi meccanici antichi e moderni, paesaggi suggestivi, direttamente dagli artigiani Napoletani.

Vastissima scelta di idee regalo e addobbi originali, come i migliori mercatini di Natale d'Europa: decorazioni, luci, candele, abeti, festoni, oggetti e composizioni uniche create dai nostri artisti Floral Designer

Grande varietà di STELLE di NATALE



Via Statale 12, 127 - Medolla -MO- tel 0535.52466 - www.vivaimorselli.it



#morselligarden

SALUTE II nuovo direttore è specializzato in tecniche mininvasive

Sassi è responsabile di Chirurgia Il medico raccoglie la positiva eredità di Enzo Maria Villa, andato in pensione



Novità all'ospedale di Mirandola: il dottor Stefano Sassi è stato nominato responsabile della Struttura semplice di Chirurgia generale dopo il pensionamento di Enzo Maria Villa, in Ausl dal 1982, che negli anni di servizio al Santa Maria Bianca ha contribuito a mantenere un elevato livello qualitativo dell'attività chirurgica. Sassi opera a Mirandola dal 2009: già membro dell'équipe di Villa, ne raccoglie dunque l'eredità, nella Struttura semplice afferente alla Struttura complessa diretta dal dottor Michele Varoli. Specializzato in tecniche mininvasive, Sassi ha partecipato al percorso di sviluppo della piattaforma chirurgica dell'Area Nord in rete con Carpi, che ha consentito di migliorare i livelli di performance a Mirandola, che attualmente offre il 100 per cento degli interventi erogato nei tempi previsti dalle normative (obiettivo raggiunto e mantenuto da maggio 2018). Un cammino avviato con un'accurata riorganizzazione dei blocchi operatori valorizzando le vocazioni delle due strutture, Mirandola e Carpi e consentendo la rotazione dei professionisti fra le due sedi che permette oggi di garantire un alto livello di esperienza dei professionisti e la condivisione delle valutazioni cliniche, a tutto beneficio dei pazienti. Un'équipe molto affiatata e ben organizzata, quella della Chirurgia mirandolese che, tra l'altro, ha fatto da apripista nelle attività di "prericovero". Vale a dire l'esecuzione in un unico giorno di tutte le prestazioni per la preparazione all'intervento chirurgico, grazie al coordinamento del personale infermieristico dedicato, con l'obiettivo di garantire una reale continuità di presa in carico





II sindaco: «Scelta azzeccata che rafforza il reparto»

Il sindaco di Mirandola Maino Benatti ha espresso apprezzamento per la nomina del dottor Stefano Sassi a responsabile della Struttura semplice di Chirurgia generale dell'ospedale di Mirandola dopo il pensionamento di Enzo Maria Villa.

«Si tratta di una scelta molto azzeccata - ha detto Benatti - sia per continuità, dato che il dottor Sassi lavora dal 2009 a Mirandola, che per

fino al momento dell'operazione. Al paziente vengono al contempo tutte le necessarie informazioni, con l'obiettivo di accompagnamento personalizzato in un momento così delicato. Il pre-ricovero diviene così spazio di relazione con il cittadino e punto di riferimento per gli specialisti che effettuano l'intervento. A testimonianza dell'alta qualità raggiunta nella struttura, anche la presenza a Mirandola di un'area diurna polispecialistica a

la qualità della persona, per la sua voglia di fare, innovare e rafforzare il reparto. Adesso abbiamo bisogno che questo impegno e questa volontà siano supportati dalla collaborazione di tutti nel lavoro quotidiano. Un saluto e un ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto a Mirandola vanno al dottor Villa che ha contribuito a mantenere un elevato livello qualitativo dell'attività chirurgica nel nostro ospedale».

vocazione chirurgica per i pazienti operati in regime ambulatoriale, un'attività molto articolata dal punto di vista organizzativo per le diverse professionalità coinvolte, i tempi e le modalità degli interventi. Sempre nell'ottica di una crescente integrazione, presso il Santa Maria Bianca sarà estesa l'attività chirurgica ambulatoriale (dermatologia, otorinolaringoiatria, urologia) e di chirurgia vascolare con sedute aggiuntive.

Lia Govers ha incoraggiato a credere in se stessi



Lo scorso 25 ottobre l'associazione mirandolese Pensopositivo onlus ha ospitato Lia Govers, una donna eccezionale che ha raccontato la propria dolorosa autobiografia. Lia, sottoposta a Tso (trattamento sanitario obbligatorio) dopo l'ennesimo episodio psicotico, ha illustrato, con dolcezza e proprietà espressive eccellenti, il lungo e doloroso processo di guarigione da una diagnosi di schizofrenia. Seppur di effetto catartico per se stessa, la fatica, il dolore di rivivere ogni volta i dettagli di una vita difficile, le costano sempre energie fisiche e spirituali. Le sue parole sono, per chi l'ascolta, un dono di speranza, un incoraggiamento a credere in se stessi, un messaggio di pace. Quella pace che ogni

anima inquieta anela, che ognuno di noi persegue. In un momento storico di fragilità emotiva espressa quotidianamente da fatti cruenti, violenza gratuita e indifferenza all'altro, la voce autorevole di una persona desiderosa di donare il proprio tempo, il proprio doloroso vissuto a chiunque voglia credere che il bene può vincere il male, non può che elargire il potere taumaturgico della speranza e della cura. Per saperne di più, vi consigliamo di leggere "Un legame materno non si recupera più? Storia di una schizofrenica guarita" (Mimesis edizioni).

Se avete difficoltà a reperirlo, contattate Pensopositivo (associazionepensopositivo@gmail.com).



















Dispositivi medici professionali Vendita e noleggio ausili per disabili e anziani Calzature e accessori ortopedici Plantari su misura



PLANTARI SU MISURA



E POST OPERATORIE





NOLEGGIO E VENDITA DI CARROZZINE. LETTI, DEAMBULATORI E SOLLEVATORI CON SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO

«Disinfestazioni straordinarie e aumento dei trattamenti larvicidi»

«Contro la West Nile si vince uniti»

Parla Giovanni Casaletti (Ausl): «Quest'anno messe in atto misure aggiuntive»

Quest'anno abbiamo assistito, non solo nella nostra provincia, a un aumento di casi di infezioni da virus di West Nile: se nel corso degli ultimi anni il manifestarsi di gravi forme neuro-invasive era limitato a poche unità (tre casi nel 2016 e tre nel 2017 nella provincia di Modena), in questi mesi le segnalazioni sono state 23; quattro di esse sono relative a persone residenti nel Distretto di Mirandola.

Quattro sono stati anche i decessi, concentrati tutti tra la fine di agosto e i primissimi giorni di ottobre. «Nella grande maggioranza dei casi – spiega Giovanni Casaletti direttore del Servizio di igiene pubblica dell'Ausl – il nostro sistema immunitario, di fronte a un'infezione, elimina il virus senza che compaiano disturbi di nessun tipo. Altre volte possono comparire disturbi generici, simili a molte altre forme di virosi, che scompaiono nel giro di pochi giorni

Purtroppo in alcuni rari casi, quando vengono infettate persone molto anziane o già gravate da altre patologie importanti, la malattia di West Nile si caratterizza per queste gravi forme neuro-invasive.

Le infezioni da virus di West Nile sono causate dalla zanzara comune che vive nei nostri territori. Per questo motivo sull'impianto organizzativo già operativo per la lotta alla zanzara tigre, portatrice di infezioni come Dengue, Zika virus e Chikungunya, si è innestato quest'anno il lavoro sul contrasto alla zanzara comune. Non appena l'attività di monitoraggio ha evidenziato livelli di infestazione e circolazione virale superiori agli anni passati, sono state messe in atto misure aggiuntive: secondo le indi-

cazioni inviate dalla Regione Emilia-Romagna ad Ausl e Amministrazioni comunali sono stati attuati interventi straordinari di disinfestazione con trattamenti adulticidi nei luoghi con spazi verdi fruibili dai soggetti più a rischio di complicanze in caso di infezione (strutture ospedaliere e socio-assistenziali, luoghi di ritrovo per gli anziani), oltre all'aumento dei trattamenti larvicidi già in corso. Gli esperti del servizio veterinario sono intervenuti presso i Comuni per supportarli nella programmazione degli interventi con adulticidi anche attivando nuove trappole attrattive per meglio monitorare l'andamento delle infestazioni; insieme al Servizio di igiene pubblica hanno svolto attività di informazione mirata e partecipato a incontri aperti alla cittadinanza. Si è ritenuto importante sottolineare la necessità di limitare la proliferazione dell'insetto, riducendone il più possibile la presenza nelle aree pubbliche e in quelle private che, nelle nostre città e nei nostri paesi, sono intrecciate e interconnesse.

Oltre ai trattamenti larvicidi raccomandati, occorre impegnarsi ancora di più per ridurre i ristagni d'acqua nei giardini e negli orti; è fondamentale utilizzare gli strumenti di protezione personale già ampiamente pubblicizzati nel corso degli ultimi mesi estivi. La limitazione dei rischi - conclude Casaletti - per la salute legati alle zanzare si può ottenere solo grazie a una collaborazione sempre più stretta fra sanità regionale, Amministrazioni comunali, Ausl e tutta la cittadinanza. Solo se agiamo tutti insieme il contrasto sarà davvero efficace».

Inaugurato a Finale Emilia il poliambulatorio "Noi con Te"

Lo scorso 22 settembre a Finale Emilia è stata inaugurata, alla presenza del sindaco Sandro Palazzi, del direttore del Distretto Massimo Fancinelli e del consigliere regionale Luca Sabattini, una nuova struttura sanitaria privata. Si tratta del poliambulatorio sanitario "Noi con Te", sede della cooperativa sociale "Noi con Te", che opera sul territorio dell'Area Nord dal 2015 e che ha voluto insediarsi in pieno centro storico avvicinandosi in questo modo ai cittadini. Direttore sanitario della struttura è Gabriella Tartarini. In tutti questi anni la cooperativa si è occupata di assistenza infermieristica domiciliare e ha deciso di ampliare l'offerta ai propri assistiti integrandola con un ambulatorio infermieristico e diversi ambulatori medici polispecialistici.

L'obiettivo è quello di dare una risposta più ampia alle esigenze della popolazione, integrando le diverse figure sanitarie che ruotano intorno all'assistenza, oggi più che mai multiprofessionale e multidisciplinare. In questo modo, con la creazione di percorsi dedicati, una persona ha la possibilità di essere seguita, nello stesso luogo ed eventualmente a domicilio, da più professionisti e specialisti evitando così il possibile disorientamento che l'iter diagnosticoterapeutico di una malattia può causare al malato e alla sua famiglia. L'ambulatorio infermieristico è attivo tutti i giorni e dà la possibilità di ricevere somministrazione di terapie e medicazioni anche complesse, grazie alla presenza di un infermiere specialista in lesioni cutanee. La figura del professionista infermiere, sempre presente in struttura, permette di accompagnare la persona valutandone i bisogni assistenziali, diventando così un punto di riferimento e ponte verso i medici di famiglia, gli specialisti e altri professionisti. Il poliambulatorio offre anche la possibilità di effettuare esami del sangue in libero accesso al sabato mattina, coadiuvando in modo diretto la parte specialistica. Nella struttura sono presenti molte discipline: cardiologia, chirurgia generale e vascolare, colonproctologia, dermatologia, diabetologia, dietistica e nutrizione, ecografia e senologia, endocronologia, fisiatria, geriatria, ginecologia, medicina interna ed estetica, neurologia, oculistica, oncologia e cure palliative, ortopedia, otorinolaringoiatria, podologia, pneumoallergologia, psicologia, urologia e audioprotesica Amplifon.

All'attività diagnostico terapeutica è affiancata quella di educazione alla salute e di prevenzione con la volontà di organizzare momenti di incontro rivolti sia ai professionisti del settore che ai cittadini. È possibile prenotare le visite specialistiche telefonando allo 0535/066297 o recandosi direttamente in Corso Matteotti, 1.

Sul sito www.noiconte.eu vi è l'aggiornamento costante delle attività del poliambulatorio.

SALUTE

Zecche tra le castagne

Autunno tempo di castagne e passeggiate nella natura, attenzione però alle zecche, che proliferano nei luoghi ricchi di vegetazione, freschi e umidi. Dopo la campagna di prevenzione della scorsa estate, l'Ausl di Modena mette nuovamente in guardia i cittadini sulla pericolosità di questi parassiti, che possono trasmettere gravi malattie all'uomo (tra cui la Malattia di Lyme).

Le raccomandazioni. Sempre validi i consigli di utilizzare repellenti specifici e abbigliamento idoneo (maglia e pantaloni lunghi, calzini bianchi e scarpe chiuse), camminare lungo i sentieri segnati, evitando di addentrarsi nella vegetazione. Una volta tornati a casa, è bene lavare i vestiti a 60 gradi e procedere a un'ispezione accurata del corpo per rilevare l'eventuale presenza del parassita.

Come agiscono. Le zecche non saltano e non volano sulle loro vittime, ma si appostano all'estremità delle piante; grazie all'anidride carbonica emessa e al calore dell'organismo, avvertono la presenza di un potenziale ospite e vi si insediano conficcando il loro rostro (apparato boccale) nella cute e cominciando a succhiarne il sangue. Il morso è indolore, tanto che spesso passa inosservato. Generalmente rimangono attaccate all'ospite da due a sette giorni e poi si lasciano cadere spontaneamente.

Cosa fare. In caso di puntura, bisogna prima rimuovere la zecca utilizzando le apposite pinze reperibili in farmacia e successivamente disinfettare l'area. Il parassita va poi riposto all'interno di un contenitore chiuso, che dev'essere portato al Servizio Veterinario dell'Ausl per l'identificazione o altri approfondimenti.

Dal medico. È bene consultare il proprio medico, specialmente se non si riuscisse a togliere la zecca, se dovessero insorgere infezioni o arrossamenti localizzati, febbre e dolori articolari o in caso di mancata copertura della vaccinazione antitetano.



Unione Comuni Modenesi Area Nord



OGGI PARLIAMO DI

VENERDI ' 9 NOVEMBRE ORE 18.00

PRESSO SPAZIO ESPRIT3 VIALE ITALIA,64 MIRANDOLA

LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO 0-3 ANNI

Un viaggio nello sviluppo del linguaggio tra falsi miti, tappe e principali difficoltà

NE PARLIAMO CON LA LOGOPEDISTA LAURA FRANCIOSI

SABATO 17 NOVEMBRE ORE 9.30-11.30

IL BEBE ' TRA ME E TE

Come possono cambiare i rapporti di coppia di fronte alla nascita di un bambino NE PARLIAMO CON LA DOTT.SSA MARZIA DALL'OLIO

VENERDì 23 NOVEMBRE 2018 ORE 9.00-11.30

PRESSO "SALA A" DEL CENTRO SERVIZI VIA LINO SMERIERI3, MIRANDOLA

OUTDOOR EDUCATION, MULTIMEDIA E NATI PER LEGGERE

A CURA DEL PERSONALE DELLA PEDIATRIA DI COMUNITA '

VENERDI ' 7 DICEMBRE 2018 9.00-11.30

PRESSO "SALA A" DEL CENTRO SERVIZI VIA LINO SMERIERI 3, MIRANDOLA

MALATTIE INFETTIVE, TRASMISSIONE E PREVENZIONE

A CURA DEL PERSONALE DELLA PEDIATRIA DI COMUNITA '

è necessaria l'iscrizione al Centro per le Famiglie di Via Castelfidardo, 48 - Mirandola. Tel: 0535/29677





Quando aspettarsi le prime paroline? E le prime frasi?

Quali sono le tappe principali dello sviluppo linguistico entro i tre anni?

Quali giochi e attività possiamo proporre ai bimbi?

NATI PER LEGGERE: dieci buoni motivi per leggere assieme ai nostri bambini



Parliamo di queste e altre domande Venerdi 9 Novembre alle ore 18.00 presso lo Spazio Esprit3

in Viale Italia 64 (Mirandola) con la Logopedista Laura Franciosi, intervento

Nati Per Leggere a cura di Ileana Barbieri.

L'incontro avrà un costo di 3 euro. E' gradita la prenotazione presso Centro per le Famiglie Telefono 0535 29683 Email: centroperlefamiglie@unioneareanord.mo.it MEDOLLA

«La natura fa il suo corso, sbagliato usarla per affermare valori»

Chicco Testa ha dato la scossa

Provocatorio intervento del manager di Aimag alla festa del patrono del medici



"Scienza e salute fra natura e metodo scientifico" era il titolo della relazione tenuta dal manager Chicco Testa, lo scorso 18 ottobre presso l'hotel La Cantina di Medolla, in occasione della festa di San Luca Evangelista patrono dei medici, inizio dell'anno sociale del circolo medico Merighi e dell'Associazione mogli medici italiani (Ammi). La serata, realizzata in collaborazione con Serteco e Aimag, ha avuto una platea attenta e partecipe. Chicco Testa da gran comunicatore ha ricordato come la natura non è buona, né giusta, né bella e come dice nella introduzione del suo libro "Contro (la)natura", la natura è un imponente macchina che produce vita e morte. Fa nascere e fa morire: tutto dal piccolissimo al grandissimo, dai batteri alle galassie. «Giusto, buono e bello – ha detto Testa – sono criteri, giudizi e proiezioni umani, anch'essi da sempre sottoposti a cambiamenti e aggiornamenti. La natura non si cura di noi

esseri umani. Va avanti e basta. Quando a essa si ricorre invece per giustificare comportamenti e valori, si producono errori e talvolta tragedie. Si condizionano scelte della politica, stili di vita, si modificano ideologie, decisioni politiche e credenze religiose. Soprattutto si produce un sistema pseudovaloriale, che vorrebbe dedurre dalle leggi naturali criteri di riferimento e bussole per la nostra esistenza morale e sociale. Non esiste alcun paradiso da cui siamo partiti e a cui tornare. Tanto meno un paradiso naturale».

Nel corso del suo intervento, ha "provocato" la platea ricordando come ogni anno in Italia vi sono 3.000 morti per incidenti stradali e questo numero arriva a un milione se si parla di tutto il pianeta, ma nessuno si è mai permesso di vietare l'uso degli autoveicoli, come a dire che la responsabilità delle nostre scelte sta interamente sulle nostre spalle.

Nunzio Borelli

MIRANDOLA

Corsi di informatica per tutti con la Scuola del Portico



La Scuola del Portico di Mirandola, in collaborazione con Guido Zaccarelli (foto), organizza corsi di informatica per tutte le età e per le aziende applicando il metodo active learning, (apprendimento attivo) che facilita lo studio e la comprensione dell'informatica a tutti i livelli, dalle basi fino a conseguire competenze più elevate. Già sperimentato in ambito universitario, il metodo supera l'iniziale esitazione delle persone, favorendo il dialogo tra i discenti e il conseguente approccio alla materia. L'informatica necessita di essere studiata con profitto e messa continuamente in pratica, per mantenersi sempre aggiornati e seguire l'evoluzione tecnologica (si pensi alla tecnologia 4.0) che la società e le aziende richiedono ogni giorno con valori crescenti di professionalità. Le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono parte integrante e fondamentale di questa società e il futuro sarà maggiormente esposto alle correnti della digitalizzazione. Comprendere le fasi evolutive del fenomeno e apprendere

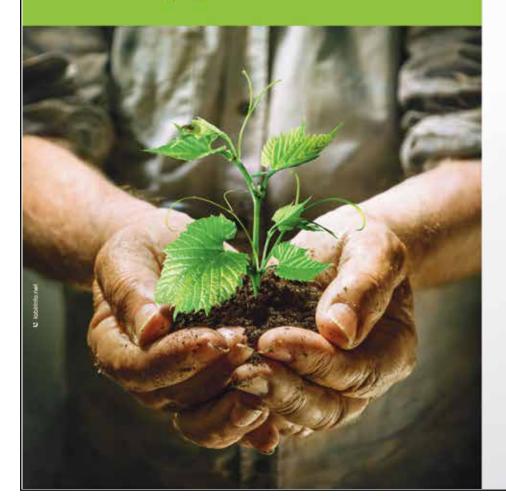
il linguaggio digitale, è il punto di forza di questo progetto formativo che s'appropria dell'ambizione di ridurre il digital divide e sostenere lo sviluppo armonico di una società orientata al benessere culturale e sociale comune, che condivide insieme la conoscenza. Non solo le basi, ma un corso integrato, modulare e dinamico, dove accrescere le proprie competenze seguendo un percorso evolutivo che inizia dalle basi fino a sapere gestire ed elaborare i testi, i dati con Excel, sapere creare una presentazione con Power Point, sapere comunicare in modo digitale e sfruttare le potenzialità offerte da internet. Chi è già in possesso di determinate competenze può completarle scegliendo un modulo in relazione a un altro. Una dimensione importante è rivolta all'etica, da riportare anche nelle famiglie, per un uso morale e consapevole delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I corsi seguono i libri di testo del docente. L'insegnamento è articolato in lezioni frontali, interattive e con esercitazioni al computer, dove sarà privilegiato il metodo active learning. L'esercitazione al computer prevede il lavoro in forma singola o con piccoli gruppi. In questa modalità di insegnamento il docente agisce come facilitatore del confronto e delle discussioni tra i discenti. La Scuola del Portico è a Mirandola, nella nuova sede di via Fulvia. 50 (palazzo Maffei). Per informazioni telefonare al 340/7712009 o tramite email: doposcuoladelportico@gmail.com

FEDERCONSUMATORI

Mercato energia senza garanzie

A seguito di numerose segnalazioni da parte di consumatori che lamentano inganni, fumosità e superficialità nelle informazioni che vengono date dai gestori del mercato energetico, Federconsumatori ritiene opportuno fare chiarezza, e richiamare le aziende a maggiore correttezza circa il diritto dei consumatori a ritornare al contratto di maggior tutela uscendo dal cosiddetto libero mercato. È emerso che presso gli uffici delle aziende che possono proporre contratti di maggior tutela, non sia possibile in alcun modo sottoscrivere un contratto di rientro al mercato tutelato. L'utente, infatti, non viene né informato né assistito e dovrebbe spedire, autonomamente, una comunicazione contenente tale richiesta senza alcun tipo di ausilio utile a redigere la documentazione necessaria. È evidente, quindi, la complessità e la difficoltà a compiere tale operazione. specialmente per le persone non avvezze ai disbrighi burocratici. Inoltre, viene insinuato il dubbio, da parte degli operatori, che non vi è alcuna certezza che la richiesta dell'utente venga accolta in tempi ragionevoli. Questi comportamenti, per Federconsumatori, sono da considerarsi come pratiche commerciali scorrette, vietate dalla normativa vigente. «Vogliamo denunciare - sostiene Federconsumatori Emilia-Romagna in una nota – che i gestori del mercato energetico utilizzano spesso questa invenzione per non fare tornare al mercato tutelato gli utenti affermando: "una volta effettuato il passaggio al mercato libero non si può più tornare indietro" affermazione che è totalmente falsa. L'Autorità per l'Energia ha espressamente stabilito che in qualsiasi momento è possibile chiedere il rientro nel mercato tutelato sia per la luce che per il gas. La libera scelta del consumatore non può trovare ostacoli che in realtà sono volti a danneggiare uno dei competitor del mercato, in questo specifico caso, l'acquirente unico. Riteniamo che la concorrenza si deve giocare solo sul prezzo dell'energia».

Coltiviamo Relazioni ed Opportunità





Finanziamenti dedicati all'Agricoltura

Essere una Banca del territorio significa per noi avere un rapporto diretto e privilegiato con la terra, che è elemento fondante della nostra storia, e con gli operatori di una filiera agroalimentare che è un fiore all'occhiello dell'intero Paese. Per sostenere l'attività degli imprenditori e rendere le nostre imprese sempre più competitive abbiamo dato vita a una serie di strumenti finanziari e di opportunità pensate espressamente per rispondere alle necessità e ai desideri di chi opera in questo settore.

- Finanziamenti dell'attività corrente:
 - prestiti di conduzione, anticipazione contributi PAC e crediti di conferimento, convenzioni con associazioni di settore e cooperative agricole.
- Finanziamenti per lo sviluppo e l'innovazione.
- Mutui in convenzione con i confidi agricoli.

Per maggiori informazioni puoi consultare i nostri fogli informativi presso le filiali e sul nostro sito www.sanfelice1893.it



Funzionario di banca, ha speso una vita per aiutare il prossimo

«Addio a Trionfini, uomo generoso» Ricordata in Consiglio comunale la figura dell'ex presidente della Fondazione Crm



La famiglia Trionfini, attraverso l'Indicatore, rivolge questo messaggio:

«Grazie di cuore della vicinanza e partecipazione al nostro dolore. I ricordi, le belle parole, gli elogi indirizzati al nostro indimenticabile Edmondo ci riconsegnano un'immagine che i lunghi anni di malattia avevano offuscato. Ve ne siamo grati».

M. CONCETTA E FAM. TRIONFINI

della Banca d'Italia. Il presi-

dente Trionfini ha svolto il suo

incarico all'interno della Fon-

dazione lontano dai riflettori e

dal clamore dei media, come

era nello stile dell'uomo prima

da lui propiziate e perseguite

hanno segnato la vita della

Fondazione, arricchendone il

patrimonio a beneficio della

Alcune scelte coraggiose,

e del presidente poi.

collettività. Le scelte da lui indicate e

proposte sono sempre avvenute in pieno

rispetto e lealtà nei confronti degli Organi

da lui presieduti (Consiglio di Ammini-

strazione, Consiglio di Indirizzo) e gli

stessi le hanno sempre avallate perché

ispirate e volte a beneficiare la comunità



Edmondo Trionfini, nsieme all'ex Presidente Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, a destra, e all'allora presidente Consulta comunale del volontariato Alain Fergnani

Risparmio dal 2002 al 2013. Ricordo l'amico Edmondo per la gentilezza dei modi, per la serietà e l'impegno dimostrati sempre sul lavoro, per l'affetto per la sua famiglia che è stata sempre a lui vicina e cui va il nostro pensiero. Edmondo Trionfini ci lascia l'impegno per Mirandola, svolto come presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, la dedizione per l'associazionismo e il volontariato (ricordo i suoi tanti anni nell'Associazione Cattolica e tra le tante attività l'impegno nella cooperativa "La Zerla"), il rispetto per le istituzioni.

Ricordo anche il suo impegno in politica che lo portò a candidarsi alle elezioni politiche del 1994 e poi a essere vice segretario provinciale del Partito Popolare alla fine degli anni Novanta. Edmondo era un credente e la sua ferma fede cristiana vissuta con sobrietà era accompagnata dall'apertura al confronto e al dialogo con tutti. Anche questo a mio parere lui ci lascia come eredità preziosa. Lo salutiamo con affetto – ha concluso il presidente del Consiglio comunale - lo saluto come amico sincero e come un vero amico di mio padre. Sono uno scout e gli scout salutano così coloro che partono: "Buona strada, Edmondo!"»

CRISTINA CERETTI «Protagonista della società»



«Edmondo – ha scritto su Facebook Cristina Ceretti, che da assessore alla Cultura del Comune di Mirandola ha a lungo collaborato a progetti insieme a lui – ha agito da protagonista nella società mirandolese e modenese in punta di piedi, con riservatezza, con l'unico scopo di migliorarla. Era di poche parole, ma azioni lucide e lungimiranti. Un generoso che non pensava mai a sé, un uomo di parola, un solido riferimento per il mondo cattolico, serio e concreto, vicino agli ultimi. La sua vita non lascia nemmeno una traccia di vanità, per lui parlano le azioni che ha compiuto, i gesti, i pensieri, le scelte che restano indelebili in chi ha avuto l'onore di conoscerlo. Di quella stoffa di uomo e di umanità, oggi se ne sente una grande urgenza e mancanza».

Un messaggio di cordoglio è stato espresso anche dalla cooperativa sociale "La Zerla", di cui Trionfini è stato socio fondatore e amico. Il Comune di Mirandola e l'Indicatore Mirandolese si uniscono al dolore dei parenti.

«Valori etici e senso di comunità: il suo esempio durerà a lungo»

FONDAZIONE CRM

Anche il direttore della Fondazione Cosimo Quarta ricorda Edmondo Trionfini con il quale ha lavorato diversi anni: «È assai difficile in questa circostanza, e in poche righe, riproporre il ritratto di un uomo come Edmondo Trionfini.

Un uomo facente parte di una generazione che riteneva la comunità in cui viveva un

insieme di valori etici e morali dentro la quale esplicare la propria professionalità. Edmondo aveva forte il senso di comunità e di professionalità nelle cose che faceva e questo gli ha permesso di passare dalla vice direzione generale della locale banca alla presidenza della Fondazione, avendo sempre al suo fianco una persona che lo incoraggiava e ne condivideva l'operato: la moglie Concetta.

Aver lavorato con Edmondo Trionfini sia in banca che in Fondazione è stata una straordinaria opportunità umana e professionale. Sia quale vice direttore generale della locale Cassa di Risparmio che quale presidente della Fondazione ha sempre anteposto alle legittime esigenze personali quelle degli enti e dei soggetti che per le stesse lavoravano e lavorano. Ricordo che ha ritardato, di alcuni mesi, (era il 1997) il suo pensionamento dalla Cassa di Risparmio per essere vicino e aiutare, con la sua professionalità e competenza, noi giovani funzionari e impiegati durante il controllo ispettivo

dell'Area Nord. La lungimiranza di Edmondo Trionfini ha consentito alla Fondazione di erogare numerosi contributi in molteplici progetti e quindi di svolgere l'attività filantropica/erogativa sul territorio. Gli interventi propiziati a favore del territorio hanno trovato costantemente nel confronto e poi nel conforto nell'opinione pubblica la giustezza di tali decisioni. Mai dimenticando di affermare che per lui le scelte erano da fare solo nell'interesse collettivo e non per far risaltare il suo operato o quello della Fondazione. In questo solenne e affettuoso omag-

gio alla figura di Edmondo Trionfini, vorrei non mancasse il ricordo di tempi recentissimi, gli ultimi anni della sua vita. Ne sono stato testimone da vicino. In particolare ricordo quando l'immaginarsi che la malattia, col passare del tempo, avrebbe aggravato le sue condizioni di salute decise, nell'aprile del 2014, di rassegnare le dimissioni da presidente della Fondazione pur essendo in quel momento in grado di svolgere le sue funzioni. Ancora una volta aveva anteposto gli interessi collettivi alla sua persona. Quello che ho appena rammentato non deve essere inteso come un mero pensiero celebrativo della persona in questo triste momento, ma un riconoscimento del percorso umano e professionale di Edmondo Trionfini, che ho personalmente avuto il piacere e l'onore di condividere per diversi anni. Per questi ricordi, per gli insegnamenti da lui ricevuti e per tanti altri che conservo gelosamente, a nome mio personale e di tutti gli Organi della Fondazione ringrazio Edmondo Trionfini».

con le modalità già avviate nei precedenti esercizi, contribuendo a progetti promossi da terzi, ovvero anche tramite bandi su specifici ambiti di attività che

verranno definiti nel corso del triennio, o ancora realizzando progetti propri anche in partnership con altri soggetti. Nonostante una crescita economica ancora inferiore ai livelli pre-crisi del

2008 e la ben nota accentuata instabilità dei mercati finanziari, che si riflette sulla redditività degli investimenti della Fondazione, è previsto un volume di erogazioni annuali, per il 2019, pari a 1,5 milioni di euro, che, se mantenuto, produce un obiettivo erogativo di 4,5 milioni di euro nel corso del prossimo triennio, consentendo alla Fondazione di erogare sul territorio, dalla



sua costituzione, avvenuta nel 1992, alla fine del periodo previsionale, 2021, oltre 40 milioni di euro. L'esercizio 2019 vedrà la Fondazione ancora impegnata con interventi volti allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio dell'Area Nord di Modena nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà e in coerenza

con l'articolo 3 del proprio statuto. Il contenuto integrale dei due documenti programmatici è disponibile sul sito internet della Fondazione all'indirizzo http://fondazionecrmir.it/documenti_pro-

> COSIMO QUARTA segretario generale Fondazione Crm



conosciutissimo ex presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, scomparso a 79 anni lo scorso 27 ottobre. La chiesa parrocchiale di via Posta era gremita per i funerali, ma anche i giorni precedenti, alla casa funeraria Terracielo, è stato un susseguirsi ininterrotto di persone che hanno voluto testimoniare la vicinanza alla famiglia. Trionfini, persona molto conosciuta e

stimata in tutta la Bassa, lascia la moglie, Maria Concetta, i figli Paolo con Cinzia, Alessandro con Marina, Roberta con Marco e Luigi con Cristina, gli adorati nipoti, i fratelli Giuseppe ed Enrico e la sorella Anna.

Nel Consiglio comunale di Mirandola dello scorso 29 ottobre il presidente Andrea Venturini, il sindaco Maino Benatti e il consigliere Antonio Platis hanno voluto ricordare la figura di Trionfini, esprimendo parole di stima e affetto.

«Lo scorso 27 ottobre – ha detto Venturini – è mancato dopo una lunga e inesorabile malattia Edmondo Trionfini presidente della Fondazione Cassa di

MIRANDOLA

L'anno prossimo la Fondazione erogherà 1,5 milioni di euro

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola nella riunione dello scorso 25 ottobre, ha approvato all'unanimità il Documento programmatico pluriennale (Dpp) che identifica le priorità d'intervento della Fondazione per nel corso del triennio 2019-2021 opererà



Il presidente della Fondazione, Giorgio Mari, e, a destra, Cosimo Quarta

il triennio 2019-2020-2021. Il Consiglio di Indirizzo ha altresì approvato all'unanimità il Documento programmatico previsionale 2019 (Dpa), documento che definisce le iniziative progettuali ed erogative per l'anno a venire.

La Fondazione

NUOVO PEUGEOT RIFTER OGNI GIORNO È UN'AVVENTURA PEUGEOT i-Cockpit® ADVANCED GRIP CONTROL® MASSIMA MODULARITÀ 5-7 POSTI DA 199 € AL MESE E 3 ANNI SENZA PENSIERI CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 6,69% CERTEZZA DEL VALORE FUTURO GARANTITO



Carletti Auto srl

Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO) Tel. 0535.22369 - Fax 0535.418462 - info@carlettiauto.it

MIRANDOLA Tanti eventi, dal rilassamento Yoga alla camminata pro-memoria

La Bassa ricorda chi si dimentica

Successo per l'edizione 2018 della settimana dedicata ai malati di Alzheimer





I partecipanti alla camminata pro-memoria per Mirandola, in collaborazione con l'associazione Nordic Walking Live, Asdam onlus e Asp. Nelle foto a destra, dall'alto, l'iniziativa di prevenzione organizzata presso la galleria della Coop, un momento conviviale al ristorante pizzeria "Le Macine" di Mirandola, lo spettacolo del "Borghetto" e la serata "Alzheimer: la persona al centro. Vivere la demenza si può", organizzata da Lions Club Mirandola e Asdam

Anche quest'anno Asdam onlus (Associazione sostegno demenze e Alzheimer Mirandola) ha partecipato alla quinta edizione della "Settimana Alzheimer", iniziativa provinciale organizzata dalle cinque associazioni di volontariato che si occupano di demenza, in collaborazione con l'Ausl e i Comuni della provincia di Modena, per parlare di Alzheimer, una malattia degenerativa definita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità come una "priorità di salute pubblica".

L'associazione Asdam onlus desidera esprimere la più viva gratitudine a tutte le persone e alle istituzioni che hanno contribuito e partecipato agli eventi programmati.

A tale fine riteniamo utile ricordare le iniziative della settimana dell'Alzheimer 2018. Lo scorso 18 settembre, presso il Centro diurno "I Gelsi", sito in via Antonio Fogazzaro, 1 a Mirandola, è stato trattato l'argo-

mento: "Rilassamento Yoga", dove è stato possibile vivere l'esperienza del rilassamento rivolto ai famigliari delle persone affette da demenza. L'incontro è stato curato da Giuseppe Goldoni, responsabile del dipartimento Yoga della società scientifica Simo.

L'iniziativa è stata organizzata da Asp Area Nord in collaborazione con l'associazione Asdam onlus. In modo particolare da Annalisa Bonora, psicologa e dalla responsabile Nucleo Specialistico Demenze Cisa Mirandola. Lo scorso 19 settembre, presso la galleria della Coop Alleanza 3.0 Mirandola, è stato organizzato l'evento dal titolo: "Prevenire è meglio che curare: stili di vita per la prevenzione dell'Alzheimer e delle altre forme di demenza. Percorso gustativo-sensoriale, memory training e allenamento fisico". L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Cdcd Mirandola, Asp Area Nord

e Asdam onlus. Giovedì 20 settembre presso il cortile del Cisa, in via Alighieri, 4 è stato organizzato l'evento dal titolo: "La mente in movimento, esercizio fisico e mentale".

L'iniziativa è stata promossa da Asp Area Nord rivolta agli ospiti della Casa residenza anziani e del Centro diurno "I Gelsi". È stata poi organizzata la camminata pro-memoria per Mirandola, in collaborazione con associazione Nordic Walking Live (nella persona di Raffaele Forapani), Asdam onlus e Asp per "Ricordare chi si dimentica". Lo scorso 9 maggio, infine, nella sala consiliare del municipio di Mirandola è stata organizzata una serata aperta a tutta la cittadinanza dal titolo: "Alzheimer: la persona al

Vivere la demenza si può" organizzata dal Lions Club Mirandola e da Asdam. L'evento ha visto la presenza di numerosi relatori tra cui Guido







Zaccarelli di Unimore, allora anche presidente Lions Club Mirandola, Anna Draghetti, presidente Asdam, Massimo Falcinelli, direttore del Distretto sanitario di Mirandola, Andrea Fabbo direttore, Uoc Disturbi

Cognitivi e Demenze Ausl Modena, Petra Bevilacqua, psicologa Asdam onlus e Lucia Bergamini, geriatra Cdcd Mirandola. Moderatrice è stata la giornalista di Trc Ivana D'Imporzano.

A novembre prosegue il corso per chi parte in missione

Prosegue "Estate in Missione", il corso di formazione promosso dal Centro Missionario Diocesano e dai Volontari per le Missioni. Gli incontri si rivolgono

a chi desidera partire per un'esperienza di volontariato presso una missione diocesana, ma sono comunque aperti a tutti

Martedì 13 novembre, alle 21 a

Mirandola, presso la casa parrocchiale Giorgio Frassati (via Posta, 55), "In valigia tanti perché" relatore Luciano Lanzoni, missionario diocesano in Madagascar. Giovedì 10 gennaio 2019, alle 21 a Carpi, parrocchia di Sant' Agata Cibeno, "Provvidenza, missione, comunione: linee guida all' esperienza missionaria" a cura della Comunità Missionaria Villaregia di Bologna. Giovedì 17 gennaio 2019, alle 21, casa parrocchiale di Mirandola



Luciano Lanzoni. missionario in Madaga-

Giorgio Frassati (via Posta, 55) "E dopo? Un' occasione per rileggere lo stile di vita" con Sara Foschi, Comunità Papa Giovanni XXIII. Il corso è aperto a tutti ed è obbligatorio per chi desidera partire.

Info e iscrizioni: Volontari per le Missioni (Mirandola), telefono 345/4610664; e-mail: vol.mission@tiscali.it, Centro Missionario (Carpi), telefono 059/686048; e-mail: ufficiomissionario@carpi.chiesacattolica.it.





25 NOVEMBRE 2018 GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE



Eventi ed iniziative nei nove comuni dell'Area Nord

COMUNE DI CAVEZZO

Mercoledì 21 Novembre | ore 21:00

Biblioteca Comunale "La Biblio"
"La miseria offre aiuto al dolore"
Lettura Teatrale tratta da "I
Miserabili"

Lunedì 26 Novembre | ore 21:00

Biblioteca Comunale "La Biblio" Proiezione del film "I Miserabili"

COMUNE DI MIRANDOLA

Venerdì 23 Novembre | ore 21.00

Auditorium Rita Levi Montacini Compagnia TEATRALE "La Zattera" presenta: FERITE A MORTE di Serena Dandini

COMUNE DI SAN PROSPERO

Venerdì 30 Novembre | ore 21

Biblioteca Comunale Via Chiletti
"Non chiamarmi amore"
Performance per assolo di donna e
musiche a cura dell'Ass. Cult. Aporie

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Venerdì 23 Novembre | Ore 21

Biblioteca Comunale
Proiezione del video IO DONNA,
realizzato dalle donne del Circolo
fotografico FOTOGRAFI SERIALI di
Concordia sulla Secchia;
lettura CHIAMARLO AMORE NON SI
PUO': storie di ordinaria violenza sulle
donne.



COMUNE DI CAMPOSANTO

Martedì 27 Novembre | Ore 21.00

Teatro Ariston
Letture e testimonianze sul tema della
violenza di genere.
"L'Unione fa la Forza"
Presentazione di Servizi e Sportelli a sostegno
delle donne in Area Nord

COMUNE DI SAN FELICE

Mercoledì 21 Novembre | Ore 21:00

Auditorium Comunale "L'Unione fa la Forza" Presentazione di Servizi e Sportelli a sostegno delle donne in Area Nord

Domenica 25 Novembre | Ore 18.00

Auditorium Comunale "Il Vestitino Rosso" Lettura a cura di Irma Rodolfini

Venerdì 30 Novembre | Ore 21.00 Auditorium Comunale

"Donne del '68" Incontro con la giornalista de Il Sole 24 ore, Eliana De Caro.

COMUNE DI MEDOLLA

Giovedì 22 Novembre | Ore 21.00

Auditorium Comunale
"L'ala ferita dell'angelo e altre storie di
Giorgio Scerbanenco"
Storie di donne coraggiose e forti messe
alla prova dalla vita
voce narrante: SIMONE MARETTI

COMUNE DI SAN POSSIDONIO

Sabato 24 Novembre | Ore 21

Auditorium Principato di Monaco
"Cattive Ragazze" di Giulia Musumeci
Piece teatrale di racconti di donne speciali
e "ribelli" che hanno cambiato il mondo.

Tutte le iniziative sono gratuite, ingresso libero.

ΜΙΒΑΝΙΝΟΙ Δ

Cinque incontri rivolti agli studenti delle superiori e alla cittadinanza

La Giornata internazionale

per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata il

25 novembre di ogni anno, ha lo scopo prioritario di sensibi-

Corso di educazione costituzionale

Al via in novembre un ciclo di appuntamenti sulla cittadinanza consapevole



"Cittadini consapevoli" è un corso di educazione costituzionale di cinque appuntamenti mensili, da novembre 2018 a marzo 2019, che l'Amministrazione comunale di Mirandola propone agli studenti delle scuole superiori e rivolge naturalmente a tutta la cittadinanza (vedi programma a pagina 18).

Si tratta di un percorso di conoscenza della nostra carta costituzionale che tiene conto degli aspetti storici, ma anche sociali ed economici che essa disciplina e armonizza; un percorso che va idealmente a completare il progetto di cittadinanza e integrazione rivolto ai nuovi cittadini italiani che l'Amministrazione ha messo a punto con una serie di appuntamenti di "formazione costituzionale" a partire dal 2017 e che si concluderà, almeno per questo primo ciclo, a dicembre del 2018.

L'idea alla base di queste proposte è che vi sia la necessità di una consapevolezza dei diritti e dei doveri legati al nostro essere cittadini fondata su conoscenze e non su slogan. E dunque ci è parsa urgente la scelta di offrire strumenti essenziali a chi ancora cittadino italiano non è, ma si appresta a diventarlo; così come proporre elementi di conoscenza ai più giovani, quelli che sono prossimi a loro volta a esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza, partecipando da soggetti attivi alla vita pubblica. La mancanza di conoscenza ci impedisce di affrontare i problemi per quello che sono e, ciò che è più grave, riconoscere le cose chiamandole con il loro nome: questo è un fatto di assoluta gravità quando si parla di istituzioni che dovrebbero essere conosciute in sé, ma anche nelle relazioni che tra esse intercorrono, negli equilibri che esse garantiscono alla nostra democrazia rappresentativa.

È diventato un luogo comune trasformare ogni grido d'allarme di fronte a comportamenti antisociali o devianti delle generazioni più giovani in un atto di accusa nei confronti della scuola, titolare di compiti sempre più gravosi e complessi che non sono solo quelli della formazione e della conoscenza ma quelli di avviamento a una socialità consapevole, a un senso di appartenenza alla comunità e, appunto, alla cittadinanza partecipata. Si è anche parlato ultimamente della reintroduzione dell'ora di educazione civica, senza nessuna consapevolezza di come la scuola AREA NORD

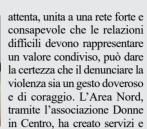
«Contro la violenza alle donne serve la collaborazione di tutti»

lizzare la società verso il tema del contrasto ad atteggiamenti violenti e lesivi della dignità della donna; è fondamentale che ognuno di noi si senta coinvolto. È necessario tessere reti contro la violenza, con la collaborazione unanime di enti e soggetti coinvolti (assistenti sociali, amministrazioni, centri antiviolenza, medici di famiglia, forze dell'ordine, Pronto Soccorso...). In ogni Comune dell'Area Nord, vicino alla data, vengono organizzati eventi (il programma a pagina 12) con lo scopo di ricordare alla cittadinanza, che la violenza sulla donna ha purtroppo diverse sfaccettature: c'è quella sanguinosa, di cronaca, ma c'è anche quella più nascosta, tra le mura domestiche, una violenza verbale che si sopporta in virtù dell'idea (sbagliata) che questa sia solo l'altra faccia di un amore stanco. Quindi ci si colpevolizza! Le vittime vanno avanti a testa bassa, convincendosi che quella sia la normalità, soprattutto quando ci sono dei figli da tutelare. Le donne hanno paura del dolore e di ciò che il denunciare simili atteggiamenti può scatenare: troppo spesso le donne vittime di violenza si

sentono sole e hanno paura di affrontare

battaglie difficili di isolamento e contro-

versia. Solo una comunità accogliente e



sportelli di supporto alle donne e contro la violenza di genere, come lo sportello donna, lo sportello legale e lo sportello antiviolenza. I primi due sportelli oggi sono a Mirandola, il primo riceve tutti i venerdì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 18, il secondo previo appuntamento tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18, telefono 0535/29677 o 3703068226. Lo sportello antiviolenza è a Medolla e riceve su appuntamento o direttamente, il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18 e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30, (ogni quindici giorni), telefono 370/3068226. Oltre agli sportelli, vi sono tante altre iniziative dell'associazione Donne in Centro pronta ad andare sul territorio e creare spazi d'incontro, di confronto e di ascolto. Noi vogliamo esserci. Vogliamo far comprendere a qualsiasi donna che si avvicinerà con timore, che ha diritto a una propria identità e che nessuno ha titolo di sottometterla o prevaricare. L'Unione fa la forza.

Monja Zaniboni sindaco di Camposanto assessore alle Pari Opportunità dell'Unione dei Comuni lavori in realtà e di come il curricolo delle scuole non sia una specie di mantice da gonfiare all'infinito, sulla base degli umori e dei gusti del momento. Bisogna cercare di essere seri e concreti e appunto uscire dagli slogan, visto che l'ora di educazione civica si ripropone spesso mentre platealmente si opera per svilire e indebolire la formazione storica, come se si trattasse di due variabili indipendenti.

Le scuole di Mirandola sono impegnate in progettualità molto significative che vanno dai percorsi sulla legalità, all'impegno nel volontariato sociale, alle esperienze di cittadinanza in una prospettiva europea: progetti Erasmus, gemellaggi, attività di conoscenza delle istituzioni nazionali ed europee (M.E.P. Model European Parliament), formazione laboratoriale di natura giuridica ed economica a integrazione dei percorsi didattici in funzione di un più completo orientamento disciplinare e professionale. E molto altro ancora: basta entrare in una scuola e provarla a conoscere da vicino per rendersi conto e forse, per chi non la vive nella quotidianità, rimanerne anche stupito. Compito dell'Amministrazione, nelle sue prerogative istituzionali, è allora supportare e, potendo, arricchire questo sistema complesso non con proposte culturali estrinseche al percorso delle scuole, ma organiche e coerenti a esso. In questa ottica va letta la presenza a Mirandola, su invito dell'Amministrazione, di Marta Cartabia, vicepresidente della Corte costituzionale, a inaugurare l'anno scolastico parlando di giustizia, di leggi e di diritti; e in questa prospettiva è stato concepito il percorso "Cittadini consapevoli". Andiamo dunque a scuola di Costituzione, con una proposta di qualità e di approfondimento alto per capire da dove veniamo e dove stiamo andando. Questo è il significato politico che questa Amministrazione attribuisce al compito di creare opportunità per i giovani: proporre occasioni formative e culturali perché è anche attraverso questo tipo di percorsi educativi, mai eclatanti ma che agiscono nel tempo lungo della coerenza e della serietà, che la nostra comunità tutta può crescere e rinnovarsi.

ALESSANDRA MANTOVANI assessore alla Promozione della Città e della Conoscenza





MARTINELLI HOME





«Situazione dovuta al fenomeno del föhn e al riscaldamento globale»

In ottobre nuovo record di caldo

I 26,7 gradi registrati in centro a Modena non erano mai stati toccati in 188 anni



Mai una giornata così calda in 188 anni a Modena. Lo scorso 24 ottobre con 26.7°C in centro città è stato battuto il record di temperatura più elevata per la terza decade di ottobre. Valori record anche in periferia a Modena. Ma, il massimo nelle stazioni di rilevamento dell'Osservatorio Geofisico del Dief - Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Unimore, è stato toccato a Reggio Emilia, dove la colonnina è risalita fino a 30.3°C. È stata la prima volta che una stazione meteo gestita dall'Osservatorio ha toccato i 30 gradi a ottobre. «Si tratta di valori – fa notare l'esperto dell'Osservatorio Geofisico di Unimore Luca Lombroso - che la climatologia statistica indica non per l'autunno avanzato, ma tipici dell'estate, o almeno di come era l'estate fino al secolo scorso». Nell'Osservatorio Geofisico di piazza Roma, in pieno centro storico di Mode-

na, dove trova collocazione la stazione meteorologica più antica dell'Ateneo modenese-reggiano risalente al 1830, la temperatura massima è stata di 26.7°C: si tratta del record assoluto per la terza decade di ottobre, e batte nettamente il precedente record di 25.1°C, risalente al

Lo spettacolare tramonto del 24 ottobre scorso a Mirandola

«La situazione - spiega Luca Lombroso - è dovuta da un lato al fenomeno del föhn che induce repentini aumenti delle temperature, dall'altro all'effetto locale del riscaldamento globale.

Non è possibile attribuire direttamente questa singolare anomalia ai cambiamenti climatici, ma con un'atmosfera più calda qualsiasi fenomeno si presenta in modo diverso dal passato. Eventi come questo non sono più da considerare eccezionali ma fanno parte di una vera e propria nuova «Pettorina e guinzaglio: a ogni cane i suoi»



Nei negozi di animali ne troverete di

ogni colore, materiale, forma e lunghez-

za, con i brillantini per il vostro maltese

o borchiato per il cane corso, in corda

e magari imbottito per non farvi male

mentre il vostro adorato quattro zampe

tira dimenticandosi che dall'altro capo

del filo che vi unisce ci siete voi! Quanto

è importante scegliere lo strumento adatto

educatore cinofilo di Dogs on the Road®:

«La selezione dello strumento idoneo per

il proprio cane è il primo passo di ogni

percorso di rieducazione focalizzato sul

problema della conduzione in passeggia-

ta, spesso l'acquisto della pettorina o del

guinzaglio si basa più su fattori estetici che

di utilizzo pratico, talvolta a discapito della

Può spiegarci cosa intende?

A spiegarcelo è Riccardo Artuso,

al proprio cane?

comodità del cane».

mero giusto per il nostro piede, le allacciamo strette per evitare che i cordoni possano

Una locandina

che pubbliciz-

za le attività di Dogs on the Road

farci inciampare, lo stesso principio dovrebbe valere per la pettorina del cane, prenderla troppo larga rispetto al corpo del nostro animale rischia di creargli abrasioni da sfregamento nella zona ascellare o sul petto, con il rischio che il cane possa divincolarsi e sfilarsela in pochi secondi, inoltre qualunque tipo di correzione effettuata tramite guinzaglio risulterebbe inefficace a causa dell'eccessivo spazio tra la pettorina e il corpo dell'animale».

Ma come facciamo a sapere che la pettorina è regolata correttamente sul corpo del nostro cane?

«In realtà è molto semplice, basta controllare infilando l'indice tra il corpo del cane e la pettorina, se il dito si infila tranquillamente e non si sente stringere allora la pettorina è regolata al punto giusto, deve abbracciare il corpo del cane ma lasciandogli lo spazio per respirare senza sentirsi costretto».



rina, il guinzaglio o il collare?

«Per ogni tipologia di cane e proprietario esiste lo strumento corretto che non può essere consigliato a priori ma è sempre meglio rivolgersi al negoziante o a un educatore per avere indicazioni corrette anche in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Sicuramente un proprietario che vuole praticare sleddog con il proprio cane avrà bisogno di una pettorina imbottita nella zona ascellare e pettorale, per il proprietario che vuole correre insieme al proprio amico a quattro zampe esistono particolari guinzagli che si legano al polso e si bloccano con un movimento verso il basso...».

...E per il cane che tira?

«Non esiste uno strumento in grado di risolvere il problema, in commercio ci sono anche guinzagli allungabili che se usati nel modo sbagliato possono insegnare al cane a tirare ancora di più! Per il cane che tira è necessario prima lavorare sul binomio cane/proprietario per insegnare il comportamento corretto in passeggiata. Posso dire che noi consigliamo sempre, a prescindere dalla razza e dagli obiettivi, di scegliere una pettorina che sia semplice da mettere, che non preveda particolari manipolazioni da parte nostra come ad esempio sollevare il cane per infilargli le zampe nella pettorina!».

Ouindi un'eccessiva manipolazione nel cane non è consigliata?

«Nel contesto del "vestire" il cane per la passeggiata assolutamente è da limitare, quasi tutti i cani una volta messa o tolta la pettorina fanno una scrollata, in gergo chiamato shake, è un modo per loro di allontanare lo stress provocato proprio dalle nostre manipolazioni per infilare o togliere la pettorina».





LINDICATORE

Speciale San Possidonio



Materiale informativo e spiegazioni sui pericoli dell'alluvione

San Possidonio riduce i rischi

Volontari della Protezione civile hanno sensibilizzato la cittadinanza



Il Gruppo di Protezione civile di San Possidonio con il sindaco Rudi Accorsi

È risaputo che l'Italia è un Paese esposto a molti rischi naturali ma è altrettanto vero che il sistema più

efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo e imparare ad affrontarlo ovvero: "Sapere, saper essere e saper PROTEZIONE CIVILE

Modena ha ringraziato volontari dell'emergenza

Sabato 20 ottobre 2018, a dieci anni dall'apertura del Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia, la Consulta provinciale del volontariato di Protezione civile ha organizzato una

fare". È necessario: conoscere, leggere le tracce che abbiamo sul territorio (storia, geografia, urbanistica...); informarsi da fonti ufficiali e attendibili; attivare la consapevolezza di noi stessi, delle nostre emozioni e del mondo che ci circonda. Abbiamo a disposizione competenze e abilità che devono essere messe in atto per la riduzione dei rischi: i comportamenti virtuosi e corretti in primo luogo, i piani di emergenza (sempre più diffusi nelle scuole e negli ambiti di lavoro), la riduzione della vulnerabilità nei luoghi in cui viviamo/lavoriamo come ad esemgiornata di festa e di ringraziamento rivolta a tutti i volontari, gli enti e le strutture operative che hanno collaborato alla gestione di importanti emergenze locali e nazionali.

pio l'ancoraggio dei mobili al muro. Ouesto tipo di conoscenza, per essere realmente utile, difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo; per questo gli scorsi 13 e 14 ottobre i volontari di Protezione civile hanno allestito punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. La data non è scelta a caso poiché il 13 ottobre è la Giornata internazionale per la riduzione dei

disastri naturali. L'edizione 2018 ha visto coinvolti oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato. gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. La campagna "Io non rischio" è nata nel 2011 e quest'anno ha visto scendere in piazza (per il secondo anno) anche i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile di San Possidonio; l'iniziativa è stata voluta e richiesta dal sindaco, presente assieme all'assessore delegato alla Protezione civile.

I volontari sono stati formati per incontrare i cittadini e non si sono limitati a lasciare il materiale informativo alle persone, ma si sono fermati a parlare con loro, illustrando il problema e spiegando cosa, ciascuno di noi, può fare per ridurre il rischio in caso alluvione.

Interessante il lavoro di ricerca che hanno fatto per costruire una linea del tempo ricca di informazioni storiche e di fotografie riguardanti gli eventi alluvionali del passato che hanno colpito San Possidonio, con i cittadini che si sono fermati incuriositi apprezzando i consigli ricevuti. Vi invitiamo a visitare il sito ufficiale www.iononrischio.it dove è possibile consultare i materiali informativi e il sito Allerta meteo Emilia-Romagna gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e da Arpae.

PAOLA AMMELI, coordinatrice Gruppo comunale Protezione civile di San Possidonio

SERVIZIO CIVILE

L'Avis ringrazia di cuore le volontarie llaria e Luna



L'Avis comunale di San Possidonio laborazione **Ilaria Malavasi** (a sinistra) e Luna Mercedes Boselli (a destra) le due ragazze che tra l'anno scorso e quest'anno si sono profondamente impegnate per diversi mesi nello svolgimento del Servizio civile presso l'Amministrazione comunale

di San Possidonio. L'Avis di San Possidonio invita i ragazzi a diventare volontari di Servizio civile nell'associazione. Ogni anno centinaia di giovani in tutta Italia scelgono di svolgere il Servizio civile in Avis. Se si ha tra i 18 e i 28 anni, ci si può informare presso la sede più vicina dell'associazione o su www.avis.it.

EVENTI

Trattori, hobbysti e tanto cibo per il ritorno della Pcarìa



Possidonio, in piazza Andreoli e nelle vie del centro, la 15esima edizione della Pcarìa, la festa dedicata a sua maestà il maiale che ha raggiunto un traguardo importante, che denota l'attaccamento alle tradizioni contadine che la festa rappresenta.

Due momenti di una passata edizione della Pcarìa

Il maiale è nella nostra cultura e sulla nostra tavola. «Dal porc an as buta via nient» dicevano i nostri nonni. E noi qui a San Possidonio ogni anno manteniamo viva questa arte tipica della Bassa modenese, per ottenere le prelibatezze e gli insaccati famosi in tutto il mondo. L'inverno e le nebbie padane

rappresentano il periodo ottimale per la macellazione della carne e in piazza, al banco della distribuzione, avremo abbondanza di salami, cotechini, salsicce, ciccioli, porchetta e tante altre specialità cucinate dai volontari. I ritmi della giornata saranno scanditi dalla coppia Alberto Guasti ed



Enrico Benetti che oltre a presentare le varie associazioni presenti, accoglieranno gli ospiti trascinandoli nell'atmosfera festosa. L'odore delle "cavate delle cicciole", che a più riprese durante il giorno, delizieranno i passanti e il raduno dei trattori d'epoca organizzato dall'associazione "Amac" di Concordia e Correggio, la passeggiata sui pony, per tutti i bambini, organizzata dal circolo ippico Il Castello. Ci saranno anche tanti stand gastronomici sulla piazza e per le vie del paese, mercato contadino, hobbisti e dell'ingegno, dei più svariati generi. Questo grazie alla partecipazione di volontari, commercianti, collaboratori a vario titolo e al supporto dell'Amministrazione comunale, per la buona riuscita della manifestazione.

ELISA SPAGGIARI presidente di Promo



Tel.: 0535 38429 - Mobile: 349 0545200

email: info@onoranzefunebribonomi.it - www.onoranzefunebribonomi.it

16 • n. 21 - novembre 2018

L'esposizione è stata allestita nel municipio del Comune gemellato

Il ricordo della guerra unisce i popoli Inaugurata a Vinay, in Francia, una mostra sul primo conflitto mondiale





Lo scorso 11 ottobre è stata inaugurata dal sindaco di Vinay, Laura **Bonnefoy** alla presenza della delegazione del Comune di San Possidonio composta da Roberta Bulgarelli in

Perle di Cultura compie quattro

anni! Una mera curiosità: il primo anno

alla ricerca di libri, per il secondo ne

abbiamo cercati la metà, il terzo abbia-

mo dovuto con rammarico rinunciare

ad alcuni, il quarto abbiamo infittito

il programma per dar voce a tutto ciò

che ci è stato proposto! Un bilancio più

SAN POSSIDONIO

Bilancio più che positivo per quattro anni di Perle di Cultura

rappresentanza dell'Amministrazione comunale e di Paolo Marchini, presidente del comitato di gemellaggio, la mostra sulla Grande Guerra, che ha coinvolto entrambi i Comuni, nel cen-

dei libri presentati; si è data voce agli

scrittori locali, ne abbiamo tanti e tutti

con talento che trattano argomenti che

abbracciano una larga sfera. Molti sono

quest'anno i giovani e questo senz'altro

rassegna già a settembre con la presen-

Abbiamo anticipato la data della

tenario della sua fine. L'esposizione, di cui Roberta Bulgarelli è curatrice, è stata allestita presso il municipio del Comune francese in stretta collaborazione con l'associazione Souvenir fran-

Dante letto e spiegato da lui assume un carattere completamente diverso da quello che conosciamo sui banchi di scuola; alta partecipazione e interesse per le due serate. Giovedì 8 novembre sarà poi la volta di una giovane scrittrice medollese, Barbara Tosatti che in "Platone non ha ragione" ci racconta una storia più che attuale, la vita contemporanea nelle sue diverse sfaccettature. Ospiteremo ancora una volta Mario Ventura giovedì 6 dicembre, con il suo nuovo lavoro,

Il 24 gennaio 2019, in prossimità del Giorno della memoria i nipoti di

Odoardo Focherini ci racconteranno del nonno presentandoci un testo inedito raccontato in prima persona. Poi arriverà l'appuntamento di San Valentino, il 14 febbraio 2019, Sara Prati e Giorgio Rinaldi con "C'era una volta l'amore" ripercorreranno il passato parlandoci di riti e usanze e...una sorpresa, una giovanissima scrittrice, con oltre due milioni di fan sul web, Alessia Bonasi, presenterà il 21 marzo 2019, "Una dolce scoperta" l'amore nell'adolescenza raccontata da un adolescente. "Il profumo malvagio dei tigli": non L'11 aprile 2019 Giovanni Risi con si parlerà di piante ma di intrighi tra

"I segnati da Dio" affronta il grande tema delle vaccinazioni; interverrà alla serata Paola Accorsi, dirigente medico presso l'ospedale di Pieve di Coriano (Mn). Sarà presentato il 9 maggio 2019 della comunicazione e del teatro. "L'uomo con la lanterna" di Fabio

Emiliano Manfredi, la storia di un

uomo eccezionale, Giuseppe Tanferri. Termineremo la rassegna il 16 maggio 2019 con un'altra giovane scrittrice già a noi nota, Roberta De Tomi con 'Alice nel labirinto". Chi non è stata almeno una volta nella vita Alice? Amore tra realtà e fantasia. Ricordo che a tutte le presentazioni saranno presenti gli autori e ci sarà, per concludere la serata, un piccolo momento conviviale. Vi attendiamo numerosi e per qualsiasi informazione potete chiamare l'ufficio cultura del Comune di San Possidonio. "I libri medicina per l'anima", questo è scritto sulla porta della biblioteca di Tebe. Buona lettura.

Roberta Bulgarelli



cese e rimarrà aperta, in questa sede, fino all'11 novembre per poi spostarsi presso le scuole locali e successivamente approderà a San Possidonio. Sarà qui inaugurata sabato 8 dicembre in occasione della festa della Pcarìa e in questa occasione sarà ampliata con altri pannelli e documenti relativi al nostro territorio. L'esposizione riguarda la vita al fronte e soprattutto quella dietro al fronte, l'esistenza di tutti i giorni e le grandi difficoltà delle famiglie, la scuola, l'importante ruolo ricoperto dalle donne e la situazione politica di allora in entrambi i paesi. Sette grandi pannelli, gentilmente prestati dal Comune di Mirandola, sono stati esposti corredati da una piccola brochure esplicativa, da subito molto apprezzata, ovviamente nelle due lingue. Notevole l'interesse dimostrato sia della comunità di Vinay che dalla delegazione possidiese presente all'evento. Anche in questa occasione emerge il grande valore di questo patto di gemellaggio, insieme per tenere vivo il ricordo della memoria. Perché i giovani, attraverso i documenti, le foto e le cartoline esposte possano leggere la storia in maniera molto più consapevole. Un ringraziamento particolare va a Fabio Montella per la collaborazione prestata e per il materiale fornito.

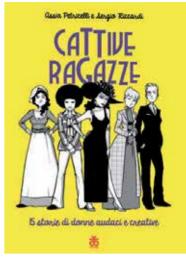
che positivo se si pensa alla realtà di un tazione del libro di Giancarlo Bellodi la realtà e la fantasia alla ricerca delle Comune piccolo come il nostro. "Il mercatino", aneddoti e storie della origini del male. Di fronte alle tante difficoltà ha Mirandola del Listone. E' stata poi la vinto la tenacia e la buona qualità volta del professore Luca Gherardi: Società Cooperativa Agricola · dal 1930 la tradizione che vi rinnova **PUNTI VENDITA:** via Matteotti, 80 - San Possidonio (MO) • via per Vallalta, 2 - Concordia (MO) Tel. 0535 39084 - E-mail: info@lacappelletta.it - www.lacappelletta.it

è un fatto positivo.



SERATA TEATRALE

Cattive ragazze antiviolenza



Sabato 24 novembre si svolgerà a San Possidonio, presso l'auditorium Principato di Monaco, alle 20.45, la serata teatrale "Cattive Ragazze". Ingresso gratuito. Il 25 novembre ricorre la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e le Amministrazioni del territorio dei Comuni dell'Area Nord, si mobilitano ogni anno per dare vita a iniziative e progetti per contrastare la violenza di genere e sensibilizzare la Bassa a una problematica che sta assumendo caratteristiche allarmanti nel nostro Paese. San Possidonio da diversi anni, si impegna organizzando serate a tema analizzando la tematica con l'aiuto di esperti e attraverso l'utilizzo di vari canali di comunicazione: musica, ballo, poesia e film. Quest'anno le organizzatrici, l'assessore ai Servizi Sociali Anna Malavasi e la consigliera delegata alle Pari Opportunità, Claudia Pitocchi, sempre più convinte che la comunicazione sia il metodo più efficace per poter affrontare in modo costruttivo un argomento così sensibile e delicato, propongono la serata teatrale "Cattive Ragazze". Il progetto Cattive Ragazze è un progetto teatrale, educativo e di ricerca che si basa sulla graphic novel "Cattive Ragazze, 15 storie di donne audaci e creative" di Assia Petricelli e Sergio Riccardi. Saranno messi in scena quindici racconti di donne, personaggi e interpreti di cambiamenti profondi, nella storia e nella civiltà che hanno avuto idee rivoluzionarie e che hanno cambiato tradizioni e stereotipi. Uno spettacolo unico e da non perdere, che ha ottenuto grandi consensi, importanti e prestigiosi premi e che coinvolge professionisti

Iniziative organizzate da Comune, biblioteca e associazioni

La mente viaggia tra Lego e diversità In ottobre tanto interesse per il "BricksFest" e una lettura sulle differenze





Il 6 e il 7 ottobre scorsi si è tenuta presso il Palazzurro di San Possidonio la seconda edizione del "BricksFest", evento organizzato dal Comune, in collaborazione con le associazioni "Un Piccolo Passo", Polisportiva Possidiese e "Mo.C.Bricks". La



manifestazione, nata con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alle scuole del territorio, si è conclusa con grande successo, in un'era in cui regnano incontrastate le new technologies, quello con i Lego rimane un tradizionale modo di giocare





costruendo realtà e mondi possibili e vedere tante famiglie divertirsi insieme è stato senza dubbio un traguardo importante. L'appuntamento è per la terza edizione del "BricksFest" a

Lo scorso 19 ottobre, poi, la bi-

blioteca comunale "Irene Bernardini" ha ospitato Alessia Canducci e Alfonso Cuccurullo. Alessia e Alfonso nel pomeriggio hanno incantato gli alunni e le insegnanti della scuola primaria leggendo "Tutti gli incubi di Dahl", mentre alla sera hanno



coinvolto adulti e ragazzi con un bellissimo spettacolo di narrazione a due voci dal titolo "Le differenze fanno... la differenza", lasciando agli spettatori qualche riflessione sulle "diversità" che nel quotidiano, in realtà, possono essere considerate un valore aggiunto, piuttosto che un limite. In collaborazione con il Sistema bibliotecario dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, inizierà a novembre il corso di formazione rivolto a insegnanti ed educatori, sugli InBook, sull'importanza e l'uso di libri in linguaggio Caa appositamente studiati per le esigenze di bambini con difficoltà di apprendimento a causa di problematiche legate a sviluppo, problemi motori, visivi o recettivi. Per informazioni potete rivolgervi alla biblioteca di San Possidonio. Ha preso inoltre il via anche per questo anno scolastico il progetto di filosofia con i bambini, realizzato dalla biblioteca in collaborazione con l'istituto comprensivo "Sergio Neri" e il Sistema bibliotecario dell'Area Nord. Lo scopo dell'attività è di promuovere la lettura anche attraverso il dialogo filosofico, fornendo a bambini e ragazzi gli strumenti e le competenze per contribuire a renderli cittadini di domani responsabili e soprattutto liberi. Per le prossime iniziative potete consultare il sito della biblioteca comunale www.bibliotecacomunalesanpossidonio.it e la pagina Facebook: biblioteca comunale San Possidonio.

GEMELLAGGIO

Gnocco fritto e lambrusco delizia dei palati francesi



Ancora una volta lo gnocco fritto ha fatto centro! Una delegazione di possidiesi ha conquistato il palato degli amici francesi del Comune di Vinay. Sabato 13 ottobre, armati di mattarello e tagliere, 14 persone si sono presentate al salone delle feste per partecipare al primo corso oltralpe per la preparazione

di questo alimento tanto caro alla nostra tradizione contadina sotto la direzione di Roberta Bulgarelli e la super visione di tutti quanti i componenti della delegazione. Dopo le prime ovvie difficoltà iniziali, enorme è stata la soddisfazione dei partecipanti nel vedere il proprio impasto gonfiarsi come un





pallone mentre gli gnocchi venivano immersi nell'olio bollente. Felicissime le nonne ultraottantenni, alla loro prima esperienza e due ragazzi di 13 e 14 anni. Magia della nostra cucina! Veramente splendida avventura! Dopo una bella grigliata all'aperto, in un bellissimo parco, il pomeriggio, è stato dedicato alla visita della città di Grenoble. Di ritorno, ci si è preparati per la festa italiana che gli amici francesi organizzano da un paio d'anni rigorosamente con prodotti del nostro territorio. Va da sé che il menù era a base di gnocco fritto accompagnato dal nostro lambrusco, dal parmigiano, dai salami nostrani e, non poteva mancare, dalla mortadella del salumificio Palmieri che non ha paragoni e tanto è apprezzata dal sindaco Laura Bonnefoy. Musica italiana e francese ha fatto da sottofondo a una serata riuscita alla perfezione tra canti, balli e buon cibo. La trasferta della delegazione possidiese si è conclusa la domenica con la visita al castello che domina il paese e dal quale si gode di un ottimo panorama e al museo della noce, dove era allestito anche un mercatino di prodotti tipici. Culture e abitudini diverse, durante questi incontri, si fondono e non fanno altro che arricchire il nostro bagaglio personale.





18 • n. 21 - novembre 2018 L'INDICATORE MIRANDOLESE

«Visti i tempi che corriamo mi aspettavo persone più diffidenti»

«Censimento, c'è collaborazione»

Intervista a due rilevatori incaricati della raccolta dati presso le famiglie

Lo scorso 1° ottobre ha avuto avvio, anche a Mirandola, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che avrà termine il 20 dicembre. Abbiamo intervistato due rilevatori, Gian Luigi Ghilardi e Tamara Tonarelli.

Come stanno procedendo le operazioni di censimento?

TT: «Bene, ho ormai completato le interviste delle famiglie affidatemi per la prima parte del censimento, ossia la rilevazione areale».

GLG: «L'Istat da quest'anno ha cambiato il modo di censire la popolazione e ha messo in mano ai nuovi censitori un tablet per alleggerire il lavoro e renderlo un po' più al passo con i tempi. Lo stesso mezzo informatico si è rivelato uno

strumento utile ma anche imprevedibile, viste le difficoltà iniziali di collegamento al server centrale e il conseguente utilizzo di materiale cartaceo per ovviare all'improvvisa mancanza di rete per l'invio del questionario compilato.

Il tempo che Istat ci ha messo a disposizione per concludere la prima fare del Censimento 2018 direi che è oltremodo abbondante, lo stesso è stato spostato al 20 novembre visto le difficoltà iniziali dovute al server di Istat, anche nel mio caso dove, oltre al Comune di Mirandola, sono stato assegnato al Comune di Cavezzo».

Qual è l'impatto con le famiglie mirandolesi? Cosa vi chiedono e vi riferiscono (ovviamente in senso generale)?

TT: «L'impatto è stato buono: la maggior parte delle famiglie si è dimostrata disponibile e collaborativa. Ho trovato persone disinformate sul nuovo sistema a campione del censimento e quindi curiose di sapere quali fossero le novità».

GLG: «Le famiglie in genere sono state disponibili. Solo in un'occasione ho avuto un appuntamento sul cancello, essendo la signora non disponibile a farmi entrare in casa e così lì su due piedi abbiamo compilato il questionario».

Cosa avete riscontrato, che non vi aspettavate, e invece quali "conferme" avete avuto?

TT: «Mi aspettavo famiglie più diffidenti, visti i tempi che corrono e quindi credevo di trovare ostilità da parte dei cittadini che invece solo raramente ho trovato».

GLG: «La cosa che mi ha fatto pensare, e che tuttora mi lascia molto perplesso e della quale ho espresso la mia disapprovazione anche alla radio nazionale di Rai Tre, nella giornata di lunedì 22 ottobre a Prima Pagina, è la negazione da parte dello Stato italiano a dare la nazionalità italiana, una delle domande di Istat, a bambini nati in Italia da genitori con nazionalità, in questo caso albanese e moldava che frequentano gli asili nido e le scuole materne di Mirandola.

Che lo si voglia o no saranno le future generazioni, che crescono nelle nostre comunità già con un torto che di sicuro non meritano e con il quale si dovranno confrontare sin da subito.

Pensare che questi bimbi non potranno che strapparsi la pelle dal viso e chiedere all'anagrafe come sia possibile che uno nato in quel posto non sia di quel posto. Un'assurdità».

Quali difficoltà operative avete riscontrato?

TT: «Trattandosi di un sistema innovativo di rilevazione, ho trovato qualche difficoltà tecnica nell'uso del dispositivo elettronico fornitomi, rendendo inizialmente necessario l'utilizzo dei questionari cartacei».

GLG: «Si tratta di un lavoro faticoso; devi subire gli umori delle persone intervistate e anche, come in un caso, subire una specie di censimento forzato da parte di un proprietario che non viveva nell'appartamento. Comunque sia, una bella esperienza».

Per il vostro futuro lavorativo, considerate quella del rilevatore un'esperienza utile? Come pensate di mettere a frutto questa esperienza?

TT: «Penso che questa esperienza mi stia insegnando a gestire e organizzare il lavoro in modo autonomo lavorando per obiettivi e a sapermi relazionare con i diversi tipi di persone».

GLG: «Lavoro? Magari! Ma chi mi assume?».





CITTADINI CONSAPEVOLI CORSO DI EDUCAZIONE COSTITUZIONALE

AULA MAGNA RITA LEVI MONTALCINI VIA 29 MAGGIO 4 - MIRANDOLA (MO)

SABATO 17 NOVEMBRE 2018 ORE 11.00

SALVATORE ALOISIO

(UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA) DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE. UN PERCORSO DI STORIA COSTITUZIONALE.

SABATO 19 GENNAIO 2019 ORE 11.00

GIULIANO ALBARANI

(UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA) LA GRANDE TRASFORMAZIONE. DIRITTI E DOVERI COSTITUZIONALI NELL'ITALIA DEL BOOM ECONOMICO.

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 ORE 11.00

LUCA VESPIGNANI

(UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA) I DIRITTI COSTITUZIONALI. DAI DIRITTI DI LIBERTÀ AI DIRITTI SOCIALI, I NUOVI DIRITTI.

SABATO 9 MARZO 2019 ORE 11.00

STEFANO CAVAZZA

(UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)

CONSUMI E BENESSERE NELLA COSTRUZIONE DELLA REPUBBLICA

SABATO 16 MARZO 2019 ORE 11.00

MARIUCCIA SALVATI

(UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)

LA PAROLA LAVORO NEI PRIMI 4 PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA. STORIA E RAGIONI DI UNA PRESENZA.

LE CONFERENZE SONO RIVOLTE ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E APERTE ALLA CITTADINANZA.

> PER INFORMAZIONI: UFFICIO CULTURA -COMUNE DI MIRANDOLA 0535/29624. 29782

MIRANDOLA

Il progetto è frutto di due anni di lavoro della scuola media

Il pollice verde delle Montanari

Inaugurati in alcuni parchi cittadini i pannelli informativi sulle essenze arboree





Lo scorso 29 settembre alla presenza di genitori, insegnanti e alunni si è svolta l'inaugurazione dei pannelli informativi realizzati in questi ultimi due anni di lavoro e ricerca sulle essenze arboree e arbustive di alcuni parchi di Mirandola, dalle classi

prime delle sezioni B, D, H, I e L (A.S. 2016-2017) della scuola media Montanari di Mirandola.I ragazzi, guidati dalle loro docenti, dal Ceas "La Raganella", da Rosalba Pinti e da Claudio Colognesi, responsabile del verde pubblico del Comune di Mirandola, hanno osservato, disegnato, sognato il mondo vegetale, sco-



prendo così la bellezza della biodiversità con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutti quanto appreso. Tutta la cittadinanza potrà, nei parchi Primo Calanca, Baden Powel, Borgotondo, Federico Fellini e Villejuif di Mirandola, attraverso pannelli informativi, scoprire e conoscere gli alberi,

che pazientemente e silenziosamente crescono, ci fanno vivere e, perché no, assistono ai nostri momenti di vita quotidiana! Gli studenti si sono detti entusiasti dell'esperienza.

«Per me questo progetto è stato un ottimo metodo per imparare divertendomi,



opra, la terza I; sotto, la terza H; in basso, la terza L





inoltre non pensavo che in un parco così piccolo ci fossero tante specie di alberi».

FILIPPO BOTECCHI

«Grazie a questo progetto ho ampliato le mie conoscenze sull'enorme e affasci-

nante mondo degli alberi. Per esporre i risultati di questo progetto e le mie conoscenze sugli alberi ho dovuto anche imparare a

parlare in pubblico, mettendo alla prova la mia timidezza. Spero di misurarmi ancora in questo modo, così da prepararmi al meglio per le superiori».

Sara Michelini «Il lavoro svolto con la classe sulla

classificazione, lo studio e la presentazione degli alberi del parco Borgotondo è stato per me fonte di diverse riflessioni. In primo luogo ho capito che spesso noi ragazzi non prestiamo attenzione a ciò che ci circonda, dando per scontato anche il dono più importante: la natura. In secondo luogo ho riflettuto sull'organizzazione del lavoro e ne ho apprezzato il risultato. L'aspetto positivo del progetto, secondo me, è stato procedere per fasi: è stato giusto dapprima conoscere il luogo, poi studiarne le piante, catalogarle e, infine, poter esporre le nostre ricerche a un pubblico esterno. Questo modo di procedere mi ha fatto capire che, prima di spiegare e illustrare ad altri qualsiasi cosa, occorre studiare, interiorizzare e capire a fondo ciò di cui si vuole parlare».

FIAMMETTA SAJA

«L'anno scorso, prima della chiusura dell'anno scolastico, la professoressa ci ha informati che a settembre avremmo concluso, con la presentazione, il lavoro sull'albero. Ho pensato: «Ma alla gente non credo interessi l'albero!». Col passar dei mesi l'ansia si faceva sentire... Si avvicinò la data e già durante le prove ero agitata per la presenza dei miei compagni, immaginavo con terrore il momento in cui sarebbero state presenti altre persone! La mattina del 29 settembre quando sentii dire: «Adesso andiamo dalla nostra compagna Clarissa», pensai: «Devo affrontare questa situazione!». Finii di esporre e... andò tutto molto bene, Gli ospiti che hanno assistito all'evento sono stato attenti e molto interessati a questo argomento. E' stata un'emozione unica. C'è stato un bel lavoro di squadra e spero di ripetere l'esperienza che è stata importante e completa».

CLARISSA GALLINA

«Questa esperienza ci ha donato una finestra su alcuni aspetti che prima non conoscevo e mi ha aiutato a comprendere le caratteristiche dei differenti alberi. È stato intrigante poter avere il compito di relatore. Questo è stato anche un viaggio di crescita durato tre anni. È stato appagante spiegare al pubblico quello che abbiamo imparato grazie alla nostra docente».

PAOLO AURORA

Promotione Focus Sascar € 159 al mese per 36 mesi anticipo di € 4.695,00 L'offerta è comprensiva di assicurazioni (Offerta valida entro il 31/10/2018). L'offerta comprende il pacchetto assicurativo Gold: incendio Furto, eventil speciali, assicurazione 4 life e Guida protetta. Nuova Ford Focus: consumi da 3,5 a 5,9 litti/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 91 a 138 g/km. Esemplo di finanziomento iolea-foct. Nuova Focus: Place 106,100 CV comprensiva di Garantala conversionale Ford Fortoct 7 Anni/105,000 km e d 2,15 glas di cit manutarziona en cininaria da effettuare entro 3 anni dalla di citati di cininaria del ministro di seguenti in servizi faccitativi. Assicurazione "Guida Protetta et alla ministro di citati di citati controli di citati citati



www.fordsascar.it



MCIDENA Show Room, Servidoe Ricambi Va Emila Est, 1570-(Loc Fossalta) Tel 059/286/971

Show Room, Via Circonvalitatione NE, 74/76 Tel 0536/801488

Servizio: VIa S. Tommaso, 5 Tel 0536/801358 Ricambi: VIa Circonvaliazione NE, 78 Tel 0536/802125 Show Room
Via Lame di Quartirolo Interna, 2:
Tel 059/640901

Show Room Via Napoli, 2 Tel 0535/1948003 MISIANDOLA Show Room Via Galileo Galilei, 15 Tel 0535/420170



Venerdì 23 novembre 2018

Ore 11.00

Paolo Di Stefano

autore del libro SEKU' NON HA PAURA. UNA STORIA DI AMICI IN FUGA

Ore 18.00

Riccardo Falcinelli

autore del libro Cromorama. Come il colore ha cambiato il nostro sguardo

Sabato 24 novembre 2018

Ore 16.00

Alessandro Marzo Magno

autore del libro PIAVE. CRONACHE DI UN FIUME SACRO

Ore 18.00

Emanuele Felice

autore del libro STORIA ECONOMICA DELLA FELICITA'

Domenica 25 novembre 2018

Ore 15.30

Guido Conti

autore del libro Quando Il CIELO ERA IL MARE E LE NUVOLE LE BALENE

Ore 17.00

Guido Barbujani

autore del libro TUTTO IL RESTO E' PROVVISORIO

Ore 18.30

Costanza Rizzacasa D'Orsogna

autrice del libro Storia di Milo, il gatto che non sapeva ascoltare

MIRANDOLA La famiglia ebbe un mulino a Novi e poi un forno a Concordia

Addio a Lice che visse due guerre

Era nata poco dopo l'eccidio che diede il via al primo conflitto mondiale



La famiglia Bonomi nei primi anni Cinquanta, nel cortile del loro forno di Concordia. La ragazzina in alto al centro è la nonna dell'autore dell'articolo, Maria Grazia Veronesi, e accanto a lei c'è sua madre Lice Bonomi, che nella foto a destra vediamo in uno scatto recente

Lo scorso 10 di agosto si è spenta a Mirandola Lice Bonomi, era nata il 21 settembre del 1914 e ha vissuto 103 anni su questa terra. É nata durante il primo conflitto mondiale e ha vissuto il secondo intorno ai trent'anni. Lei e la sua famiglia abitavano un tempo in via Francesco Montanari, al numero 18 e avevano un mulino a motore a Novi di Modena negli anni Trenta e Quaranta. Ogni mattina



andava a Novi a lavorare al mulino e portava con sé, sul sellino, sua figlia Grazia. La sera, quando tornava a Mirandola, si portava sempre dietro qualche

Lice prendeva

la bicicletta e

chilo di farina in più per i bisogni di casa, per farci la pasta e il pane. L'immagine di Lice che tira la pasta è uno dei ricordi più belli che ho della mia bisnonna e gliel'ho visto fare spesso anche dopo che aveva passato i novant'anni. Nel mulino Bonomi di Novi di Modena il padre di Lice ebbe un incidente e lasciò una gamba nella macina, allora richiamarono suo figlio Marino dal fronte per aiutare la famiglia in quel momento difficile; era il 1942 e Marino, fratello di Lice, abbandonava il fronte nordafricano di El Alamein, Nel 1944 Lice aveva trent'anni e perse il marito Rinaldo durante un episodio di guerriglia partigiana a Modena, da allora allevò la

figlia Grazia da sola. Dopo la guerra il mulino Bonomi di Novi venne chiuso e la famiglia aprì un forno-pasticceria a Concordia, sotto i portici. Nel primissimo dopoguerra la disponibilità economica era scarsissima e in generale c'era della gran miseria, per questo motivo il forno Bonomi funzionava anche a baratto: i contadini portavano in negozio il grano o la farina già macinata e ricevevano in cambio pane, pasta, dolciumi, cioccolato o vino bianco; quest'ultimo si vendeva e si barattava a "piculein", cioè a piccolini, una misura corrispondente a circa 20 cl. Nei giorni di mercato, a forza di "piculein" si barattava anche fino a una damigiana intera da 54 litri. In quegli anni Lice andava tutti i giorni in bicicletta fino a Concordia per lavorare al forno, partendo sempre da via Francesco Montanari, 18 e portandosi dietro la figlioletta Grazia e tornava a casa la sera con un po' di farina per fare pane, pasta, dolci e frittelle. Negli anni Settanta Lice lavorò anche come sarta, mentre i suoi fratelli aprirono il caffè Trentossi in Corso Umberto a Mantova. Negli anni Novanta era già diventata per me una figura legata indissolubilmente al focolare domestico, una rasdora non rasdora, dal

fisico esile ma nerboruto, con una presa manuale fortissima, che se ti prendeva non potevi più muoverti e ti beccavi un terzo grado che verteva naturalmente su due argomentazioni fondamentali: scuola e amore. «Come va la scuola?», «Hai la morosa?» A entrambe le domande rispondevo generalmente mugugnando. Talvolta si divertiva a farmi uno scherzo per me insopportabile: dopo essersi lavata le mani con l'acqua ghiacciata del suo lavandino, si avvicinava di soppiatto, mi sollevava la maglietta e mi toccava la pancia con le mani gelate, facendomi sobbalzare. Ha continuato a farmi questo scherzo anche dopo aver compiuto cento anni. La lunghissima vita di Lice, che negli ultimi anni ha abitato in via Zamenhof accudita amorevolmente dalla figlia Grazia, ne fa una figura esperienziale unica radicata nel territorio della Bassa modenese, tra Mirandolese e Mantovano; Lice era portatrice di conoscenze popolari, pratiche e culinarie che oggi stanno scomparendo; le storie di Lice evocano un periodo a noi prossimo che sta fuoriuscendo dal campo visivo della nostra memoria storica. Lice era la mia bisnonna e mi pento di non averle parlato e domandato di più in questi trent'anni in cui ci siamo fatti compagnia su questa terra; ma il suo amore per noi, suoi discendenti, è sempre stato profondo e paziente e pienamente consapevole delle distrazioni che a volte ci portavano lontano da lei; perché Lice era forte anche della sua secolare presenza e sapeva che, quando fossimo passati a trovarla, l'avremmo sicuramente trovata lì ad aspettarci, sulla sua poltrona, accanto al suo focolare.

PIERRE CAMPAGNOLI

TRA STORIA E LEGGENDA

La diavola Armellina si salvò e lo stregone finì al rogo

Tra i vari meriti di Gianfrancesco II Pico, detto il Litteratissimo, che governò a fasi alterne Mirandola dal 1491, ci sono l'aver istituito una tipografia a Mirandola e l'aver ottenuto la concessione di battere moneta, ma anche il grave demerito di aver chiamato in città gli inquisitori, capeggiati dal frate Leandro Alberti, che fece torturare, con il suo avvallo, circa 70 persone nel convento di via Di Mezzo, a San Giacomo Roncole. Una ventina di questi disgraziati finirono al rogo. I documenti sono conservati nell'Archivio di Stato di Modena, e fanno rabbrividire per le accuse formulate, vuoi di stregoneria, vuoi di fantastiche delazioni portate da testimoni inaffidabili. C'è da precisare che l'Inquisizione era anche il motivo per diseredare le persone, con i loro beni incamerati dal Principato, e utile per eliminare fisicamente i nemici. Correva l'anno 1523 ed era papa Adriano VI. La tradizione orale fa ricordare anche ai mirandolesi, ancor oggi, la diavola Armellina, che in effetti non è mai esistita o era solo una bella cortigiana. La famiglia Paltrinieri, di via Castelfidardo, in uno scritto recente tirò fuori il nome della maga, ma per indicare un personaggio quasi fantastico, ricorrente nelle storie narrate a lume di candela. Infatti Gianfrancesco II, tra gli altri, non fece processare Armellina, bensì il sacerdote Benedetto Berni, dopo atroci torture, che consistevano in stiramenti di ossa, sostanze ingurgitate fino a scoppiare, ferite corporali, in modo che chiunque alla fine del trattamento era costretto a confessione. L'Inquisizione doveva essere terribile. La motivazione della condanna, per tre testimoni a sfavore, di don Berni, di 72 anni, morto tra le fiamme in piazza Grande, il 22 agosto di quel fatidico anno accusato "di essersi unito carnalmente con la sorella e con una diavola bellissima dagli occhi ladri, la quale si rendeva invisibile di giorno, quando passeggiava con il prete. Don Berni, stregone pure, forniva ostie a essa diavola, che lei calpestava orinandovi sopra. Di notte il sacerdote si trasformava in vampiro per volare e succhiare in castello il sangue di un bambino".

Gianfrancesco fece comunque una brutta fine. Dopo l'assedio di Giulio II del 1510- 1511, fu rimesso in trono, non pagando mai le decine di migliaia di ducati che doveva risarcire al Vaticano. Guerre intestine lo videro vagare tra Mirandola e





Gianfrancesco II Pico. A sinistra, la diavola Armellina sui tetti di Mirandola vista da Sergio Poletti

Novi e, nel 1533, fu assassinato assieme a uno dei figli a Mirandola, dove il castello era giudicato inespugnabile. Mandante il nipote. Un blitz di soli sei concordiesi fu sufficiente per attraversare la fossa del maniero, arrampicarsi sulle mura e compiere l'impresa tragica. Ultimo errore dei Pico presenti: l'aver lasciato aperte le porte delle camere da letto... Gianfrancesco morì trafitto da uno spadone, recitando la sua ultima preghiera, in camicia da notte. Il figlio fu scovato sotto il letto e assassinato a sua volta.

SERGIO POLETTI



Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.

Servizi all'avanguardia sempre alla portata di tutti.



MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41 LUNGO IL VIALE DEL CIMITERO URBANO 0535 222 77 339 876 7111

ANNIVERSARI L'iniziativa grazie al ritrovamento di un eccezionale fondo fotografico

Finale Emilia nella Grande Guerra

Una mostra, visitabile fino a domenica 18 novembre e un catalogo per ricordare



È stata inaugurata lo scorso 4 novembre (foto), alla presenza di molti cittadini. la mostra "Finale Emilia 1918-2018. La Grande Guerra a Finale Emilia nelle fotografie di Vasco Pedrazzi", che sarà visitabile fino a domenica 18 novembre (orari d'apertura: sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18).

L'iniziativa, organizzata dal Comune di Finale con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e la collaborazione della Regione Emilia-Romagna e dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, è accompagnata da un catalogo (numero monografico di "Archivi Finalesi", la rivista dell'associazione Millennium Finalis) che approfondisce il tema dei caduti finalesi nella Grande Guerra e la vita nella cittadina a quell'epoca.

All'inaugurazione il sindaco Sandro Palazzi ha ricordato il sacrificio di tanti giovani nel conflitto, mentre l'assessore alla Cultura Gian Luca Borgatti ha spiegato come la mostra sia nata dal casuale ritrovamento e dalla messa a disposizione, da parte della famiglia del fotografo finalese Vasco Pedrazzi, di lastre di vetro, sulle quali erano impresse le immagini poi utilizzate per la mostra.

Il direttore del comitato scientifico del progetto, Fabio Montella, ha sottolineato



l'importanza di andare oltre l'aspetto celebrativo per fare ricerca storica sui documenti. «L'auspicio – ha sottolineato Montella – è che la mostra e il catalogo sulla Grande Guerra siano seguiti da studi sul periodo successivo, per comprendere attraverso quali percorsi, anche tortuosi, difficili e dolorosi, si sia potuti arrivare all'Italia repubblicana».

Del comitato scientifico hanno fatto parte anche Giovanni Barbi, Gherardo Braida e Celso Malaguti, mentre la mostra e il lavoro di ricerca sono stati possibili grazie alla preziosa collaborazione di Antonietta Furini e Sandra Masina del Comune di Finale Emilia.





MIRANDOLA

Quando il presidente raddoppia: Borelli guida di nuovo il Lions

Il presidente Nunzio Borelli ha accolto soci e ospiti a Villa Fondo Tagliata di Mirandola, aprendo, lo scorso 23 ottobre, il 53esimo anno dalla fondazione del Lions Club cittadino, coincidente con la sua seconda presidenza, esattamente dieci anni dopo la prima, chiusasi, allora, col 34esimo congresso Lions distrettuale, unico evento di questo tipo organizzato dal Club nella sua lunga storia. L'atmosfera della serata è stata subito ravvivata dalla "garbata" oratoria del presidente, inframmezzata da frequenti e improvvise accelerazioni per chiedere l'applauso dell'audience, a sottolineare l'autorevolezza degli ospiti intervenuti, o la disponibilità dei soci consiglieri che lo stanno aiutando a organizzare le prossime attività. Queste saranno ancora una volta rivolte a favore dei più deboli e disagiati e dei giovani, lavorando con gioia, ossia con questo spirito nuovo che fungerà da filo caratterizzante di tutta l'annata del Club. Borelli ha affermato che nonostante sia scientificamente appurato che la gioia e la felicità sono generate in una

zona cerebrale piccola quanto la punta di una penna biro, con tali sentimenti, come avviene con una biro, si possono fare tantissime cose, soprattutto in un modo molto più piacevole ed efficace. Il presidente ha voluto anticipare alcuni degli innumerevoli service che il Club intende svolgere, fra i quali: il supporto al progetto del parco Catellani (San Giacomo Roncole), alla danzatrice classica Chiara Malavasi di Cavezzo che sta completando i suoi studi a Londra, alla scuola congolese di padre Emanuel (San Martino Carano), al progetto Pet Therapy, al Poster della Pace e al progetto Martina, al contributo per il libro dell'Agesci di Mirandola, per il rifacimento del pavimento della scuola d'infanzia di Medolla e per il simpatico coro "Com'è bello cantare" degli afasici. La serata è vissuta però anche sull'intervento di Leo Turrini, giornalista sportivo del "Carlino", della "Nazione" e del "Giorno", nonché autorevole opinionista di Sky Sport, considerato uno dei massimi conoscitori della Formula 1 e, in

particolare, della Ferrari. Turrini ha parlato sul tema: "Ferrari, il sogno è per sempre". Da grande esperto, ha esordito ricordando due numeri. Il primo è che quest'anno ricorre il 130esimo anniversario della nascita di Enzo Ferrari, di cui dobbiamo essere molto fieri, soprattutto perché è stato un nostro "vicino", uno della nostra terra. Un uomo che nel 1947, quando ormai era già ben oltre cinquant'anni d'età e dopo una vita spesa in mezzo alle macchine da corsa, decise di scommettere tutte le sue fortune nella pazza idea di trasformare l'automobile in un lussuoso pezzo d'arte, anticipando i tempi (per questo, a Modena, nel dopoguerra, la gente lo chiamava "al matt", il matto). Turrini ha paragonato Ferrari a Steve Jobs che nel 2007 concepì lo smartphone, ossia un oggetto che permette di avere il mondo in tasca, quando ancora nessuno lo aveva immaginato. Turrini mette, però, in dubbio che cose del genere possano capitare di nuovo dalle nostre parti. Forse perché abbiamo perso la voglia di pensare in grande e ci siamo impoveriti culturalmente? Se così è, non è certamente incoraggiante per l'avvenire. Il secondo numero è che la Ferrari non vince il campionato della Formula 1 da 12 anni. Non è questo il digiuno più lungo nella sua storia, poiché ce ne fu un altro dal 1979 al 2000. Prima o poi, quindi



vittoria del titolo, poiché la caratteristica della Ferrari è di non aver mai rinunciato alla competizione e di non aver mai mollato. Gli altri costruttori vanno e vengono nella Formula 1, ma la Ferrari resta. Per questo, essa è amata in tutto il mondo: si può andare dovunque, trovando sempre tifosi della Ferrari e bandiere rosse al vento. Dobbiamo quindi essere orgogliosi di questo prodotto italiano, ora anche realizzato da tecnici formatisi in Italia. A questo proposito, Turrini ricorda che all'arrivo di Marchionne in Ferrari, qualche anno fa, lo aveva giudicato male, ritenendo a torto che la sua venuta potesse prefigurare il trasferimento della Ferrari all'estero. Invece, fu proprio Marchionne a convincerlo del contrario con la mossa,

a metà del 2016, che sostituì l'intero staff tecnico straniero della Ferrari con tecnici italiani. E le cose migliorarono subito: la macchina diventò più competitiva, vincendo da allora parecchi gran premi, anche se purtroppo manca ancora il titolo mondiale. Esiste quindi qualcosa che tiene unito e perpetra nel tempo la fantastica avventura della Ferrari. Turrini ha infine parlato del nuovo libro, appena uscito, di cui è curatore: "Una vita per la Ferrari (e non solo)". L'autore, Paolo Scaramelli, suo caro amico e meccanico della Ferrari dal 1970 al 1988, dove vinse il titolo con Jody Scheckter nel 1979, aveva tenuto un minuzioso diario con fatti e curiosità degli anni trascorsi in Formula 1 e, raggiunta la pensione, pensava di farne un libro, anche con l'aiuto di Turrini. Invece la cattiva sorte ne causò l'improvvisa morte nel 2016. Turrini allora decise di procedere ugualmente alla pubblicazione, donando il ricavato del libro all'Avap, associazione di volontariato di Formigine, con la quale Scaramelli aveva lungamente collaborato. Le parole di Turrini sono risuonate chiare e forti come un'iniezione di fiducia nelle nostre forze, a procedere e, nonostante tutto, a lavorare duro, anche con gioia, secondo il motto del presidente Borelli e come si fa da sempre in Ferrari, perché solo così, alla fine, si vincerà.

I.P.



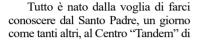
РОМΛ

I Centri "Tandem" e "Girasole" e l'associazione "Noi per loro"

A tu per tu con Papa Francesco

Una delegazione di tre gruppi della Bassa in udienza dal Santo Padre

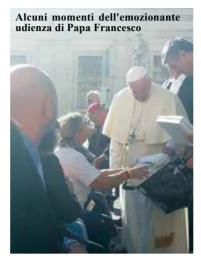






Finale Emilia.

Ci è venuta l'idea di scrivere una lettera per raccontare un po' di noi e



la sorpresa è stata tanta quando, dopo qualche mese, ci è arrivata una risposta direttamente dal Vaticano per invitarci all'udienza papale! L'occasione è stata colta il giorno del patrono di Asp (Azienda che gestisce il nostro servizio), lo scorso 24 ottobre.

Un gruppo del Centro "Tandem" di Finale Emilia e del Centro "Il Girasole" di San Felice è partito per l'avventura con il treno da San Felice. Con noi erano presenti anche una delegazione dell'associazione "Noi per Loro" di Mirandola e il parroco di Finale Emilia don **Daniele**.

Alla stazione di Roma i volontari dell'Unitalsi, contattati tramite i nostri amici dell'Unitalsi di Mestre ci hanno accolto e ci hanno accompagnato il giorno seguente in piazza San Paolo, permettendoci di sedere comodamente in prima fila! Abbiamo avuto il privilegio così, di stringere personalmente la mano a **Papa Francesco**, che ha voluto salutarci uno a uno.



Gli abbiamo consegnato alcuni doni come nostro ricordo: un dvd con foto e il racconto di chi siamo, un lenzuolo con i nostri disegni, un presepe fatto da noi durante le attività di laboratorio e il libro di "Papa Francesco a Mirandola", realizzato da Comune di Mirandola e Diocesi di Carpi con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. L'esperienza unica di poter stringere la mano e parlare a Papa Francesco non la scorderemo mai e vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo desiderio.

IL CENTRO TANDEM DI FINALE EMILIA

AMARCORD

Rimpatriata da Fontana

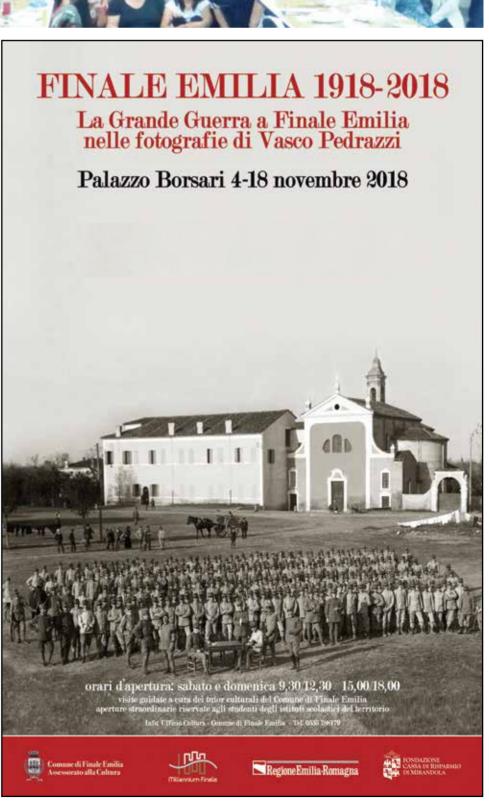
Erano in 95 le ex colleghe del Maglificio Fontana di Mirandola che si sono ritrovate nei giorni scorsi per una rimpatriata presso la sede della Polisportiva Quarantolese.

La serata è stata un vero successo, scivolata via tra chiacchiere, foto ricordo e tanta allegria, rievocando i tempi andati. Le organizzatrici dell'iniziativa ringraziano tutte le partecipanti e la Polisportiva Quarantolese per la cena squisita.





RI.MOS.: 0535.25755 - info@centroholoil.it - VIA MANUZIO 13 - 41037 - MIRANDOLA (MO)



Si rafforza l'amicizia con Groningen Ricevuta una delegazione della cittadina olandese, "gemellata" dal 2001



Nel mese di ottobre il Galilei di

Mirandola ha ricevuto una delegazione

di 64 studenti e cinque docenti pro-

venienti dagli istituti Wessel Gansfort

e Augustinus College di Groningen

(Olanda), nell'ambito del progetto di

scambio linguistico-culturale organizza-

to dalle docenti A.M. Boldini, S. Colo-

gnesi, M.C. Marchi e C. Tabacchini.

L'esperienza continua ininterrottamente

inglese, è stato possibile confrontare

in modo diretto stili di vita, sistema

scolastico e abitudini dei due diversi

Paesi. Gli studenti olandesi, assieme ai

loro partners italiani, hanno partecipato

Attraverso l'utilizzo della lingua

e con successo dal 2001!

Sopra, un dello scambio in Olanda. A sinistra, docenti delle

ad attività sportive e a lezioni di matematica, storia, cultura, informatica, física e a un laboratorio di robotica tenuti in inglese da docenti dell'istituto Galilei. Durante il soggiorno gli ospiti olandesi hanno potuto apprezzare

l'ospitalità delle nostre famiglie, goduto delle bellezze di una città d'arte come Venezia e naturalistiche come i monti della Valpolicella con il parco delle Cascate di Molina, nonché il Lago di Garda. Non poteva mancare una visita a due aziende che ben rappresentano il nostro territorio: Eurosets per il settore biomedicale e Acetum per la produzione dell'aceto balsamico.

Groningen, a sua volta, ricambierà l'ospitalità nel mese di aprile 2019, quando accoglierà una nutrita delegazione di ben 82 studenti del Galilei e loro accompagnatori.

Il Lions Club ha premiato Un poster per la pace



Da sinistra, la cerimonia di consegna del premio, con la vincitrice al centro, circondata dagli insegnanti e dai rappresentanti del Lions Club Mirandola (il presidente Nunzio Borelli), primo da sinistra e Silvia Pongiluppi, quarta da destra. Sotto, il poster di Sonia

si è tenuta a Mirandola la cerimonia di consegna del premio relativo al concorso denominato "Un poster per la pace", promosso dal Lions Club International attraverso la sua emanazione locale, il Lions Club Mirandola e

indetto fra gli studenti delle medie dei Comuni del territorio di competenza del Club. Il concorso, il cui titolo era "La solidarietà è importante", ha visto la partecipazione di parecchie decine di poster creati dagli studenti. Il premio è andato a Sonja Koci studentessa della media Montanari di Mirandola. Il suo poster, ricco di colori, mostra tanti palloncini a simboleggiare le nazioni,

legate fra loro da un filo tenuto da una ragazza senza volto, perché la solidarietà non ha volto. Tutt'intorno sono rappresentati alcuni principali monumenti di vari Paesi, anch'essi uniti fra loro e circondati dai simboli della pace frammisti all'erba.

Sonja, accompagnata dai genitori, ha ritirato il premio simbolico destinato al vincitore, ma, ciò che ancor più conta, è che il suo poster parteciperà alla selezione nazionale e, se sarà scelto, anche a quella internazionale con premiazione in Usa, che designerà il vincitore assoluto del concorso a livello mondiale. Chissà? Potrebbe vincere Sonja, questo è l'augurio

BREVI SCUOLE, È CONCLUSA LA RICOSTRUZIONE

L'intervento di ripristino del Venturi in via dei Servi a Modena conclude il piano della Provincia per la ricostruzione degli edifici scolastici superiori colpiti dal sisma del 2012. Con i fondi della Regione, risorse proprie della Provincia di Modena ma anche numerosi e significativi contributi di solidarietà di Fondazioni bancarie, gruppi privati e cittadini, la Provincia ha effettuato lavori per oltre 22 milioni di euro.

Tra gli interventi principali eseguiti nell'area del cratere spiccano la ricostruzione del Galilei, inaugurato a settembre, i ripristini del Luosi sempre a Mirandola, e del polo scolastico Morandi-Calvi di Finale Emilia, conclusi nel 2014, oltre all'ampliamento del Fermi di Modena, concluso nel 2017, ricavato in un'area attigua all'istituto, dove è stata demolita una palazzina inagibile a causa del sisma.

La Provincia, inoltre, nei mesi successivi al sisma ha effettuato interventi di ripristino praticamente in tutti gli edifici scolastici superiori a Modena, Carpi, Sassuolo, Maranello, Castelfranco Emilia e Vignola per complessivi tre milioni di euro. A questi interventi si aggiungono altri sei milioni di investimenti per l'adeguamento sismico effettuati in questi ultimi anni in diversi istituti modenesi.

RINVENUTA BOMBA A SAN FELICE

Circolazione ferroviaria sulla

Bologna-Verona sconvolta in seguito al ritrovamento lo scorso 23 ottobre di una bomba della seconda guerra mondiale inesplosa.

L'ordigno, del peso di due quintali e mezzo, contenente circa 150 chili di tritolo, è stato rinvenuto nel corso dei lavori all'interno del deposito merci nei pressi della stazione ferroviaria di San Fe-



lice. Subito sul posto sono intervenute le forze dell'ordine che hanno delimitato l'area e in seguito anche gli artificieri. Trenitalia, nel frattempo, per limitare i disagi ai passeggeri, ha organizzato autobus sostitutivi dei treni regionali soppressi, fra Crevalcore e Poggio Rusco. Poi la circolazione ferroviaria ha ripreso normalmente.

La bomba sarà fatta brillare nei prossimi giorni in un luogo diverso da quello in cui è stata trovata.









Servizio Assistenza



AUTO IN s.r.l. via 2 Giugno, 68/70 Mirandola tel. 0535 20301 www.autoinmirandola.it info@autoinmirandola.it

MIRANDOLA Presentate le attività svolte nell'ultimo anno e quelle future

Stazione ornitologica in festa

Una giornata alla Som "Il Pettazzurro" per ribadire l'attenzione all'ambiente





Lo scorso 14 ottobre si è svolta a Confine di Mortizzuolo la festa della Stazione ornitologica modenese (Som) "Il Pettazzurro". Pubblichiamo un contributo sull'iniziativa arrivato in redazione. «Come in un brulicare continuo, i volontari predispongono le ultime cose, tutto deve essere pronto per l'ora di inizio. Piano piano arrivano tutti, i primi sono i birdwatchers più incalliti che approfittano delle prime ore del mattino per affacciarsi ai capanni dove lo spettacolo va in scena, da qui vedranno infatti scivolare sulle lame d'acqua una bellissima albanella reale. Inizia, così la nostra giornata, la processione delle auto, organizzate in un apposito parcheggio predisposto per l'occasione e che una volta pieno pareva essere quello dello stadio durante un derby; arrivano tante, tante persone, arriva il relatore, altri graditissimi ospiti, invitati direttamente o che solo hanno appreso la notizia dai social, tanti amici, appassionati, semplici curiosi interessati all'argomento clou del giorno che sarà la relazione di Giuseppe Bogliani dell'Università di Pavia sull'effetto dei cambiamenti climatici. Argomento più che mai attuale e che richiama l'attenzione anche delle autorità, che hanno partecipato e sono intervenute in prima persona. Prendono parte all'evento anche gli amici delle associazioni vicine invitate, "La Pica", il Wwf mantovano, arrivano i professori (Unimore, Unimi, Ispra, Unipv). Il nostro incontro diventa così occasione per approfondire temi di grande interesse scientifico. Verso le 10.30 è quasi ora di cominciare, si fanno gli ultimi ritocchi alla scaletta degli interventi, l'occasione è troppo ghiotta per lasciare indietro qualcosa: è la giornata nella quale presentiamo al pubblico le attività svolte nell'ultimo anno e quelle a venire, lo stato dei progetti in corso e i risultati finora ottenuti e poi presentiamo

MIRANDOLA

Presentato il calendario Som con tante foto naturalistiche

In occasione della festa della Som è stato anche presentato il nuovo calendario 2019 ricco di bellissime foto naturalistiche e informazioni su alcune specie di uccelli acquatici.

Il calendario è distribuito con una

il nostro calendario 2019 e due poster sulle anatre italiane, opere dipinte a mano dal direttore della Som Carlo Giannella. fonti di autofinanziamento della nostra associazione. Finalmente si parte, dopo la consueta introduzione di rito di Fausta Lui presidente dell'associazione e l'introduzione del sindaco di Mirandola Maino Benatti che, facendo leva sul programma della conferenza, fa alcune considerazioni sui cambiamenti climatici oramai in atto e ringrazia l'associazione per il monitoraggio continuo che oramai da alcuni decenni sta portando avanti, apprezzando anche il nuovo ruolo rivestito recentemente dalla Som, coinvolgendo sempre strati più numerosi di persone e cittadini con gli incontri a tema proposti. Carlo Giannella presenta l'imponente lavoro che l'associazione ha saputo proporre e raccogliere nell'ultimo anno e introduce Giuseppe Bogliani relatore della giornata, professore all'università di Pavia e direttore del Centro italiano Studi ornitologici (Ciso). Bogliani ha parlato degli effetti dei cambiamenti climatici sulla fauna (uomo incluso) e quali saranno le sfide che dovranno (dovremo) affrontare in un futuro poi non tanto remoto. Il docente ha sapientemente coinvolto anche Michelangelo piccola donazione. Chi desidera averlo può ritirarlo direttamente alla Som in via Montirone, 3 a Confine di Mortizzuolo-Mirandola, oppure scrivere a som@cisniar.it o telefonare al numero 335/5256175.

Morganti (Unipv) e Diego Rubolini (Unimi) per approfondire argomenti dei quali hanno una conoscenza specifica avendo pubblicato le loro ricerche a tema sulle più prestigiose riviste internazionali. Alla fine, le conclusioni alle quali gli scienziati sono arrivati non potevano che essere pessimistiche se non si agirà in tempi brevissimi; purtroppo saremo solo spettatori di questo processo inarrestabile se certi personaggi politici internazionali non cambieranno rotta perché, senza la sinergia dei loro Paesi, noi poco o nulla potremo fare. Infatti, parlando di "climate envelope" della vite (una pianta che dà ricchezza, basti pensare alla qualità del nostro vino e al contributo in termini di Pil per il nostro Paese) si è disegnato il futuro areale di questa pianta: saremo costretti a comprare il vino nei Paesi nordici. Anche gli areali delle varie specie di uccelli sono spinti sempre più in alto e sempre più a nord da un clima sempre meno mediterraneo; tra qualche anno in Pianura padana troveremo specie oggi nidificanti nel Nordafrica. Il concetto di "climate envelope" è un metodo oramai riconosciuto internazionalmente con il quale si definiscono i valori limite in termini di piovosità e temperatura entro i quali una pianta o un animale riesce a



Il frontespizio del calendario. In alto, due momenti della partecipata festa della Som

sopravvivere; dopo di che, in base alle estrapolazioni di questi due parametri ambientali, si riesce a definire lo spostamento verso nord-nordest degli areali. Finita la presentazione, Pierandrea Brichetti, uno dei massimi ornitologi italiani e certamente il più prolifico in termini di letteratura, ha presentato il primo volume di "Birds of Italy", un'opera monumentale finalmente scritta in inglese. Anche se non era giornata dedicata solo al birdwatching, in questa piccola porzione delle valli di Mortizzuolo, 58 specie di uccelli hanno riempito le pagine intonse dei nostri taccuini. A conclusione, vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno reso fattibile questo successo: gli amici ornitologi e birdwatchers, gli accademici accorsi in buon numero, tutti i volontari, gli appassionati nuovi e meno nuovi, i cittadini che ci seguono con entusiasmo e che ci stimolano a continuare su questa strada e infine i proprietari dei fondi che ci hanno permesso di raccogliere i milioni di dati che sono la base di questi risultati».

CARLO e VALENTINA

BREVI SI PRESENTA IL NUOVO **POLO PASTORALE**

Mercoledì 14 novembre a Mirandola, presso la sala di comunità di via Posta, ore 21, sarà presentato alla comunità il nuovo polo pastorale: i nuovi spazi della parrocchia cittadina.

É ENTRATO IN VIGORE IL "SALVA BEBÈ"

Quando si trasporta un bambino di età inferiore ai quattro anni, assicurato al sedile con il sistema di ritenuta, il conducente ha l'obbligo di utilizzare un apposito dispositivo d'allarme al fine di evitare l'abbandono del bambino. È quanto stabilito dalla legge 117 del 1° ottobre 2018 entrata in vigore dallo scorso 27 ottobre, anche se l'obbligo decorrerà dal 1° luglio 2019. Lo ricorda la polizia municipale di Cavezzo, sottolineando che troppo spesso in passato bambini piccolissimi sono stati dimenticati all'interno di veicoli al caldo torrido o al freddo, mancanze che in certi casi hanno avuto come conseguenza la morte dei bambini. Il mancato rispetto di questa legge porterà al pagamento di una sanzione di 81 euro (56,70 euro per i pagamenti entro cinque giorni). La sanzione sarà applicata a coloro che pur essendo provvisti d'idonei dispositivi di ritenuta non dispongono del prescritto sistema d'allarme. Della violazione risponderà il conducente o altra persona tenuta alla sorveglianza del minore.

APERITIVO CON DELITTO AL MISTRAL CAFFÉ

Sabato 24 novembre torna a grande richiesta un evento imperdibile al Mistral Cafè di Mirandola: l'aperitivo con delitto. La serata di svolgerà con le stesse caratteristiche delle altre volte coinvolgendo le tavolate in una serie di interrogatori emozio-



nanti e competitivi. Il gruppo di attori, per questa data, scriverà una trama unica e irripetibile da risolvere e districare cercando di capire cosa è verità e cosa è menzogna, chi è autentico e chi invece bleffa. Dopo aver presentato la trama e lasciato qualche indizio, ogni personaggio si presenterà al pubblico raccontando la propria versione dei fatti. Rimarrà alle squadre l'arduo compito di risolvere il giallo e capire chi è il vero colpevole e dunque l'atroce assassino. Un esercizio di intelletto divertente e ironico, una serata diversa dal solito che prevede il premio per la tavolata vincitrice.

Le prenotazioni sono già aperte al numero 389/0714534 disponibile per tutte le informazioni.



26 • n. 21 - novembre 2018

Prodotti tipici, luna park e oltre 200 ambulanti da tutta Italia Il Principato si riempie d'allegria

Sabato 17 e domenica 18 novembre torna la Fiera Mercato di Francia Corta



autunnale che si svolge in città sabato 17 e domenica 18 novembre, organizzato dalla Società Principato di Francia Corta di Mirandola con il patrocinio del Comune. Si comincia sabato alle 13 con l'apertura della cucina del Principato con specialità tipiche: maccheroni al pettine, polenta con ragù, "zampone dei Pico" (marchio registrato), stracotto con polenta e gnocco fritto. Alle 14.30 al via luna park e divertimenti nel piazzale Atcm. Sempre alle 14.30 apertura del mercato straordinario degli ambulanti con oltre 200 espositori

Francia Corta alla presenza delle autorità. Ancora alle 15.30 sfilata della Corte di Francia Corta con spettacolo del Corpo bandistico di Ouaderni di Villafranca di Verona. Alle 16.30, presentazione e incoronazione della nuova principessa di Francia Corta. Alle 18.30 i principi offriranno la cena al popolo affamato: allo stand gastronomico ci saranno "fasulada, pulenta imbrucada e ven brulè". La manifestazione si conclude domenica 18, con la riapertura, alle 8, del mercato straordinario degli ambulanti. Alle 9, dal piazzale Atcm,

partenza della 33 esima edizione della camminata ludico motoria di "Francia Corta" in collaborazione con il Gruppo Podisti Mirandolesi (si veda anche pag.31). Alle 15.30 spettacolo delle majorettes "Blue Stars" di San Felice sul Panaro. Alle 16.30, dal palco dei proclami in piazza Costituente, saluto di Mirandolina, sproloquio di Sandrone e della famiglia Pavironica e discorso del principe di Francia Corta. A partire da mezzogiorno funzionerà lo stand gastronomico del Principato.

Gli champagne al bar Prestige



Sarà una degustazione di gran classe quella in programma mercoledì 21 novembre (ore 20) al bar Prestige di viale Circonvallazione 111, a Mirandola. Protagonisti saranno gli champagne dell'Aube, dipartimento francese della regione Grand Est, conosciuta per gli ottimi vini. Il menu prevede quattro eccellenze vinicole accompagnate da altrettante pietanze: Blanc de Blancs "Comte de Montaigne" grand réserve e tonno in tartare con uova di trota; Extra brut "Comte de Montaigne" grand réserve e sformato di patate con salsa di broccoli dell'Aube; Rosé de Saigneée grand réserve e Chaourge dop formaggio dell'Aube; Brut Parcellaire Largiller Jerôme Coessens 2009 réserve e quaglia farcita in confit.

Il costo della degustazione è di 70 euro. È gradita la prenotazione: telefono 0535/21038 o 345/3400273.

BREVI **SI PRESENTA AL BARNARDON 2018**

Sarà presentato domenica 25 novembre a Mirandola, presso l'Hangar di via Brunatti, alle 17.30, il popolare lunario dialettale "Al Barnardon" 2018. Si tratta di uno dei calendari più antichi tuttora esistenti, sempre molto atteso dalla popolazione mirandolese e non solo. În programma un breve intermezzo con la compagnia teatrale "Quelli delle Roncole 2" diretta da Giovanna Ganzerli. Seguirà rinfresco offerto dalla Consulta del volontariato, "Al Barnardon" è edito da Fabrizio e Paolo Artioli, che continuano a tenere viva con grande passione la tradizione del padre Leonardo.

A CAVEZZO PROSEGUE "NATI PER LEGGERE"

Proseguono a Cavezzo, presso la biblioteca comunale, gli appuntamenti organizzati dai volontari di "Nati per Leggere" in occasione della giornata internazionale dei diritti del bambino. Prossimi incontri sabato 10, 17 e 24 novembre, alle ore 10.30. Per ulteriori informazioni contattare la biblioteca telefonando allo 0535/49830 o scrivendo a biblioteca@comune.cavezzo.mo.it.

A SAN POSSIDONIO **ROMANZO ANNI '90**

Giovedì 8 novembre sarà presentato a San Possidonio, presso la sala consiliare del municipio, alle 21, "Platone non ha ragione" romanzo d'esordio della medollese Barbara Tosatti. L'iniziativa, alla quale sarà presente l'autrice, rientra nella rassegna "Perle di



Cultura", organizzata dall'Amministrazione comunale. Ingresso libero.

Il romanzo di Barbara Tosatti è ambientato negli anni '90, quando i ragazzi crescevano tra discoteche di provincia, brani di Vasco Rossi e "Paninari".

LABORATORIO

Sabato 17 novembre a Medolla, dalle 10 presso la biblioteca comunale, "Leggiamo note, suoniamo le parole", laboratori musicali di "Nati con la musica" con il maestro di musica Antonio Salzano per giocare insieme con note, racconti, strumenti musicali e parole.

L'iniziativa è dedicata ai bambini dai tre ai sei anni. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca, telefono 0535/53850, e-mail biblioteca@comune. medolla.mo.it

Il mercatino della solidarietà della scuola media Montanari

Anche quest'anno a Mirandola, in occasione della Fiera di Francia Corta, la scuola media Francesco Montanari organizza il mercatino della solidarietà. Alla preparazione di questo mercatino hanno partecipato tutte le classi dell'istituto. Nello stand potrete trovare, tra le altre cose, piccoli oggetti artigianali, oli essenziali, acque profumate per ambiente, saponi e saponette, bigliettini di auguri e procurarvi i primi regali di Natale. Tutto ciò che acquisterete è stato realizzato dagli alunni, con molto impegno e creatività, poiché l'obiettivo della

scuola è sensibilizzare i giovani all'aiuto dell'altro. Il ricavato sarà devoluto a suor Elisabetta Calzolari e in seguito, donato ai bambini del Madagascar della missione di Analavoka, già adottati dalla nostra scuola con il mercatino del 2017. L'appuntamento è quindi sabato 17 e domenica 18 novembre presso lo stand che si trova in via Giovanni Pico, sotto le capannine del volontariato.

«Vi aspettiamo numerosi e generosi», dicono gli studenti delle medie Montanari.

Arte e ingegno all'Opera in edizione natalizia



Domenica 25 novembre si svolgerà a San Felice, presso il centro Opera di via Montessori, 39, dalle 9 alle 20, "Arte e

ingegno all'Opera. Christmas Edition", mercatino di cose curiose e di oggetti fatti a mano. Dalle 15 laboratorio gratuito per bambini. Organizza l'associazione "Colla, Fili e Fantasia" con il patrocinio del Co-

mune di San Felice. L'iniziativa è realizzata in locale coperto e riscaldato.



Spettacoli, musica e proposte gastronomiche del territorio e non

Spettacoli, musica e proposte gastronomiche del teri Tornano i mercatini di Natale

In dieci casette collocate in piazza Costituente si alterneranno le associazioni

Consulta" e la Consulta del volontariato organizzano per sabato 8 e domenica 9 dicembre e per sabato 15 e domenica 16 dicembre, in piazza Costituente a Mirandola, i tradizionali mercatini di Natale. Saranno allestite dieci casette in legno dove le associazioni locali si avvicenderanno per promuovere le loro attività di volontariato e i loro prodottimanufatti. Ci saranno spettacoli, musica, proposte gastronomiche del territorio e non, sempre a cura delle associazioni stesse, una giornata dedicata all'annullo della cartolina emessa in occasione dei 20 anni della Consulta del volontariato, un trenino gratuito che viaggerà per le strade di Mirandola, un concerto di campane e altro ancora. Sul prossimo numero dell'Indicatore uscirà il programma completo e dettagliato degli eventi.

Concerto all'aula Montalcini su musiche di Vivaldi e Bach

Domenica 18 novembre a Mirandola, sul palco dell'aula magna "Rita Levi Montalcini" alle 16.30, gli Amici della Musica di Mirandola ospiteranno l'Ensemble "ConSerto Musico" e Luca Vignali (foto) come oboe solista. L'Ensemble, composto da Francesco Padovani (flauto), Federico Guglielmo (violino), Carlo Lazari (violino), Gianni Maraldi (viola), Francesco Galligioni (violoncello), Franco Catalini (contrabbasso) e Roberto Loreggian (clavicembalo) eseguirà musiche di A. Vivaldi, J. S. Bach, G. B.

Piatti e A. Marcello. Il complesso, riunito per esplorare l'affascinante repertorio della musica antica italiana, si esibisce nelle più importanti sale da concerto di tutto il mondo collaborando con i più noti ensemble di musica antica e con i solisti più famosi in campo internazionale. I fondatori sono docenti nei conservatori italiani. Le prevendite sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Nuovo in piazza Costituente, tutti i venerdì dalle 16 alle 18 e tutti i sabato dalle 10 alle 12, prima del concerto. Per informazioni



327/8109081 (telefono cellulare degli Amici della Musica).

LISA MENDITTO

VISTI PER VOI

«Predator torna con tanta ironia ma il film resta deludente»

Il recupero delle icone degli anni '80 caratterizza prodotti d'intrattenimento e cultura popolare ormai da qualche anno. Una tendenza questa che non risparmia nemmeno l'alieno ideato da Jim e John Thomas e reso celebre da "Predator", pellicola di culto uscita nel 1987 che vedeva come protagonista Arnold Schwartzenegger.



personaggi nuovi, distanziandosi dal comodo modello offerto dai capitoli precedenti. Lo è meno il risultato in sé, troppo raffazzonato, troppo votato alla logica della serialità. Raramente si avverte una

Nimród Antal era migliore.

The predator



Un Elton quasi vero



"Lux on the rock" è ormai l'appuntamento musicale per eccellenza dell'autunno, giunto alla sua 11esima edizione. Tra novembre 2018 e aprile 2019, quattro tribute band si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Lux di Quistello (Mn) per rievocare Lucio Battisti, Elton John, David Bowie e Fabrizio De Andrè. Anche in questa occasione l'associazione Spazio Giovani Quistello ha selezionato le migliori band in modo da costruire una rassegna d'altissimo livello. Dopo aver registrato un grandissimo successo con il concerto dei Dejavu, tribute band di Lucio Battisti, tenutosi lo scorso 26 ottobre, il secondo concerto in cartellone è per venerdì 23 novembre, con i The Elfon Show, una celebrazione dei grandi successi di Elton John interpretata dal cantante-compositore di fama internazionale C.J. Marvin, che nel 1984 fu invitato agli spettacoli di Elton al Teatro-Tenda Lampugnano di Milano. Mentre attendeva le limousine assieme a Elton e alla sua band, C.J. si sedette al pianoforte e cominciò a giocare con pezzi di brani di Elton. Dopo aver sentito la performance improvvisata del giovane C.J., Elton gli disse: «Tu sei il migliore me stesso che abbia mai sentito!». I prossimi appuntamenti sono previsti invece per il 2019: il 1º marzo con il tributo a David Bowie e la chiusura il 5 aprile con il tributo a Fabrizio De Andrè. L'inizio dei concerti è alle ore 21.30, l'ingresso è di 10 euro. Info e prenotazioni: 333/7194713, ricordiamo inoltre che i biglietti sono acquistabili anche online su Mailticket.it.

«Con Vittoria di Barbara Fiorio è scoccata la scintilla»

I LIBRI DI GRETA

Il lettore lo sente quando scatta la scintilla con il personaggio che ha appena incontrato in un libro: è un attimo, poi lo si porta dentro per sempre. Penso che con Vittoria, la protagonista dell'ultimo romanzo di Barbara Fiorio, mi sia successo. Già dopo poche pagine avevo capito che si trattava di quelle storie, di quelle persone, che non avrei dimenticato una volta chiuso il

libro. Vorrei fosse qui Vittoria, ora, per poter parlare con lei perché è un personaggio fantastico: è ironica, spiritosa, intelligente. La conosciamo, però, mentre attraversa un periodo della sua vita: quarantasei anni, un divorzio alle spalle, è appena stata lasciata dal suo fidanzato e anche il lavoro non le dà soddisfazioni perché fa la fotografa ormai quasi senza un soldo dato il nulla di fatto di alcuni progetti. Vittoria ha però qualcosa di speciale, un dono: non solo ha un gruppo di amici che la supportano, la aiutano e la spronano (lei infatti li chiama i "suoi giganti") ma legge le persone. Lei riesce a tirare fuori dalle persone quello che loro cercano di reprimere, o ancora non conoscono: la loro forza, il loro volere, le loro passioni. La fa aiutandosi con i tarocchi ma più che altro riprendendo in mano la sua macchina fotografica, e più tardi anche la sua vita.

In questo romanzo sentiamo Vittoria soffrire, riusciamo ad avvertire il suo dolore, ma riusciamo perfettamente a



capire anche che piano piano elaborerà queste sensazioni e le userà per crearsi un futuro, per ricrearsi. Affrontiamo con lei e con il suo gatto Sugo, giorni e notti di domande. pianti, progetti, illuminazioni. E con lei diamo nuova vita anche a tanti altri: Valentina e la bellezza che non sa di avere, Margherita e i suoi nipoti, Alessandro e la sua voglia di fare il bartender. Tutte persone

con un problema che le affligge che nominato ad alta voce, trovato e guardato negli occhi, sembra molto più piccolo e facile da risolvere. "Vittoria" è un libro bellissimo che parla di dolore ma anche di quella irrefrenabile gioia che si prova quando si riesce a riprendere in mano la propria vita quando tutto sembrava andare a rotoli. Lo consiglio a tutti: a chi ama e a chi è stato lasciato, a chi ha un lavoro e chi lo ha perso, a chi sente che qualcosa non va ma non sa cosa sia, a chi sta bene così ma vuole conoscere una donna eccezionale, anzi due: Vittoria è fantastica, ma Barbara Fiorio è addirittura vera!

GRETA SALA (greta-allaboutgreta.blogspot.com)

- Titolo: Vittoria Autore: Barbara Fiorio
- Editore: Feltrinelli Anno: 2018 Pagine: 267 Prezzo: 15 euro

reale empatia verso i personaggi, ridotti a poco più che macchiette che corrono qua e là verso un finale piuttosto prevedibile. Rimangono una quantità di battute e battutacce esilaranti e un bel ritmo cadenzato grazie alle buone scene d'azione che regolarmente, com'è nella tradizione del cinema americano d'intrattenimento, arrivano a svegliare il pubblico. Tutto sommato, il precedente "Predator" di

SERGIO PICCININI

Regia: Shane Black. Con: Boyd Holbrook, Trevante Rhodes, Olivia Munn, Thomas Jane, Yvonne Strahovski. Usa/Canada, 2018, azione, colore, 107 minuti

INSIEME PER UN NATALE SOLIDALE

Un dono che vale doppio! Regala una speranza di vita

ADMO Emilia Romagna ONLUS è l'unica associazione sul territorio che si occupa dei donatori di midollo osseo dalla fase di informazione e sensibilizzazione, all'iscrizione, al reperimento in caso di compatibilità fino alla donazione effettiva. Sempre al loro fianco per accompagnarli nel meraviglioso percorso donativo.

ADMO dona una speranza concreta a tutti i pazienti in attesa di trapianto (in Italia sono circa 1.500 all'anno).



Emilia Romagna



COME PUOI AIUTARCI

REGALI SOLIDALI

Scegli i prodotti ADMO per festeggiare il Natale ed il tuo regalo sarà DUE VOLTE BUONO.

AMBASCIATORE ADMO

Aiutaci a promuovere la Campagna, Raccogli gli ordini tra i tuoi amici e contatta la sede

ADMO più vicina per accordarti per la consegna.

DONAZIONE LIBERALE

Fai una donazione in sostituzione dei classici regali natalizi e potrai comunicarlo ad amici e parenti con biglietti e lettere di auguri personalizzati ADMO.

COME PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA

La Segreteria ADMO è a vostra disposizione per fornirvi maggiori informazioni e inviarvi il modulo d'ordine necessario per ricevere i prodotti della Campagna "Un Panettone per la Vita 2018"

28 • n. 21 - novembre 2018

MIRANDOLA L'esposizione nei locali di piazza Costituente, 48 fino al 30 novembre

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Anna Dominis in mostra da Busuoli

La giovane pittrice polacca si ispira agli artisti della Confraternita dei Preraffaelliti

Fino a venerdì 30 novembre esporrà a Mirandola, presso la caffetteria Busuoli di piazza Costituente 48, l'artista freelancer autodidatta Anna Dominis.

Dietro lo pseudonimo si cela Anna Cudowska, nata il 22 novembre 1991 a Białystok, in Polonia. Appassionata sin da piccola di opera lirica, cultura e lingua italiana, l'artista si è trasferitasi in Italia diversi mesi fa. Ha studiato lettere, scienze culturali e filosofia all'Università di Białystok e durante gli anni accademici ha scritto diversi articoli sulla storia della moda, in particolare quella del Diciannovesimo secolo, argomento approfondito anche nella tesi per la laurea magistrale.

tware e tavolette grafiche - spiega Anna Dominis - cerco di creare un legame con la storia dell'arte, ispirandomi soprattutto agli artisti della Confraternita dei Preraffaelliti, nonché a certi pittori di corte dallo stile realistico, come Franz Xaver Winterhalter e Élisabeth Vigée Le Brun». Il modello di riferimento per la sua opera più recente, il quadro intitolato "The Music Lessons", è la pittura dell'artista modenese Vittorio Reggianini.

Dal 27 agosto fino alla fine di settembre 2018 i suoi quadri sono stati esposti alla Degusteria in piazza Costituente, a

All'Università della Libera Età storiografia e Grande Guerra

Continuano i corsi all'Università della Libera Età di Mirandola. Con l'inizio di novembre si affronterà il tema della storiografia latina con la professoressa Renata Bertoli, un interessante viaggio nelle opere e negli autori che hanno reso possibile la nostra conoscenza del mondo

Le lezioni inizieranno venerdì 9 novembre alle 16.30 presso la scuola media Montanari in via Nuvolari, 4. La prima lezione tratterà le origini della storiografia latina, per poi approfondire su uno dei più celebri autori: Livio. Dopo un successivo approfondimento sulla storiografia monografica si concluderanno gli incontri venerdì 30 novembre con Tacito e la storiografia imperiale. In concomitanza, si terranno due incontri sulla Grande Guerra, intitolati "La prima guerra mondiale tra geopolitica e identità

nazionale" con il professor Tommaso Palmieri.

Questi due incontri avranno luogo i sabati 17 e 24 novembre alle 17 presso il Foyer del Teatro Nuovo. Durante il corso si discuterà di stimolanti argomenti quali le cause geopolitiche che portarono allo scoppio della prima guerra mondiale e gli effetti che questa ebbe sull'Europa. Quindi si toccheranno sia il lato politico che quello economico per scoprire se la violenza che dominò quegli anni contribuì allo sviluppo dei totalitarismi degli anni Venti.

Ogni corso ha un costo di 10 euro. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni, da inviare entro una settimana prima dall'inizio del corso, contattare il numero 347/6861847, o inviare una email a mirandolauniversita@gmail.com. VANESSA DE STRADIS

URBAN DECADENCE **A SAN FELICE**



Potrà essere visitata fino al 25 novembre la mostra collettiva "Urban Decadence" dei soci del Photoclub Eyes. L'esposizione è allestita a San Felice presso la Galleria Fiaf ed è aperta lunedì e giovedì dalle 21 alle 24.

IL COLORE IN MOSTRA ALLA BOTTEGA



"Colore" è il titolo della mostra di acquerelli di Monica Morselli e di fotografie di Donatella Bucci, che sarà inaugurata a Mirandola sabato 17 novembre alle 17, presso "La Bottega" di Giorgio Morselli in via Volturno, 26. L'esposizione potrà essere visitata, fino all'8 dicembre, tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Mirandola. Per informazioni telefonare allo 0535/664523.

MISTRAL CAFFÈ

II medico pittore Mauro Luppi espone con Novecento addio

Acquaforte è il termine con cui anticamente si indicava l'acido nitrico detto anche mordente. Mordente è l'aggettivo adatto a descrivere la mostra di pittura che sarà esposta per tutto il mese di novembre al Mistral Cafè (foto) di

Mirandola (zona Conad). "Novecento addio" è il titolo della personale di Mauro Luppi, medico-chirurgo in pensione, che avrà come protagonista la tecnica dell'acquaforte: un'incisione su lastra di zinco o di rame precedentemente trattata con un velo di cera. Il disegno che potrete ammirare viene inciso con una punta di acciaio che rilascia questo effetto molto particolare che contribuisce a creare un prodotto d'eccellenza. La lastra viene poi immersa nell'acido nitrico che ha

il compito di sottolineare l'incisione rendendola più profonda e coinvolgente. Una lunga e paziente lavorazione che viene percepita immediatamente guardando queste opere dalla personalità disarmante. Il nero di seppia, il verde

vescica, il blu oceano, il rosso geranio e il sanguigna, sono i colori prediletti che accompagnano questa collezione che vede protagonisti gli antichi mestieri. Mauro Luppi, da sempre appassionato di arte e attualmente frequentatore del liceo artistico serale per non lasciare nulla al caso, ha deciso di mostrare il suo talento e la sua passione al Mistral Cafè di Mirandola. Un mese intero, novembre, per ammirare opere uniche e popolari in un locale sempre in crescita.



Via 29 Maggio, 4 - Mirandola

Con il contributo di Coop Alleanza 3.0



Fino al 9 dicembre opere di Bonora, Cestari, Goberti, Guidi, Volta e Zanni

Sei artisti ferraresi a Mirandola

Domenica 10 novembre inaugura la collettiva al foyer dell'aula Montalcini

Sarà inaugurata domenica 10 novembre a Mirandola, foyer dell'aula magna Montalcini, ore 17.30, la mostra "Sei artisti ferraresi nella città di Giovanni Pico". A

Nel 1960, alla fine degli studi acca-

demici, Maurizio Bonora intraprende

contemporaneamente la carriera di inse-

gnante e di artista, misurandosi in diversi

ambiti stilistici: dall'incisione alla pittura,

L'ex preside dell'artistico

finalista al premio Bolaffi

MAURIZIO BONORA

L'insegnante artista poliedrico

tra incisione, scultura e video

esporre le loro opere saranno Maurizio Bonora, Gianni Cestari, Gianfranco Goberti, Gianni Guidi, Paolo Volta, Sergio Zanni. Al taglio del nastro saranno

dalla scultura alla scenografia alla video

arte. Vincitore di vari concorsi nazionali,

espone in mostre personali e collettive

presso gallerie pubbliche e private in

Italia e all'estero.

presenti gli artisti e l'assessore alla Cultura del Comune Alessandra Mantovani.

L'esposizione potrà essere visitata fino al 9 dicembre 2018, giovedì, venerdì

10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Organizza l'assessorato alla Cultura del Comune di

L'affabulatore del colore



Una ricerca pittorica fondata sull'affabulazione dell'immagine e del colore fra respiro informale e rimandi figurativi, con l'uso di olio, inchiostri, pastelli,



Gianni Cestari ha realizzato tavole e illustrazioni per libri. Ha esposto in numerose personali in gallerie e spazi pubblici in Italia e all'estero.

che illustra anche libri



acrilici, che si coagulano coinvolti dalle

Nelle sue mani prendono forma terracotta, ferro e legno



Gianni Guidi nasce a Bologna l'11 settembre 1942. Compie gli studi artistici prima a Ferrara, presso l'istituto d'arte "Dosso Dossi", poi a Bologna, all'Accademia di Belle Arti. Inizia l'attività artistica come pittore per dedicarsi, intorno agli anni Ottanta, alla scultura in bassorilievo in cera, ancora legato al linguaggio pittorico dal quale proviene. Negli anni Novanta predi-

lige l'uso della terracotta e di altri materiali. come ferro e legno. In quest'u1tima fase, i temi e le forme si distaccano definitivamente dalla precedente ricerca pur mantenendo uniformità di stile. All'attività artistica ha affiancato l'insegnamento presso l'istituto



d'arte "Dosso Dossi" di Ferrara, fino al 1997. Ha esposto in varie città italiane ed estere. Vive e lavora a Ferrara.

Del suo lavoro hanno scritto, tra gli altri, Sgarbi, Dorfles, Restany, Spadoni, Scardino, Gualdoni, Di Genova, Bassi, Vittoria Coen... Ha esposto a Palazzo Diamanti. Ferrara; Schubert, Milano; Drazek Art

Gallery, Monaco di Baviera; Traghetto,

Nato a Ferrara, Gianfran-

co Goberti è stato docente e

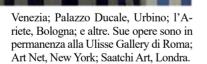
preside dell'istituto d'arte Dos-

so Dossi. Segnalato nel 1978 al

catalogo Bolaffi da Gillo Dor-

fles è stato finalista al Premio

Bolaffi con Salvo e Paolini.



La battaglia dell'esistenza corre sul filo dell'ironia

È nato a vive e lavora. Dopo avere ottenuto il diploma d'arte all'istituto "Dosso Dossi", dove in seguito insegnerà, Sergio



Zanni ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna diplomandosi in Scultura. Ha iniziato ad esporre come scultore dalla metà degli anni Sessanta. Dopo numerose mostre in Italia e all'estero, si ricorda la partecipazione nel 2011 alla Biennale di Venezia 54esima esposizione internazionale d'arte, Padiglione Italia, Venezia e nel 2013 alla Biennale internazionale di scultura di Racconigi. In seguito, tra le altre, ha tenuto mostre personali al Museo Magi '900 a Pieve di Cento (Bo); Museo e Oratorio di Santa Maria della Vita, Bologna; Cloister Galleria d'Arte, Ferrara; Galleria Gagliardi, San Gimignano (Si); Galleria Artè, Lugano. Suoi lavori monumentali si trovano a Pontedera (Pi), nel Parco Naturale di Ostellato (Fe), nel Parco Internazionale

della Scultura a Etroubles (Ao), al Museo



Bargellini di Pieve di Cento (Bo) e al Mart di Ravenna. La difficile battaglia per l'esistenza sembra essere il tema dominante nel suo lavoro, eppure le sue opere, tutt'altro che angoscianti invitano al sorriso per via di una ricerca condotta da sempre sul filo dell'ironia e costantemente pervasa di poesia. Attualmente collabora con la Galleria Gagliardi di San Gimignano (Si).



«Artisti di fama

internazionale»

panorama nazionale ma anche internazionale; le biografie sono esaustive per rassegne e attività espositive importanti, che nella città estense sono state partorite. E se oggi vi fossero ancora i Signori di Ferrara ne sarebbero orgogliosi di mostrarli come avverrà ai Pico Signori di Mirandola. Gli artisti invitati sono: Maurizio Bonora, narratore delle gesta dell'Orlando furioso, di Angelica e Alcina per un teatro ariostesco. Gianfranco Goberti, scrutatore dell'intimo, del quotidiano e osservatore puntiglioso anche delle cose più semplici sviscerando una poetica nascosta ai più. Sergio Zanni, uno scultore raffinatissimo, capace di rappresentare l'uomo nella sua infinita solitudine; orgoglioso di quella sua inquietudine che solo un poeta come Montale sapeva interpretare. Gianni Guidi, scultore dell'inconscio e di figure magiche, abile descrittore di ipotetici simboli alchemici e misteriosi; unico a non essere nato a Ferrara, però cittadino estense fin da giovane studente e poi insegnante presso l'istituto d'arte Dosso Dossi come lo sono stati gli altri tre, lo stesso Goberti ne è stato preside. Questi quattro artisti docenti, hanno contribuito a fare grande l'istituzione liceale artistica ferrarese. Anche Paolo Volta è ferrarese, grande cerimoniere di pittori, scultori, musicisti, scrittori e poeti, per la sua vivacità organizzativa a molte iniziative culturali con l'associazione "Accademia d'Arte Città di Ferrara - Galleria del Carbone" situata nell'omonima piazza nel centro storico della città; vicino o meglio a mezza strada di quella via delle Volte, suggestiva e antica strada medioevale, ancora intatta e conservata nel tempo da corretti restauri. Infine Gianni Cestari, pittore e poeta delle nebbie dalle infinite cromie che quella condizione crea; artista della provincia, Bondeno, vicino alla "Rocca possente di Stellata", una tra le tante residenze dei Signori d'Este. Un sito leggendario, che intreccia la sua storia agli eventi e al mito di Lucrezia Borgia, la ducissa, così la chiamavano in dialetto ferrarese, la duchessa di Ferrara e figlia illegittima di Papa Alessandro VI Borgia, Lucrezia era diventata, dopo il matrimonio con Alfonso I d'Este, attenta amministratrice e animosa patriota del ducato estense.

Questi "Sei artisti ferraresi": Bonora, Cestari, Goberti, Guidi, Volta e Zanni, si sono formati in quel clima culturale di Palazzo dei Diamanti, unico nel panorama nazionale negli anni Sessanta e precisamente a partire dal 1963, quando il compianto maestro Franco Farina primo illuminato direttore, realizzò in quel "contenitore-fucina" mostre d'arte fino al 1993. Ordinò antologiche e rassegne di grandi maestri storici e fece conoscere moltissimi nuovi artisti emergenti, ormai ora, parte della storia dell'arte contemporanea. Potremmo continuare a descrivere o illustrare le sei personalità ospitate a Mirandola al foyer dell'aula magna 'Rita Levi Montalcini' ma preferisco lasciare che siano le opere a dialogare con il pubblico mirandolese e non solo... Chiudendo con una citazione del grande Pablo Picasso: «... le opere d'arte non si spiegano, ma si offrono in visione ...». DOMENICO DIFILIPPO

Con il pennello indaga tra l'archeologia industriale



Diplomato all'istituto d'arte "Dosso Dossi" di Ferrara ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Paolo Volta dal 2000 è direttore della Galleria "del Carbone" che ha sede a Ferrara. Preferisce, come pittore, indagare le architetture industriali o di "passaggio" dell'attività umana, con un linguaggio che rivisita le istanze della

metafisica e del razionalismo.

L'attività di gallerista non gli im-



pedisce quella di pittore, anzi, viene rafforzata dai frequenti contatti con altre realtà culturali.

30 • n. 21 - novembre 2018 L'INDICATORE MIRANDOLESE

Servizio e assistenza impeccabili grazie a 50 addetti della Ciclistica

Grande successo per Terre Mosse

Tanti giovanissimi concorrenti da ogni parte d'Italia per la classica della Bassa





Alcuni momenti dell'edizione 2018 di Terre Mosse



Grande successo per il Gran Premio "Terre Mosse" che si è svolto a Mirandola lo scorso 30 settembre. 228 giovanissimi corridori provenienti da varie parti d'Italia hanno preso parte a quella che è diventata una classica competizione del ciclismo giovanile. Una bellissima manifestazione fortemente voluta dal presidente della Società Ciclistica Mirandolese Michele Bianchini, dal Comune di Mirandola, dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord e con tanto lavoro svolto da parte delle istituzioni, visti i lavori in corso lungo il percorso. «Anche questa è stata una bella esperienza – spiega il presidente Bianchini - da prendere come esempio: con la

collaborazione di tutti e la buona volontà si riescono a ottenere dei buoni risultati. Egregio il lavoro svolto dai vari uffici del Comune di Mirandola, dalla polizia municipale, dello Studio Gandini per la predisposizione del piano di sicurezza e dalle aziende che hanno lavorato interrottamente. Un grazie anche a carabinieri, polizia stradale di Modena e Croce Blu di Mirandola e alle aziende sostenitrici».

Servizio e assistenza sono stati impeccabili grazie a 50 addetti composti da dirigenza, soci della Ciclistica Mirandolese, ragazzi dell'Evolution Fat Bike Crusades e della Astrana Contador Fossa che dalle prime ore del mattino fino a sera si sono messi a disposizione per



mettere in sicurezza tutti i giovani ciclisti in gara. La Società Ciclistica Mirandolese ha premiato tutti i partecipanti per dare un riconoscimento a chi si dedica con passione e dedizione allo sport. La gara di Mirandola è stata la chiusura della stagione Giovanissimi della Federazione ciclistica modenese. Presente durante la manifestazione il vicesindaco di Mirandola Alessandro Ragazzoni che ha assistito alla competizione e premiato le società presenti che erano davvero tante, e che si sono complimentate per l'ottima organizzazione. Infine molto numeroso anche il pubblico che ha assistito alla manifestazione e incitato i giovanissimi ciclisti in gara.

chi vuole raggiungere nuovi livelli personali di fitness. Zumba Fitness è un allenamento intermittente nato alla fine degli anni '90 nel Sud America, per poi

Il programma di Zumba Fitness non è il solito corso di palestra ma è una disciplina che combina aerobica a un allenamento a intervalli con ritmi caraibici e non solo. La parola d'ordine di una lezione di Zumba è "divertirsi" lasciandosi andare a ritmo di musica (Salsa, Cumbia, Dembow, Bachata...). Chiunque può frequentare una lezione di Zumba Fitness poiché non richiede particolari requisiti, nemmeno saper ballare. Ouesto allenamento offre molti effetti benefici fisiologici e psicologici. Infatti, chi frequenta tale disciplina si mantiene in forma e torna a casa di buon umore. Anche Zumba come Strong by Zumba è un allenamento che sfrutta la musica come elemento motivazionale.

per bruciare calorie e aumentare il tono muscolare, oltre a stare bene psicologi-



I Cicloamatori festeggiano cinquant'anni di attività



In questi giorni si fa un gran parlare del raggiungimento di "quota 100" per poter accedere alla pensione, ma ciò, evidentemente, non vale per il Gs Cicloamatori Mirandola che quest'anno ha raggiunto (solo) "quota 50", corrispondente al cinquantesimo dalla fondazione, avvenuta esattamente il 25 febbraio 1968. I cicloamatori sono lontani dalla fatidica quota della pensione, anche e soprattutto perché rappresentano un sodalizio molto attivo e vitale nel panorama sportivo mirandolese, in cui, dopo alcuni anni di stagnazione, gli iscritti hanno ripreso ad aumentare, in numero e qualità, con l'arrivo di giovani in grado di assicurare il ricambio generazionale dei soci.

Giunti, con la fine di ottobre, al termine della stagione ciclistica, i cicloamatori festeggeranno il cinquantenario e l'annata 2018 col pranzo sociale che si terrà a Mirandola domenica 25 novembre, a partire dalle ore 12.30, presso Villa Fondo Tagliata, via Pietri,2. La festa è

aperta a tutti i soci attuali, nonché ai soci del passato che desiderassero trascorrere qualche ora assieme a vecchi compagni di scorribande ciclistiche. Loro famigliari e amici sono, pure, più che benvenuti. Durante il pranzo, avranno luogo le tradizionali premiazioni dei cicloamatori distintisi nel corso dell'anno.

Il cinquantenario sarà invece ricordato tramite simpatiche rievocazioni della storia del sodalizio. Inoltre, per rispettare la tradizione, la festa sarà allietata dalla presenza di personaggi noti nel mondo delle due ruote, in qualità di ospiti d'onore (i nomi, però, al momento sono ancora top secret).

Chiunque fosse interessato a partecipare è invitato a prenotarsi entro il 20 novembre, telefonando a uno dei seguenti numeri: 0535/21970 (Idalgo Marzolo), 334/1492100 (Evaristo Bonfatti), 329/6724105 (Paolo Tralli), 331/3913253 (Luca Bocchi).

PIPPO DELLA MIRANDOLA

Camposanto a ritmo di Zumba con i corsi di Caterina Mazza



Sono pochissime in tutta la provincia di Modena le istruttrici qualificate di Strong by Zumba, allenamento aerobico molto moderno ed efficace. Una di queste è la ventenne sanfeliciana Caterina Mazza (foto), studentessa universitaria, con una spiccata passione per il ballo, che

hop... per poi diventare, nel 2014, istruttrice qualificata di Zumba Fitness e successivamente anche istruttrice qualificata di Strong by Zumba. Caterina Mazza tiene i suoi corsi presso la palestra comunale Vigor Bovolenta di Camposanto, martedì e giovedì

fin da piccola l'ha

indirizzata a stu-

diare danza clas-

sica, moderna, hip

dalle ore 19.30 alle ore 20.30. Per maggiori informazioni potete seguire Caterina su Facebook e su Instragram digitando @caterinamazzaofficial.

Lo Strong by Zumba è un allenamento funzionale ad alta intensità (high intensity tempo training), che sfrutta due

sistemi energici (aerobico e anaerobico) utilizzando il peso del corpo contro la forza di gravità creando un sovraccarico sul sistema muscolare, scheletrico, cardiovascolare e connettivo.

Questo allenamento è ideale per spopolare in tutto il mondo.

Entrambi gli allenamenti sono validi

di una gara i cui proventi sono stati consegnati a Patrizia Riziki Vincenzi, che ha organizzato l'evento in ricordo del padre Maurizio e che ha ringraziato sentitamente il sodalizio sportivo, che in passato ha aiutato anche "La Casa di Fausta"-Associazione sostegno ematologia oncologia pediatrica (Aseop)-Policlinico di Modena.

Gli atleti di Atlantide solidali con l'Ail di Ferrara



Alla ripresa degli allenamenti dopo la pausa estiva, la società Atlantide onlus di Mirandola ha trovato il tempo di organizzare un'iniziativa di solidarietà a favore dell'Associazione italiana contro le leucemie e i linfomi (Ail) di Ferrara.

Lo scorso 6 ottobre, infatti, alla piscina comunale di Castelmassa (Rovigo) si è svolta la prima edizione

La palestra nata nel 2009 compie un importante salto di qualità

Nuova sede per Siro Fitness

Inaugurata sabato 27 ottobre in via Adelaide Bono una struttura innovativa



Ha inaugurato sabato 27 ottobre, in via Adelaide Bono a Mirandola, l'avveniristica sede di Siro Fitness, la palestra nata nel 2009 che oggi si lancia in una nuova affascinante sfida. Emozionati gli undici operatori che compongono lo staff. Per Simone Valente, uno dei tre titolari, la forza della palestra è costituita dalla specializzazione degli istruttori e dalle attrezzature moderne. Secondo Alessandro Trentini, un altro dei tre, preparazione e relax sono altre caratteristiche del servizio. Alan Bergamini, che è da poco entrato nella società, aggiunge che si tratta di un passo importante personale e per tutto lo staff, che è "carico" al punto giusto. All'inaugurazione (sopra, un momento nel video pubblicato sull'Indicatoreweb) era

Divertimento e valori:

I "Leoni di Cavezzo Rugby" hanno

ospitato lo scorso 13 ottobre al campo

Cappi di Mirandola, il primo degli incontri

del torneo Rugby Seven. In un caldo po-

a Mirandola cresce il rugby

presente anche il sindaco di Mirandola. Maino Benatti, che ha sottolineato come Siro sia parte della rinascita della città. La nuova sede di Siro, che si trova accanto al Centro Medico, al bar L'angolo divino e ad altre attività, conferma la crescita dell'area residenziale e di servizio sorta da alcuni anni su via per Concordia. Da segnalare, per ultimo, lo speciale in bocca al lupo arrivato, via Facebook, dal "concorrente" Giorgio Bellodi di Spazio Fitness. «Sono andato all'inaugurazione. I ragazzi del Siro non sono nemici. Sono colleghi che fanno il nostro mestiere. Mi piace considerarli amici. Ognuno di noi si impegna, ognuno interpreta il mondo del fitness a suo modo e, con passione, cerca di dare il servizio migliore».

meriggio di ottobre si è svolto il confronto

a cinque che vedeva impegnate le Under

14 di Blues Sant'Agata, Porretta Rugby,

Lions Bologna, Invictus-San Pietro in

Bianchi ottavo alla maratona di Monaco di Baviera

Grande risultato per l'alfiere dei Pico Runners di Mirandola Roberto Bianchi che si è classificato all'ottavo posto assoluto e primo della sua categoria alla maratona di Monaco di Baviera che si è svolta lo scorso 14 ottobre. Un risultato eccezionale se si pensa che i partecipanti erano più di 5.000 e che Roberto ha fatto registrare il fantastico tempo di 2 ore, 38 minuti e 50 secondi. Notevole prestazione anche per il medollese Giuseppe De Marino che si è

classificato 141esimo assoluto e quinto di categoria con il tempo di 3 ore, 2 minuti e 18 secondi. Peccato solo per qualche problema fisico che De Marino ha accusato negli ultimi chilometri della maratona, altrimenti anche lui sarebbe arrivato nelle primissime posizioni. Roberto Bianchi è



randolesi. In tanti infatti lo hanno visto, durante

un volto noto per i mi-

Torrazzi di Modena e il secondo posto alla Corrimodena. Ma ovviamente il risultato più prestigioso è stato quello raccolto in Germania. I Pico Runners auspicano che il momento di gran forma di Bianchi e De Marino prosegua per regalare altri grandi risultati allo sport mirandolese.

la torrida estate scorsa, allenarsi duramente lungo la pista ciclabile Chico Mendez assieme a Giuseppe De Marino. Il percorso di avvicinamento di Roberto Bianchi alla maratona di Monaco di Baviera, è stato ricco di grandi risultati: la vittoria alla 30 chilometri di Parma, il secondo posto alla mezza maratona dei

TORNA LA CAMMINATA **DI FRANCIA CORTA** Si svolgerà domenica 18 novembre a

ze della redazione dell'Indicatore.

BREVI **MORTO IN THAILANDIA**

IL CAMPIONE DAGHIO

È morto in Thailandia in ospedale

Christian Daghio, 49enne originario di Concordia, vincitore di sette titoli mondiali di thai boxe, a causa dei traumi ri-

portati in un incontro per il titolo mondiale di boxe (pesi super-

medi) che si è svolto lo scorso 26 ottobre

a Bangkok. Era stato il primo italiano a

essere ammesso a combattere in Thailandia, patria della thai boxe. In carriera

Daghio oltre ai sette titoli mondiali di thai

boxe (l'ultimo nel 2016) aveva vinto un

europeo, tre bronzi fra europei e mondiali

con la nazionale. In totale, 142 incontri

vinti su 186. Nel pugilato invece vantava

31 vittorie su 31, 27 di queste per ko. Era

tornato sul ring lo scorso giugno, nono-

stante l'età, dopo un anno di stop. Proprio

per la sua passione per la thai boxe, Daghio dal 1996 viveva stabilmente in Thailandia

e dal 2006 gestiva a Pattaya, un resort, in

cui insegnava sport da combattimento ad

allievi di tutto il mondo. Da alcuni anni era

passato al pugilato ed era diventato cam-

pione d'Asia. Dopo un combattimento per

la riconferma del titolo, durato 12 riprese,

è finito in coma sul ring a trenta secondi

dal gong finale. Poi il decesso all'ospedale

della capitale. Alla famiglia le condoglian-

Mirandola, la 33esima edizione della camminata di Francia Corta, manifestazione ludico motoria, organizzata dai Podisti Mirandolesi che si svolge in contemporanea con l'omonima Fiera Mercato. Tre i percorsi proposti. Ritrovo alle 8 nel piazzale della stazione delle autocorriere.



Casale e gli ospitanti Leoni di Cavezzo. È stata una occasione di confronto, di divertimento e di promozione del rugby, che si sta facendo spazio nell'immaginario collettivo come uno sport che piace ai ragazzi e anche ai genitori. I Leoni si erano

già resi protagonisti di un raggruppamento svolto lo scorso 20 maggio (il primo a Mirandola) e non sono nuovi a organiz-



zare situazioni conviviali che uniscono sana attività sportiva al piacere di stare insieme. Un grazie a coloro che hanno reso possibile tutto questo: atleti, allenatori, arbitri, genitori eccetera. Il prossimo appunta-

mento è il 14 novembre a Carpi con i ragazzi della Under12. Per rimanere informati seguite la pagina Facebook "Leoni di Cavezzo".



Messaggia pubblicitario con finalità promozionale. Per condizioni contrattuali ed economiche consultare il sito www.youinvoice.it e i fogli informativi disponibili presso le Filiali del Banca Bpm e sul sito bancobpm.it alla sezione Trasparenza.





MATERIALI DA COSTRUZIONE SOLAI MATTONI A VISTA
COPERTURA IN COTTO MATERIALI IN PVC LEGNAME
CANNE FUMARIE MANUFATTI IN CEMENTO LATERIZIO LEGANTI
MALTE CHIMICI ISOLANTI CARTONGESSO CAPPOTTI TERMICI
BRICO STUFE A LEGNA E A PELLET PELLET ARREDO GIARDINO
COLORI GIARDINAGGIO SALE PER DEPURATORI

Competenza | Convenienza | Assistenza

www.comarte.it

GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì ore 7.30 - 12 | ore 13.30 - 18 | sabato ore 7.30 - 12

PEGOGNAGA (MN) via G. Di Vittorio, 74-76 tel. 0376 558432 SUZZARA (MN) viale Virgilio, 83/A tel. 0376 534647 MANTOVA via Parma, 5 (c/o Cantina del Serraglio) tel. 0376 328037 BOZZOLO (MN) via Giuseppina, 43 tel. 0376 921045 MEDOLLA (MO) via G. Matteotti, 55 (fronte str. SS 12) tel. 0535 51440